



www.assocarabinieri.it

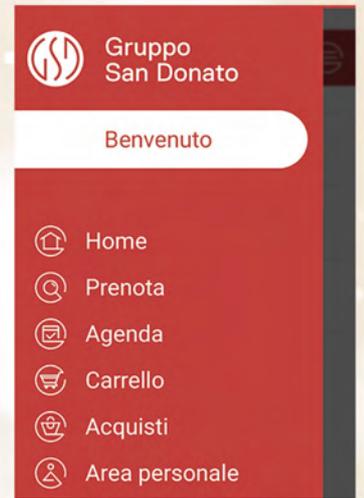
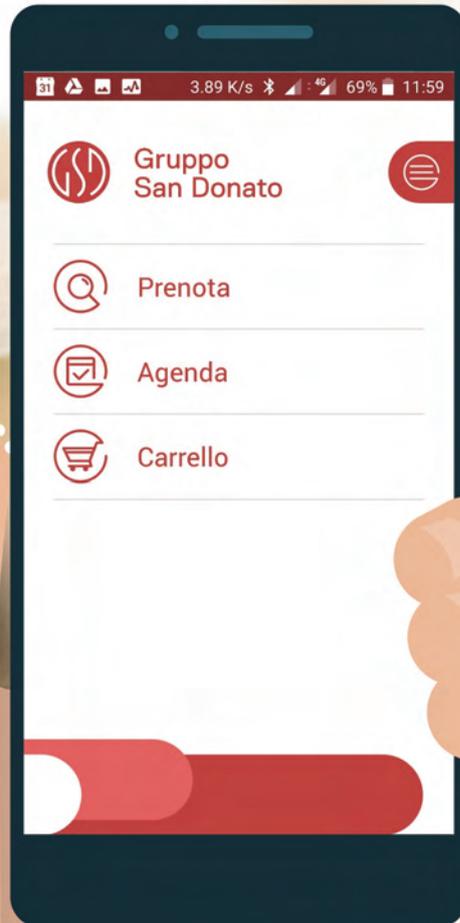
le Fiamme d'Argento



1989/2019
Berlino
trent'anni
dalla caduta
del muro

sta. italy - o.a. - Spea. in abn. postale n. 353/003 (ov. n. 127/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, let. GRP/01/06/06/2012

MARZO/APRILE 2019 - N°2 - ANNO LXII



Scarica l'App



Sai qual è il modo più semplice per prenotare visite ed esami?

Noi lo abbiamo creato per te.



Gruppo
San Donato

La Salute a portata di mano

webappgsd.grupposandonato.it





22

editoriale
6 L'ORGOGGIO DI ESSERE CON 'VOI'
di Libero Lo Sardo

scenari internazionali
8 LA FINE DEL MURO CAMBIA IL MONDO
di Angelo Sferrazza

questa società
12 COMMUNITY O COMUNITÀ?
di Orazio Parisotto

oggi&domani
14 AGRICOLTURA SANA, SALUTE CERTA
di Sergio Filippini

la nostra storia
16 1919: LA PACE AVVELENATA
di Enrico Peverieri

storia&memoria
20 INIZIO CON LA PRIMA CROCIATA
di Tigellino

ricostruzioni
22 1959: FIDEL È PRIMO MINISTRO
di Dario Benassi

vita associativa
**25 98 ANNI FA LA RIVISTA
DEI CARABINIERI REALI**

frammenti di storia
61 QUELLE CARTOLINE DAL FRONTE
di Furio Gallina

onaomac
63 CHE VACANZE IN ALTO ADIGE!
di Cesare Vitale

storie
64 DANTE, PITTORE NON SOLO DI VERSI
di Umberto Maria Milizia

in musica
67 LA FELICITÀ TRISTE DI ABBEY ROAD
di Paola Ingletti

itinerari enogastronomici
69 IL VESUVIO NEL BICCHIERE
di Franco Santini

arte&co
**70 ANDREA SPADINI: LA LEGGEREZZA
DELL'ANTICONFORMISMO**
di Alfio Borghese

salute&benessere
72 COS'È LA FIBROMIALGIA?
Tamara Griggi

cinema&società
76 HO VISTO COSE CHE VOI UMANI...
di Riccardo Palmieri

l'esperto risponde
78 IL TRANSITO ALL'IMPIEGO CIVILE
di Vincenzo Ruggieri e Giuseppe Del Ponte

approfondimenti
**80 LE TASSE
E I FONDI PENSIONE**
di Francesco Vallacqua

abbiamo letto
82 LIBRI & AUTORI



le Fiamme d'Argento
n°2 - marzo/aprile 2019

Questo numero è stato stampato in 187.120 copie, di cui 186.806 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

**Rivista della
Associazione Nazionale Carabinieri**

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804
web: www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza
anc@assocarabinieri.it
Presidente
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione
amministrazione@assocarabinieri.it
Centro Elaborazione Dati
ced@assocarabinieri.it

Direttore Editoriale
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Vincenzo Pezzolet
direttore@assocarabinieri.it

Capo Redattore
Dario Benassi
caporedattore@assocarabinieri.it
tel 06361489320

Segreteria di Redazione
Maria Rosa Moglioni
Alberto Gianandrea
tel 06361489325/343
fiamme_argento@assocarabinieri.it

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Angelo Sferrazza,
Orazio Parisotto, Sergio Filippini,
Enrico Peverieri, Tigellino,
Dario Benassi, Nicolò Mirenna,
D.B., Gianluca Giorgio,
V. Perez, M.Eugenia Frizzo,
Furio Gallina, Umberto Maria Milizia,
Cesare Vitale, Paola Ingletti,
Franco Santini, Alfio Borghese,
Tamara Griggi, Riccardo Palmieri,
Vincenzo Ruggieri, Giuseppe Del Ponte,
Francesco Vallacqua, Alberto Gianandrea

Art Director
Sergio Raffo
raffo@raffoartcommunication.it

Coordinatore Editoriale
Enrico Peverieri

**Progetto grafico,
grafica ed impaginazione**
RaffoArt Communication
vicolo d'Orfeo 22 - 00193 Roma

Stampa
Adaptive Srl presso Inprint SpA
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400
del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni
degli autori; proprietà letteraria, artistica
e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche
se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

PUBLIMEDIA Concessionaria per la pubblicità
Publimedia Srl
V.le Papiniano, 8
20123 Milano

Responsabile: A. Massimiliano Nizzola
tel 0258013807
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 5 aprile 2019

N.B.: foto, articoli e notizie di cui si desidera la pubblicazione devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo mail: fiamme_argento@assocarabinieri.it. In casi particolari o di speciale importanza, a: caporedattore@assocarabinieri.it. **Il materiale inviato a PUBLIMEDIA, agenzia di sola pubblicità, non sarà pubblicato.**

N.B.: si avvisa che essendo stato ridotto il numero delle copie a disposizione della Redazione, non si sarà più in grado, se non in minima parte, di inviarne a collaboratori, autori di libri recensiti, soci che non ricevono e lettori che a vario titolo ne facciano richiesta

TELEPASS PAY



VUOI SEMPLIFICARE I TUOI SPOSTAMENTI? CI PENSA TELEPASS PAY.

C'è un nuovo modo per spostarsi in città: paga il carburante, i taxi, le strisce blu e molto altro con il Telepass e l'app Telepass Pay. Scaricala gratis e dai potere alla tua mobilità.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Offerta soggetta a limitazioni ed all'accettazione finale di Telepass S.p.A. e Telepass Pay S.p.A. Per le condizioni economiche e contrattuali consultare il Foglio Informativo, il Contratto Telepass Pay e il Contratto Telepass disponibili nella sezione Trasparenza dei siti www.telepasspay.com e www.telepass.com.

telepass.com

DISPONIBILE SU
Google Play

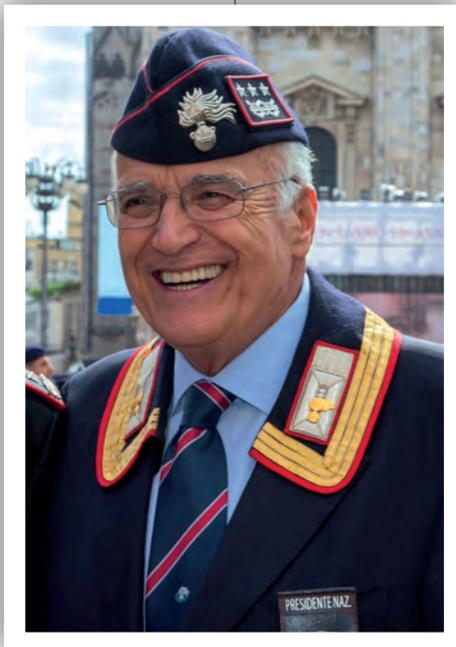
Scarica su
App Store

L'orgoglio di essere con 'Voi'

Cari Soci, dopo due mandati di Presidente, questo terzo, appena conferito, suscita in me sentimenti di orgoglio per aver meritato ancora la vostra fiducia, con la consapevolezza che, al di là del tempo che avanza inesorabile, non dovrà mai venir meno l'entusiasmo e la voglia di fare che ha sempre improntato la mia gestione. Come per i dieci anni precedenti ne vivrò intensamente la responsabilità, gratificato dal vostro consenso e radicato nell'amore per l'ANC e per l'Arma. E sarà l'ultima, ancorché ambita, esperienza al vertice, perché bisogna avere il senso della realtà e il coraggio di lasciare la "ribalta", con i suoi onori ed oneri, nelle mani del mio successore. Nel frattempo mi riprometto di continuare la via intrapresa nel 2009 alla ricerca di nuove affermazioni per il nostro Sodalizio, con la collaborazione dello Staff di Presidenza e con quella spinta dinamica che sapete darmi e che anche stavolta, sono certo, mi darete con la consueta generosa, leale disponibilità. Abbiamo conseguito successi brillanti come nei Raduni Nazionali di Reggio Calabria, Torino, Venezia, Milano e Verona, ove, grazie alla corale, composta e festosa partecipazione di molte decine di migliaia di Soci, abbiamo dato visibilità e lustro all'Associazione dimostrando unità, forza morale e sociale, concreta volontà di testimoniare, con la nostra identità, gli ideali e i valori che ci legano e i vincoli indissolubili con l'Arma nella quale affondiamo le nostre radici, tramandandone il retaggio storico e spirituale. Per questo non è mancato il plauso affettuoso delle popolazioni, consapevoli del nostro voto perenne di fedeltà allo Stato e agli Italiani che abbiamo giurato di servire e proteggere a rischio e per un'intera vita. Abbiamo fatto del nostro meglio per realizzare lo spirito e gli scopi statutari, in particolare quello dell'assistenza e difatti, volendo sommariamente quantificare, sono stati elargiti circa 2.500.000,00 euro per sussidi e contributi a sostegno di 990 Soci, tra i quali 14 ufficiali, 129 marescialli, 592 brigadieri, appuntati e carabinieri nonché 255 civili.

In tanti anni mi sono sempre più convinto che l'ANC debba essere lo strumento di coesione per quanti ne condividono la filosofia e l'ottica di vita, in serenità ma anche con intenti costruttivi, spendendo esperienze ed energie, nei limiti del possibile, per dare attuazione agli scopi comuni anche con spirito critico ma nel rispetto delle regole. Per cui sono altresì persuaso che sia molto meglio avere il coraggio e la determinazione di rinunciare a qualche presenza, che tollerare atteggiamenti scorretti o personaggi che, per malinteso spirito d'iniziativa (individualismo) o altro, accampano ragioni e dialettiche pretestuose e comportamenti fuorvianti, inconcludenti o addirittura dannosi all'immagine e al prestigio dell'Associazione.

Gli obiettivi sono e devono rimanere quelli per i quali esistiamo da 131 anni: stare insieme in amicizia, sostenerci vicendevolmente nel bisogno e, non ultimo, tramandare alle nuove generazioni, col pensiero e l'azione, il senso degli Alinari e della scelta di servizio nostra e di coloro che ci hanno preceduto, in una continuità storica e morale che definirei senza tempo. Mi auguro che presto sia definita la posizione delle Associazioni d'Arma - in particolare dei Nuclei di fatto - nel III Settore per quegli impieghi che tanto sono graditi e richiesti dai Comuni italiani. Ugualmente deve proseguire l'impegno dei Nuclei di Protezione Civile, la cui qualifica è stata ampiamente confermata durante



l'esercitazione tenutasi il 29 marzo a Borgorose (RI), con l'impiego di oltre 250 soci; ricordo tuttavia che, come avviene per le Stazioni Carabinieri, le Sezioni devono costituire il fulcro del nostro Sodalizio e il punto d'incontro privilegiato con l'intera cittadinanza. Guardando all'immediato futuro, ci aspetta il Raduno Nazionale del 2020, che dovrebbe avere luogo a Salerno, città splendida in sé e per i suoi incantevoli dintorni quali Paestum e la Costiera Amalfitana; a tal fine ho già avviato i contatti con quella Amministrazione comunale. E sarà un nuovo, immane successo grazie sempre alla nostra coesione e al vostro indispensabile supporto. Colgo l'occasione per augurare a tutti una Santa Pasqua serena nel calore degli affetti e della primavera.

Libero Lo Sardo

METTIAMO IL NOSTRO IMPEGNO
SU OGNI SUPERFICIE.
A PARTIRE DA QUELLA PIÙ IMPORTANTE.

SEGUI IL NOSTRO IMPEGNO COSTANTE SULLA SOSTENIBILITÀ
SU **CORPORATE.PIRELLI.COM**.



POWER IS NOTHING WITHOUT CONTROL

30 ANNI FA LA CADUTA DEL BERLINER MAUER
DECRETO L'EPILOGO DELLA DIVISIONE
IN DUE DELLA CITTÀ E TRASFORMO
I RAPPORTI TRA EST E OVEST



La fine del muro

L 9 novembre 1989 cade il Muro di Berlino, *Berliner Mauer*, quel muro che iniziò nella notte del 15 agosto del 1961, prima come filo spinato e poi col passar del tempo, dei mesi e degli anni, in una insuperabile barriera di cemento e tecnologia di 155 chilometri: un mostro bicefalo di *lager* e *gulag*. Con teutonica e prussiana precisione tedesca, sposatasi con lo stalinismo mai morto nella DDR, il muro passò fra varie fasi di *miglioramenti*. Nel 1975 aveva una strada interna perimetrica di 177 chilometri, la *strada della morte*, 300 torri di controllo, 20 bunker e numerose trincee anticarro. Il tutto illuminato h 24. Terribile macchina che impediva qualsiasi fuga, fughe che all'inizio furono molte e con successo. Famosa, immortalata da una foto, quella di *Conrad Schumann*, un *vopos* che nei primissimi giorni riuscì a superare con un balzo il filo spinato, armato e con l'elmetto e con la divisa somigliante a quella della *Wermacht*. I morti furono centinaia, migliaia i feriti e non si sa quanti gli arrestati e condannati. Non si può immaginare il *Berliner Mauer* se non lo si è visto e attraversato dal leggendario e ora museale *Checkpoint Charlie*. Già prima del muro passare dalla *Brandenburger Tor* verso la *Unter den Linden* era come lasciare un mondo per un altro, senza colori e luci. Alla fine degli anni cinquanta Berlino era già una città vi-

vace, piena di giovani, moderna, voluttuosa esca per i poveri della zona Est. Tutto questo insopportabile per il *prussocomunismo* del duro *Walter Ulbricht*. Ma chi ideò il Muro? *Nikita Kruscev*. Ai primi di giugno del 1961 si tenne il tanto atteso vertice fra *J.K. Kennedy* e *Nikita Kruscev*. Incontro clamorosamente fallito proprio sul tema di Berlino e sulle inaccettabili pretese sovietiche sulla Germania. Questa volta *Kruscev* non batté la scarpa sul tavolo come all'*Onu*, ma ordinò al fedele e sicuramente soddisfatto *Walter Ulbricht* di costruire il muro, creando così la più pericolosa crisi dal dopoguerra alla fine del comunismo. Al centro dell'Europa, i carri armati americani e sovietici si affrontano a distanza ravvicinata sulla barriera. Si deve alla tenacia del Presidente *Kennedy* se la crisi si avviò su un binario che non fosse quello della guerra. *Kennedy* si rifaceva a *Winston Churchill* che affermava che era meglio "trattare trattare, che combattere combattere", come ricorda nelle sue memorie *Theodore C. Sorensen*, consigliere speciale del Presidente. Non fu facile contenere l'opposizione interna e di altri Paesi Occidentali, nonostante avesse richiamato 160.000 uomini e destinato alcuni miliardi di dollari alla Difesa. I fedelissimi della linea *Dulles-Adenauer* non demordevano e il Generale *De Gaulle* si intrometteva con la consueta abilità e durezza. In mezzo i tedeschi, che avevano due ti-

mori contraddittorii: quello che gli alleati non avrebbero resistito con fermezza e l'altro che lo avrebbero fatto! Ma *Kennedy* andò avanti sulla sua linea. Lo avevano capito i berlinesi quando il 26 giugno del 1963 gli tributarono la più grande accoglienza che mai avesse ricevuto nei suoi viaggi all'estero. È il giorno del *Ich bin ein Berliner*. Pochi mesi dopo il 22 novembre il Presidente della speranza verrà assassinato a Dallas. Un salto di anni





cambia il mondo

e arriviamo alla sera del 9 novembre del 1989. Uno stralunato e sconosciuto funzionario, *Gunter Shabowski*, a una conferenza stampa dove si annunciava l'apertura dei passaggi dalla DDR e da Berlino Est, alla domanda quando sarebbe avvenuto disse *da subito*. La notizia si propagò in pochi minuti e migliaia di berlinesi dell'est e dell'ovest si precipitarono verso il muro, alla porta di Brandeburgo. I vopos non reagirono. Finiva così



una delle più cupe dittature europee. Si cancellava quel *lager* che era la DDR, una prigione a cielo aperto. Gli uomini della *Stasi* scomparsi. Berlino Est tornava a vivere. A chi si deve la caduta del Muro, simbolo di un Impero? Ad una serie di fattori. Fra questi, determinante *Michail Gorbaciov* e le sue due armi di "distruzione di massa": *perestrojka* e *glasnost*. Quando fu eletto segretario del *Pcus*, gli occidentali reagirono in modo contraddittorio non riuscendo a capire bene quale fosse la sua forza. Entrando al Cremlino *Gorbaciov* trovò una Russia in affanno e difficoltà. Aveva ereditato da *Kruscev* e *Breznev* un impero vastissimo. Troppo estesa la sua presenza nella politica mondiale: *Afghanistan*, *Angola*, *Etiopia*, missioni militari in numerosi paesi, spese insostenibili. I sovietici si illusero fino agli anni ottanta che prima o poi i paesi occidentali sarebbero entrati in crisi. Superbia ideologica. Accadde il contrario.

Fu l'Urss, nonostante l'enorme successo spaziale, la potenza nucleare ad essere isolata: la gara con l'Occidente era persa. *Gorbaciov* tenta l'impossibile, quello di *occidentalizzare* la Russia, come scrive l'ambasciatore *Sergio Romano*, uno dei più attenti e solidi conoscitori dell'Urss. La linea che *Gorbaciov* porta avanti non è facile, perché obbligava a cancellare settanta anni di storia della Russia. Fra alterne vicende il seme lanciato da *Gorbaciov* darà i suoi frutti.

E lo sbriciolarsi del Muro è l'immagine emblematica. Per la Germania la storia ricomincia a correre e la questione tedesca a ripresentarsi. Due Germanie? Molti occidentali anche di casa nostra sembravano esserne convinti. Bisogna aspettare, capire, un processo rischioso.

Si parlava di una conferenza internazionale, di un referendum popolare. Ma un'elezione del nuovo parlamento della Germania dell'Est vide la vittoria del CDU dell'Est (*Christlich Demokratische Union Deutschland*). Bisogna ricordare che il parlamento della DDR era speculare a quello di Bonn. Erano presenti gli stessi partiti dell'Ovest, minuscoli, controllati, naturalmente. A *Helmut Kohl*, il Cancelliere dell'unità si deve riconoscere l'abilità politica e il coraggio per aver accelerato il processo di unificazione, anche spinto dalla minaccia di una grande emigrazione dall'Est e da problemi di cambio con il marco est con quello ovest. Nella squadra anche la giovane *Angela Merkel*. Un'unificazione un po' pasticciata, con molte promesse, che ancora si sentono. I cinque *Laender* dell'Est, gli *Ossi*, continuano ad avere problemi e forse a non aver del tutto metabolizzato i valori della democrazia. Lo dimostrano gli ultimi risultati elettorali. I problemi dell'oggi non cancelleranno mai quello che fu Berlino dal 1945 al 1989: il confine fra la democrazia e la dittatura, la libertà e la schiavitù.

Angelo Sferazza



Cristiano Mariani
Family Banker

Massimo Cupillari
Family Banker

Massimo Doris
Amministratore Delegato
Banca Mediolanum

Giorgia Bruschi
Family Banker

Claudio Chiumenti
Family Banker

DIETRO OGNI FAMILY BANKER MEDIOLANUM, C'È TUTTA BANCA MEDIOLANUM.

Ogni Family Banker Mediolanum ha alle spalle un gruppo di professionisti che lo aiuta a rispondere a qualsiasi tua esigenza: dal credito alla previdenza, dagli investimenti alla protezione tua e della tua famiglia. Perché in Banca Mediolanum la consulenza ha un valore importante. Da sempre.

CONTATTA UN FAMILY BANKER - SCOPRI DI PIÙ SU BANCAMEDIOLANUM.IT



BANCA

CREDITO

INVESTIMENTI

ASSICURAZIONE

PREVIDENZA



COMMUNITY

Il ruolo di internet all'esame degli esperti del mondo della comunicazione. L'a

La comunicazione sociale in tutte le sue espressioni, stampa, radio, televisione, social, gioca un ruolo fondamentale per la formazione di coscienze libere e critiche di fronte alle complesse sfide attuali, aprendo una riflessione sullo stato odierno e sulla natura delle relazioni in *Internet*, in particolare tra i giovani, per ripartire dall'idea di comunità come rete fra le persone.

Alcune delle tendenze prevalenti nel cosiddetto *social web* ci pongono infatti di fronte a una domanda fondamentale: fino a che punto si può parlare di vera comunità di fronte alle logiche che caratterizzano alcune *community* nei *social network*? L'allarme per introdurre sempre di più l'etica nella comunicazione è stato recentemente rilanciato da Papa Francesco e dal Presidente Mattarella in rapporto ai frequenti casi di degenerazione della rete, sollecitando un cambiamento degli attuali modelli comunicativi.

“Per affrontare le degenerazioni della comunicazione contemporanea sui social” ci ricorda il Prof. Gianpiero Gamaleri, Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione presso l'Università Telematica Internazionale Uninettuno di Roma (foto a destra) “è stata richiamata dal Presidente Mattarella la funzione fondamentale che può e deve avere il giornalismo. La terapia suggerita è quella della riflessione, partendo dal concetto che è importante conoscere il parere degli altri, le loro valutazioni, soprattutto quelle che non si condividono, perché questo stimola il confronto delle idee. E allora è necessario non lasciare i nostri ragazzi soli davanti a questa sfida. Ci sono i loro genitori

e c'è la scuola” prosegue Gamaleri “che devono allearsi in progetti di crescita culturale, scolastica e sociale ripristinando un dialogo tra loro che spesso è mancato. Ma anche il mondo della professione giornalistica ha le sue responsabilità e deve farsi garante in vari modi dell'autenticità delle notizie e del corretto pluralismo delle opinioni. E ci sono le istituzioni che devono sorvegliare il confine oltre il quale l'errato uso dei social sfocia in forme dirette o indirette di criminalità, attivando anche e soprattutto un'efficace attività preventiva.



Per non parlare dei grandi organismi sovranazionali, come l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa, l'Onu, l'Unesco. Attraverso questa azione coordinata, che non è facile, ma è possibile e doverosa, si possono rilanciare iniziative già sperimentate con successo in Europa: pensiamo per esempio a un Progetto Erasmus allargato di scambi for-

mativi e culturali, aperto a tutti i giovani anche di altri Paesi più lontani, da Occidente ad Oriente”. Non basta un *like* o la condivisione di un post: il contesto attuale obbliga tutti noi a investire sulle relazioni, ad affermare anche nella rete e attraverso la rete il carattere interpersonale della nostra umanità e dei nostri valori fondanti. “Il pesce si accorge del bisogno che ha dell'acqua solo quando Gatto Silvestro rovescia l'ampolla di vetro in cui stava nuotando. Questa battuta ci dice che ci sono valori che potremmo anzi chiamare *supervalori*, che sono così grandi da poter passare addirittura per inawertiti” sostiene Gamaleri “ci pare di poterli perdere senza danno, almeno per un po' di tempo. Prendiamo tre parole-chiave come *Libertà*, *Pace*, *Persona*. In una qualsiasi delle nostre giornate potremmo anche pensare di poterne fare a meno. E non ci pare di sentirne subito la mancanza, perché non sono come il cibo che, se manca ci procura immediatamente i morsi della fame. Eppure sono i più importanti perché senza di essi perdiamo la nostra identità e distruggiamo ogni convivenza umana. È un discorso semplice ed evidente ma difficile da trasmettere in modo rapido ed efficace soprattutto alle future generazioni perché questo *passaggio del testimone dei supervalori* presuppone un contatto, anzi un impatto diretto, fisico con la realtà che dobbiamo conoscere. E questo impatto diretto, specie negli adolescenti trova un ulteriore filtro deformante proprio nei social. Come ha dimostrato il Rapporto Censis del dicembre 2018, *Internet* invece di avvicinare giovani e anziani, rischia di allontanarli. È recente l'esperimento di privare per qualche giorno gli studenti di una scuola secondaria superiore dei

O COMUNITÀ?

analisi del prof. Gianpiero Gamaleri e di Carlo Verna, Presidente Ordine Giornalisti

loro smartphone. Su un'intera scuola solo 47 hanno accettato e solo 8 hanno resistito senza telefonino per tre giorni”.

Il Messaggio del Papa per la *Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali* richiama con forza la necessità che le *community* dei social media diventino *comunità*, cioè reali luoghi di incontro e di condivisione di valori e di esperienze.

“Il messaggio di Papa Francesco” conferma Gamaleri “ci indica chiaramente quali sono gli effetti di questa ubriacatura da social. Innanzitutto la solitudine, ben rappresentata dall'immagine del ragazzo assorbito dallo smartphone anche quando è in compagnia di un gruppo di amici, che dimostra che i social stimolano spesso l'isolamento anche all'interno di una comunità, dove i giovani si chiudono in un universo artificiale che li porta ad estraniarsi dalla realtà trasformandoli in eremiti sociali. E poi la disinformazione, la distorsione e il discredito: la natura stessa della Rete, consentendo a tutti l'accesso, alimenta anche le *fake news* che non solo travisano i fatti e le opinioni ma molto spesso diffamano persone, attività, istituzioni. Senza dimenticare il *cyberbullismo* che secondo le ultime statistiche riguarda un ragazzo su quattro”.

Per questo è urgente ribadire anche per il mondo della comunicazione nella rete il rispetto delle regole deontologiche ed etiche. Sotto questo aspetto non è più rinviabile un intervento normativo sul tema più volte discusso in passato ma mai realmente affrontato della *Vigilanza sull'informazione pubblica e privata* anche attraverso l'istituzione di una Authority sotto l'egida dell'Onu, che vigili sulla libertà di stampa nel rispetto dei diritti fon-

damentali e dei principi deontologici e svolga una attività di antitrust internazionale. Esistono già iniziative in materia della stessa Onu: nel 2016 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato una risoluzione intitolata *Promozione, protezione e godimento dei diritti umani online*, in cui si afferma che gli stessi diritti che le persone hanno *offline*, devono loro essere riconosciuti anche *online* perché la natura globale ed aperta di Internet deve essere forza trainante per uno sviluppo sostenibile, sociale, culturale, economico



e politico della comunità internazionale. “È chiaro che nel campo della comunicazione le tecnologie abbiano mutato gli scenari e che si ponga fortemente il problema di una disciplina etica cogente per tutti” afferma Carlo Verna, Presidente Nazionale dell'Ordine dei giornalisti (in alto) “perché un video virale impropriamente rea-

lizzato può far male quanto un tempo i *coltelli di carta*, come all'epoca scriveva Vittorio Roidi. Un'Authority del web che vigili anche perché i linguaggi non siano violenti potrebbe essere utile filtro pure per la magistratura ordinaria che avrebbe, a prescindere, l'obbligo dell'azione penale nei casi più gravi. C'è sicuramente, però, da superare l'ostacolo della sovranazionalità della rete. Personalmente penso che l'Onu oggi faccia fatica ad essere quello che il mondo spera possa essere, tanto da non riuscire a dare un'adeguata risposta alla prima attuale priorità planetaria, costituita dalla fame di molti popoli e dalle conseguenti migrazioni. Diffido delle autorità sovranazionali che poi fanno i conti con le diverse legislazioni e rischiano di non incidere perché un soggetto non in grado di comminare concretamente sanzioni è inutile come la norma che non preveda una pena. Diverso può essere affrontare la questione a livello di Unione europea e in ogni singolo Paese”.

Ma è proprio per queste difficoltà che bisogna realizzare una radicale riforma delle Nazioni Unite da più parti richiesta con energia, che preveda istituzioni internazionali e/o sovranazionali democratiche munite dell'autorità per imporre e far rispettare a livello globale delle regole nell'interesse di tutti e che siano finalmente in grado di controllare e regolamentare i problemi internazionali e le grandi emergenze planetarie che i singoli Paesi non possono più gestire da soli.

Orazio Parisotto

Il Professor Orazio Parisotto è Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali. Founder di Unipax, NGO associata al DPI delle Nazioni Unite

COLTIVAZIONI INTENSIVE,
CHIMICA, MONOCOLTURE
MINANO IL BENESSERE FISICO

agricoltura sana salute certa

Nel secolo scorso l'agricoltura e l'allevamento coesistevano armonicamente: l'industrializzazione, la crescita incontrollata della popolazione mondiale e la globalizzazione hanno gradualmente rotto tale equilibrio in modo irreversibile. La dilagante espansione dell'agricoltura intensiva aveva originariamente non solo il nobile scopo di produrre enormi quantità di cibo per far fronte al consistente aumento della popolazione mondiale ma anche il fine di diminuirne il costo per sfamare i ceti più poveri: questi buoni propositi di base hanno però nel tempo ceduto alla ricerca sfrenata di profitti ed inquinato irreparabilmente ampie zone del pianeta.

La nascita di enormi estensioni di terreno destinate alla coltivazione intensiva, alimentata da concimi chimici ed improntata alle monoculture, ha fatto scomparire i fossi che non solo segnavano i confini tra le piccole proprietà ma svolgevano anche una preziosa azione di drenaggio e di umidificazione costante dei terreni; sono state anche eliminate le siepi dove nidificavano tante specie di uccelli che nel contempo si nutrivano di insetti dannosi alle colture. La loro innocua e preziosa attività è stata sostituita da enormi quantità di insetticidi che, irrorati nei terreni e sulle piante uccidono sì gli insetti ma provocano la scomparsa di numerose specie di animali e di passeracei. Per citare un esempio eclatante, nel 1958 il presidente cinese *Mao Tse Tung*, ritenendo che i passerai mangiassero i semi durante la semina e riducessero conseguentemente la quantità dei raccolti, mobilitò la popolazione per

ucciderli e fu una strage; si ottenne invece l'effetto contrario perché locuste, cavallette e centinaia di altri insetti, di cui quei volatili si nutrivano, si moltiplicarono in misura esponenziale, mangiarono gran parte dei raccolti e provocarono carestie: il governo fu allora costretto a sollecitare la riproduzione dei passeracei nelle campagne non essendo più considerati parassiti.

In Occidente, pur non essendo stata mai programmata l'eliminazione di passeracei, molte specie stanno scomparendo perché i terreni, diventati sterili a causa di anticrittogamici e inset-

L'incremento produttivo utilizzato per nutrire il bestiame e non per sfamare gli uomini

ticidi, non hanno più insetti necessari a sostenerli. L'agricoltura intensiva, così dannosa per l'ambiente, è circoscritta agli *Usa*, alla *Cina* e all'*India*, dove esistono sconfinite pianure e popolazioni in forte crescita: ma in quest'ultimo Paese, come segnala *Philip Lybery*, direttore generale della maggiore organizzazione non governativa inglese *Compassion in World Farming*, incluso dalla rivista britannica *The Grocer* nell'elenco delle persone più importanti a livello internazionale nel settore dell'industria alimentare, dal 1997 ad oggi si sono suicidati circa 200.000 agricoltori che si erano indebitati per aver imprudentemente acquistato semi geneticamente modificati, non adatti alla produzione alimentare nei rispettivi climi, concimi e antiparassitari che erano stati loro raccomandati per ottenere raccolti più abbondanti.

In Europa l'agricoltura intensiva è attuata in alcune parti dell'*Inghilterra* tra le proteste dei cittadini a causa dell'inquinamento ambientale che essa provoca; gran parte delle fattorie europee sono tradizionali, di limitata estensione, con coltivazioni diversificate e alternate, con animali d'allevamento (bovini, equini, ovini, caprini, suini e pollame domestico) che pascolano nei campi che concimano con i loro salutari escrementi e si nutrono di erbe.

Il fatto più incredibile è che l'agricoltura intensiva, invece di offrire più cibo all'uomo, serve per ali-

mentare gli animali d'allevamento anch'esso intensivo: secondo quanto riportato nella introduzione ad uno studio della *Fao* del 2006 e ad un altro del 2010, un terzo della produzione mondiale di cereali, specificatamente circa il 90% della farina di soia ed il 30% di quella di pesce vengono destinate all'alimentazione animale mentre potrebbero sfamare miliardi di persone; e giustamente *Philip Lybery* si domanda che senso abbia produrre in milioni di ettari di terra cibo destinato agli animali, spendere enormi somme di denaro per trasportarlo in allevamenti intensivi situati spesso a migliaia di chilometri di distanza quando, se gli animali fossero allevati all'aperto nei campi, sarebbero più sani, assorbirebbero meno antibiotici ed avrebbero una alimentazione più salutare e naturale.

Sergio Filippini



smart

Saetta d'argento.



» smart EQ fortwo lightrunner.

L'elettrica supersportiva a emissioni zero con cerchi in lega da 17", kit e interni BRABUS. Prenotala con **ECOBONUS** rottamando la tua auto, fai un pit stop negli **smart center** o su **smart.com**

smart
EQ
fortwo



Parigi, 18 gennaio 1919; Versailles, 28 giugno 1919: si racchiude in queste due date la trattativa che porta alla pace avvelenata della *Grande Guerra* del '14-'18. Un'eredità di nove milioni e mezzo di soldati caduti, oltre sei milioni di vittime civili, immani distruzioni e rancori difficilmente sanabili. E la dissoluzione di quattro imperi: *Tedesco, Austro-Ungarico, Ottomano e Russo*. Dopo *Versailles*, l'Europa da continente di Imperi territoriali si trasforma in continente di Stati nazionali (e il potere imperiale diventa supremazia economica). La *Conferenza di pace*, che si apre a Parigi e si conclude dopo cinque mesi (e 77 sedute), decide il futuro degli sconfitti con la firma del Trattato nella *Galleria degli Specchi del Palazzo di Versailles*. Vede il confronto duro tra i Paesi vincitori Alleati nella *Triplice Intesa*, da una parte (*Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Italia* su tutti) e i Paesi della *Triplice Alleanza*, i vinti (principalmente *Germania, Austria, Ungheria, Bulgaria, Impero Ottomano*). Loro non sono ammessi ai colloqui: possono solo firmare il Trattato, sotto la minaccia della ripresa delle ostilità in caso di rifiuto. Anche l'alleata *Russia* è assente: *Gran Bretagna e Francia* stanno tentando di rovesciare il governo dei rossi bolscevichi di *Lenin* appoggiando i contro-

rivoluzionari *Bianchi*. La durezza del confronto sta nella spietatezza delle condizioni imposte dagli alleati dell'ex *Triplice intesa* - Francia in testa - agli Imperi centrali, soprattutto alla Germania: deve essere talmente indebolita da non poter più costituire una minaccia militare ed economica. La vera partita si gioca all'interno dello schieramento dei vincitori per le posizioni contrastanti degli *Alleati*, impegnati a trarre ciascuno il maggior vantaggio possibile dalla spartizione dei territori

LONDRA E PARIGI

Esisteva una premessa alla Conferenza: il *Patto di Londra* (26 aprile 1915), mantenuto segreto (poi rivelato dai russi nel '17), detta le condizioni per la discesa in guerra dell'*Italia* a fianco dell'*Intesa*. L'Italia otterrebbe il Trentino, il Tirolo meridionale con il passo del Brennero, la Venezia Giulia con Gradisca e Trieste, la penisola istriana fino al Quarnaro, un terzo della Dalmazia con Zara e la neutralizzazione della parte fino a Du-

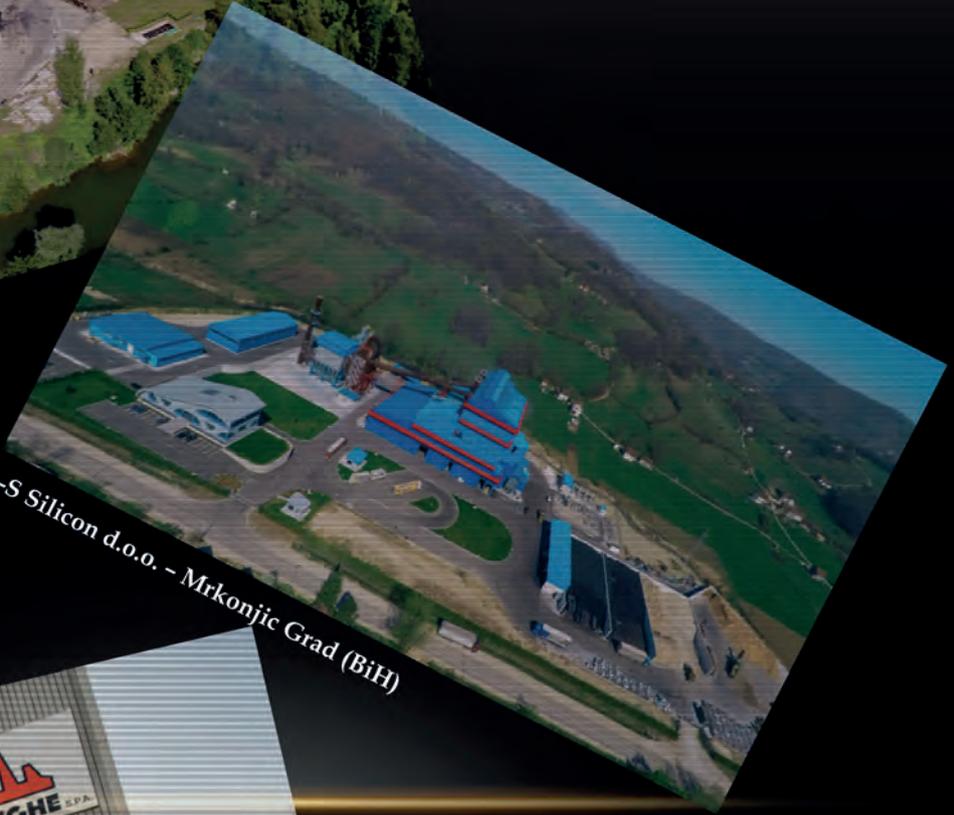
A Parigi e Versailles finisce la grande guerra e inizia un nuovo mondo di stati nazionali. E il potere imperiale diventa supremazia economica

e delle risorse degli sconfitti, non solo in *Europa*, ma in *Africa* e in *Asia*, nell'ottica di una politica imperialistica. Il risultato è spesso la creazione di ibridi formati da popoli con storie e interessi diversi. Il Trattato ridisegna gran parte dell'*Europa*, vaste aree del *Medio Oriente*, interessa l'*Africa* e l'*Estremo Oriente*, con il Giappone che ha già inglobato i possedimenti tedeschi ed estende i propri privilegi in *Cina*. Parigi e Versailles non esauriscono il percorso di pace: sono necessari altri patti con singoli Paesi.

razzo, l'arcipelago delle Curzolari, il Dodecanneso, il possesso del porto di Valona e di conseguenza il protettorato dell'Albania. In pratica la supremazia sull'Adriatico. Resta esclusa Fiume. In più compensi in Libia, Eritrea e Somalia. Ma alla fine della guerra la situazione cambia con l'entrata in campo di forze e interessi diversi e il Patto di Londra non vede la sua piena attuazione. Guida la *Conferenza di pace* il *Consiglio dei Quattro*, cioè i rappresentanti dei Paesi più importanti della Guerra: il francese *Georges Clemenceau*, lo sta-



BSI d.o.o. - Jajce (BiH)

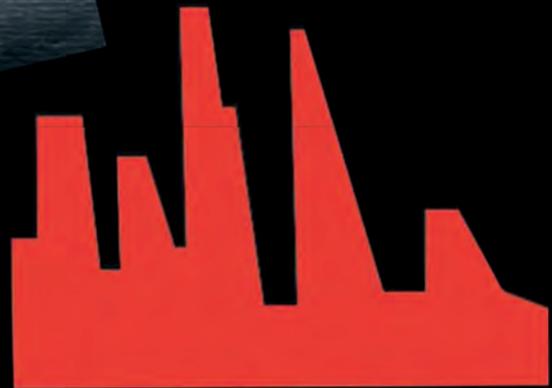


R-S Silicon d.o.o. - Mrkonjic Grad (BiH)



Metalleghe S.p.A.

Materie prime per
acciaierie, fonderie di
ghisa e alluminio



METALLEGHE GROUP

info@metalleghe.it
www.metalleghe.it

tunitense *Woodrow Wilson*, il britannico *Lloyd George* e l'italiano *Vittorio Emanuele Orlando* (sia pure con peso minore). Ognuno di loro persegue il proprio obiettivo particolare ed è questa logica il veleno dei trattati, con conseguenze che favoriranno lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale e si trascineranno fino a oggi.

I VINCITORI E IL NUOVO ASSETTO

La Francia vuole proteggersi dalla Germania: chiede la riduzione dell'estensione territoriale dell'Impero e dei suoi armamenti, l'occupazione della Renania per i suoi bacini minerari e la potenza industriale, il controllo di numerose fabbriche e a est la costituzione di Stati-cuscinetto. In pratica la supremazia in Europa. La Gran Bretagna non vede di buon occhio un'egemonia francese sul continente, vuole ridurre drasticamente il peso della Germania, sia economico che militare, ma mantenendola in grado di continuare i rapporti commerciali tra i due Stati. L'Italia punta al mantenimento del Patto di Londra, con l'aggiunta di Fiume.

LA NOVITÀ È WOODROW WILSON

Il presidente americano è fermo sulla linea dei suoi Quattordici punti (pronunciati l'8 gennaio 1918): su tutti l'autodeterminazione dei popoli, la nascita di una Società delle Nazioni per assicurare pace e cooperazione tra gli Stati, il rifiuto di patti segreti. Negli stessi Quattordici punti delinea le linee generali per i singoli Paesi. La Grande Guerra ha ri-

GUAI AI VINTI

Le conseguenze di Versailles e dei vari trattati sono sconvolgenti. La Germania paga conseguenze pesantissime: disarmo quasi completo (solo 100 mila soldati); smilitarizzazione della Renania; occupazione francese e belga della Ruhr; restituzione alla Francia dell'Alsazia-Lorena (vecchia ferita della sconfitta del 1871); controllo francese della Saar (bacini carboniferi e industria) per 15 anni; cessioni alla rinata Polonia di parte dell'Alta Slesia e della Pomerania, e alla Danimarca dello Schleswing settentrionale; Danzica dichiarata città libera con il territorio circostante. Nasce il corridoio di Danzica che divide la Prussia orientale dal resto della Germania, per fornire alla Polonia uno sbocco al mare: sarà uno dei motivi della Seconda guerra mondiale; perdita delle colonie. Inoltre, risarcimenti economici incredibili: 132 miliardi di marchi oro, in seguito parzialmente diminuiti e a tempi più lunghi. Per capire meglio: la Germania estingue l'ultimo pagamento nel 2010. L'economista inglese J.M. Keynes sostiene che i francesi volevano far tornare i tedeschi alle condizioni del 1870, prima del loro grande sorpasso economico della Francia. Anche Lloyd George è critico, teme una volontà di rivincita (che poi faciliterà la vittoria di Hitler). La neonata democratica Repubblica di Weimar (1919) è messa in ginocchio, con fortissime tensioni interne. L'Impero austriaco è dissolto, disarmato, ridotto a un ottavo della sua estensione. Con i suoi territori

Pace imposta e vittoria mutilata sono le percezioni diffuse in Germania e Italia

velato gli Usa come la maggiore potenza e il piano di Wilson, con il suo nuovo ordine mondiale, rafforza la loro egemonia. Ironia della sorte, il Senato Usa - ora repubblicano - decide di non ratificare la pace, temendo gli svolgimenti della questione europea. Non entrano neppure nella stessa Società delle Nazioni, costituita il 28 aprile 1919, preferendo tornare a una politica isolazionista, svuotando così ogni risultato. Il principio di autodeterminazione nazionale è immediatamente abbracciato dai popoli inglobati negli Imperi e dai movimenti nazionalisti di quelli colonizzati (India, Egitto, Vietnam) che ne restano però esclusi: è applicato solo alle nuove realtà europee nascenti. I possedimenti coloniali non si toccano. Lenin osserva che a un certo punto la guerra mondiale fu una lotta per la redistribuzione imperiale. L'idealismo e la giustizia del principio di autodeterminazione nascondono un'altra faccia: la spinta al nazionalismo - specie nei Balcani che già del 1912-'13 avevano lottato contro gli ottomani - elemento che macchierà gli anni successivi e sarà importante per la nuova guerra mondiale. Dagli Imperi Centrali ora nascono dieci nuovi Stati: Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Cecoslovacchia, Austria tedesca, Ungheria, Jugoslavia e Turchia. In seguito (1922) anche l'Ucraina, come Repubblica sovietica.

nascono Cecoslovacchia, Polonia e parte della Jugoslavia. La Galizia va alla Polonia, la Bucovina alla Romania, Trentino e Tirolo meridionale all'Italia. La perdita di Trieste la priva del suo porto. L'Ungheria cede territori a vantaggio di Cecoslovacchia, Romania e Jugoslavia, oltre a 12 milioni di abitanti. La Bulgaria perde la Tracia (alla Grecia), la Dobrugia (alla Romania), la Macedonia (alla Jugoslavia). L'Impero ottomano è spolpato. Resta la Turchia con 8 milioni di abitanti. La Grecia prende Smirne, Tracia e Adrianopoli; Francia e Inghilterra si accaparrarono il resto, accrescendo il loro potere "imperiale".

PADRONI DEL MONDO

Francia e Gran Bretagna dominano in Medio Oriente. I francesi prendono Siria e Libano (come mandati). Gli inglesi controllano gli Stretti gli inglesi, l'Egitto (per il controllo del Canale di Suez), la Mesopotamia (incorporata con Mosul nel nuovo regno dell'Iraq, assegnato al re musulmano sunnita Faysal al posto della Siria, come ricompensa dell'apporto dato alla rivolta araba contro gli Ottomani: ricordate il film *Lawrence d'Arabia?*). L'Iraq, in precedenza non era neppure un'unità amministrativa, mescola curdi, musulmani sciiti e sunniti. La Gran Bretagna, bulimica, pone la

sua egemonia anche su Arabia e Yemen. La ciliegina è il mandato inglese della Palestina, promessa agli Arabi come Paese indipendente e agli ebrei come sede nazionale (*National Home*) fin dal 1917. Viene divisa in Terrasanta, aperta all'immigrazione degli ebrei e Transgiordania, impedita all'immigrazione. Gli eventi successivi li conosciamo.

L'ITALIA E FIUME

L'Italia diventa un caso. Al Patto di Londra, i cui contenuti sono rispettati, Orlando aggiunge Fiume e rivendicazioni sull'Anatolia: la guerra è stata troppo devastante. Gli Alleati rifiutano, la delegazione italiana si ritira per 15 giorni. I Tre rimasti vanno avanti per conto loro, l'Italia è sola e costretta a rientrare senza le contropartite aggiunte. La richiesta di Fiume, basata su una forte presenza italiana in città - insieme però ad altre nazionalità - in realtà è una mossa per potenziare la supremazia nell'Adriatico. Ad opporsi sono il Regno dei serbi, dei croati e degli sloveni e lo stesso Wilson, che appoggia la loro autodeterminazione e non è favorevole al rafforzamento di una potenza regionale come l'Italia. Il rifiuto accende i nazionalisti. Gabriele D'Annunzio, il Vate, proclama che è una vittoria mutilata. Il presidente Usa lancia agli italiani un appello, scavalcando il Governo, per convincerli a ridurre le pretese territoriali. Temendo la ritirata del Governo, D'Annunzio parte l'11 settembre per occupare la città: con lui duemila uomini per lo più ex arditi. Prende Fiume senza resistenza. Per 15 mesi è il Duce della cosiddetta Reggenza del Carnaro, con propria Costituzione e moneta. È sostenuto da tutti i nazionalisti. Mussolini lo prende ad esempio. Il Governo si muove solo dopo il Trattato di Rapallo (1920) con la Jugoslavia che rende Fiume una città libera: spara qualche cannonata, D'Annunzio si arrende, la vicenda si chiude.

FRUTTI VELENOSE

Lo storico Eric Hobsbawm (in *Il secolo breve*) afferma che facendo propri i Quattordici punti di Woodrow Wilson, i Trattati di Versailles aprirono la strada - con la riorganizzazione, su base etnica, della carta dell'Europa - alle successive pulizie etniche e all'Olocausto. In Germania rimane bruciante la clausola della "Germania come unica responsabile della guerra" e l'art.231: "La Germania riconosce che essa e i suoi alleati sono responsabili per aver causato tutti i danni subiti dai Governi Alleati (...) a causa della guerra imposta dall'aggressione della Germania e dei suoi alleati." L'accusa pesa, il trattato diventa una pace imposta. Fomenta il nazionalismo e il senso di rivalsa. Se ne appropria Hitler. Lo scontento alimenta la fiamma della Seconda Guerra Mondiale. In Italia il senso della vittoria mutilata e Fiume alimentano il nazionalismo e contribuiscono in parte alle fortune di Mussolini. Venti anni dopo la guerra ricomincia a squassare il mondo.

Enrico Peverieri

NOVITÀ

LINEA
ARKALIA BIO
con
INGREDIENTI
di origine
NATURALE
e BIOLOGICI



PANORAMA

LA VITA SPESA AL MEGLIO



Iniziò con la Prima Crociata

Caro e paziente lettore, la mia teoria sugli esseri viventi, come forse sai, è che mutano, si adattano ma non possono sottrarsi alle leggi dell'esistenza. Anche l'umanità impara, si evolve, pensa, ma sostanzialmente nella sua identità come specie resta sempre uguale: l'uomo, onnivoro e predatore, soggiacerà perennemente all'istinto primordiale del predominio. Purtroppo noi, persone razionali e morali, dobbiamo credere di poter cambiare in meglio, anche nel nostro piccolo, in nome di un ideale etico di uguaglianza e solidarietà sociale universale che dia senso alla nostra rettitudine. Il *pistolotto* per dire che cerco di ammannirti con disincanto anniversari (in questo caso col 9 finale d'anno) nei quali vedo spunti didascalici sottesi, al di là degli eventi storici in sé.

Qui ti dico di un avvenimento di oltre nove secoli fa: la conclusione della *1ª Crociata*. Se hai qualche annetto ti ricorderai che a scuola ce la presentavano in toni enfatici come la grande vittoria della Cristianità, dell'Occidente, e giù coi mitici *Goffredo di Buglione*, *Roberto di Normandia*, *Tancredi d'Altavilla* e gli altri. Oggi l'argomento è spinoso, c'è stata tutta una (politicamente corretta) revisione dei fatti, tant'è che *Papa Giovanni Paolo II* il 12 marzo 1999 (toh, un altro bell'anniversario a pannello!), nel chiedere pubblicamente scusa per i passati errori della Chiesa, ha menzionato appunto le Crociate. Ma stai tranquillo, adesso non ci riguardano né le motivazioni religiose della *liberazione* di Gerusalemme e dei luoghi santi, né la tutela delle comunità cristiane stanziate in quei territori, che pure permearono profondamente le coscienze dell'epoca stimolando l'impresa e coinvolgendo pure anziani, donne e finanche bambini;

cerchiamone piuttosto le concause, come dire, *laiche*. Ti riassumo la vicenda. Nell'XI secolo l'Asia Minore e il Vicino Oriente fino al Mare Egeo, erano nelle mani dei *Turchi Selgiuchidi*, musulmani sunniti (approfondisci) che avevano definitivamente cacciato i bizantini, cristiano-ortodossi, da quegli ultimi resti del loro impero, il quale tuttavia esisteva ancora nei suoi territori europei sino al Bosforo, ma costantemente sotto la minaccia di una possibile offensiva islamica. Ad Occidente c'erano il *Sacro Romano Impero Germanico* e i vari regni cristiano-cattolici. Qui *le acque* erano agitate da due forti tensioni: l'inizio della cosiddetta lotta per le investiture dei vescovi (come vertici religiosi

Novecentoventi anni fa si chiuse con la presa di Gerusalemme il "pellegrinaggio armato". Tra fede, aspirazioni sociali e i turchi troppo potenti

ma anche quali feudatari di terre, castelli e abbazie) tra la Chiesa e l'Impero; l'ansia di una piccola, spiantata nobiltà guerriera, i cavalieri, aspirante alla scalata sociale, unitamente ai diseredati in cerca di riscatto e fortuna. Ma anche i Selgiuchidi avevano le loro *gatte da pelare*, tra contrasti religiosi interni e rivalità dinastiche e di potere. Fatto sta che il Pontefice *Urbano II*, sollecitato da *Alessio I Comneno* imperatore di Bisanzio, tremebondo per la minaccia turca ma speranzoso di riprendersi gli antichi domini d'Asia, nel 1095 chiamò a raccolta i cristiani per la riconquista della *Palestina*; due anni dopo principi e volontari cattolici si radunarono a *Costantinopoli* per la grande, santa avventura. Attenzione: il Papa, che ovviamente credeva fermamente negli altissimi valori spirituali e morali della spedizione, al punto

che fu definita un *pellegrinaggio armato*, non è che nel concreto *cadesse dal pero*, perché conosceva perfettamente le agitazioni socio-politiche di cui sopra ed anzi se ne servì, diciamo, come motivazione di *ritorno* a supporto di quella preminente religiosa, già attivamente corroborata dalla promessa della remissione dei peccati (indulgenza plenaria). Quindi ecco lo sbarco in *Terrasanta* con l'aiuto delle Repubbliche marinare italiane e le *mazzate*: cavalli, frecce, lance, scimitarre, qualche *bel saccheggio*, incendi, fino alla presa di *Gerusalemme* (con annesso massacro) il 15 luglio 1099 e la conquista cristiana, tra l'altro, di *Siria e Palestina*.

Morale della favola: Il *Basileus Alessio* ci guadagnò qualche territorio in *Anatolia*, non certo *Antiochia* come gli era stato promesso; furono costituiti cinque Stati crociati (di futuro effimero) tra i quali il *Regno di Gerusalemme*, così sottratta alla sovranità diretta della Chiesa come aspirava *Urbano II*; non tutti i poveracci e gli ambiziosi, al di là del bottino immediato, fecero fortuna e scalarono il successo; si arricchirono sicuramente le Repubbliche marinare con l'apertura anche privilegiata dei traffici col Vicino Oriente. Il *Santo Sepolcro* divenne comunque oggetto di dispute tra cristiani cattolici e ortodossi e s'iniziò a scavare quel solco con l'*Islam*, non per la conquista, ma per l'aspetto confessionale di essa, che nel tempo si dimostrerà una vera iattura. Che te ne pare?

Tigellino

AMNESTY
INTERNATIONAL



a-piu.it

DIFENDI I DIRITTI UMANI

Devolvi il tuo **5x1000**
ad Amnesty International.

CODICE FISCALE:

0 | 3 | 0 | 3 | 1 | 1 | 1 | 0 | 5 | 8 | 2

5per1000.amnesty.it





COME SI È SVOLTA UNA STORIA
CHE HA FATTO PARLARE DI SÉ TUTTO IL MONDO

1959: Fidel è primo ministro

Dalla rivoluzione in poi la storia di Cuba è stata un confronto di biblica memoria tra Davide e Golia, contrapposizioni tipiche della Guerra Fredda con tutta la retorica legata ai conflitti ideologici e un embargo statunitense onnipotente: da un lato undici presidenti americani, dall'altro due leader cubani - entrambi di nome Castro. Per i primi trent'anni dopo la rivoluzione, Cuba si alleò con l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti usarono varie tattiche ricattatrici (tutte fallite) per mettere in ginocchio Castro, compresi un'invasione dell'isola, più di 600 tentativi di assassinio del *lider* e uno degli embarghi economici più lunghi di tutta la storia moderna.

IL CONSOLIDAMENTO DEL POTERE E LE NAZIONALIZZAZIONI

Dopo la fuga del Presidente *Fulgencio Batista* del 1° gennaio 1959, il 5 gennaio seguente la presidenza di Cuba fu assunta da *Manuel Urrutia*, un giudice che nel 1953, nei processi seguiti all'episodio della *caserma Moncada* a Santiago de Cuba, aveva difeso i prigionieri appartenenti all'*M-26-7*, movimento capeggiato da Castro che nel '56 tentò il disastroso sbarco con lo yacht *Granma*, riparando in pochi sulla *Sierra Maestra*.

L'autorità e il potere effettivi, comunque, rimanevano inequivocabilmente in mano a *Fidel*, proclamato Primo ministro il 16 febbraio 1959. Sulla cresta dell'onda del favore popolare, dopo essersi autoproclamato *lider maximo*, egli iniziò ad amministrare la giustizia rivoluzionaria con pugno di ferro, tanto che di lì a poche settimane centinaia di mercenari e sostenitori di *Batista* furono imprigionati e uccisi entro le mura del forte *La Caballita*. Tra gli oltre mille provvedimenti legislativi

Cuba, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, la Cina, e soprattutto lui: il líder máximo

approvati nel primo anno di governo rivoluzionario trovarono spazio la riduzione del costo degli affitti e dell'elettricità, l'abolizione delle discriminazioni razziali e la molto apprezzata prima riforma agraria. Questo epocale provvedimento, che introduceva la nazionalizzazione di tutti gli appezzamenti agricoli superiori ai 400 ettari (senza alcun rimborso compensativo), provocò le ire dei grandi proprietari terrieri, la maggior parte dei quali era di nazionalità americana.

Sotto l'egida del nuovo *Instituto Nacional de Reforma Agraria (INRA)*, il governo intraprese poi la lenta formazione di quel sistema rurale che si

sarebbe in seguito rivelata un fattore decisivo nella promozione dei suoi ambiziosi programmi di alfabetizzazione e di assistenza sanitaria di base. Nel giugno del 1960 le raffinerie di proprietà della *Texaco*, della *Standard Oil* e della *Shell* a Cuba si piegarono alle pressioni degli Stati Uniti e rifiutarono di lavorare il petrolio acquistato dai sovietici. Cogliendo al volo l'opportunità di assicurarsi una vittoria diplomatica sui suoi rivali americani, Castro provvide a naziona-

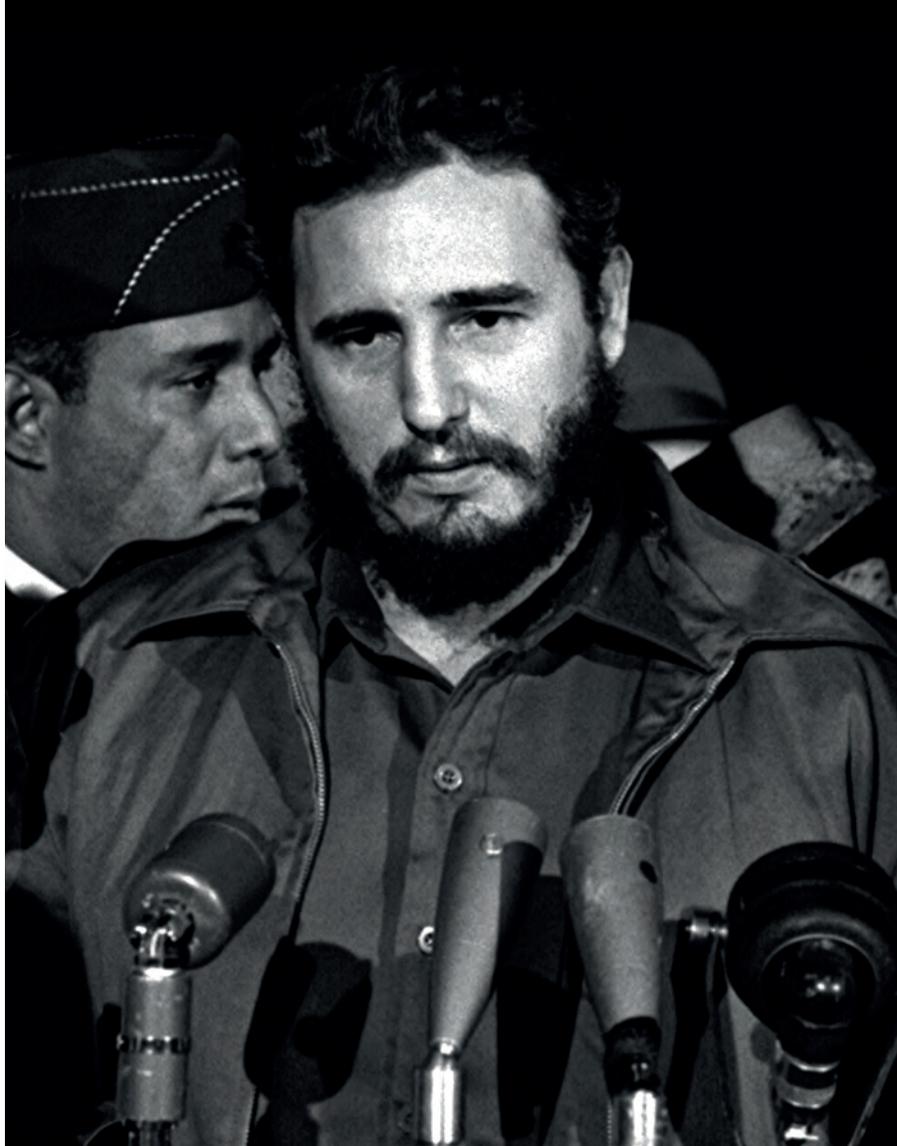
lizzare le compagnie petrolifere. Al presidente Eisenhower non rimase altra scelta che tagliare di 700mila tonnellate le importazioni di zucchero cubano. Questa mossa finì per fare il gioco dell'*Unione Sovietica*, in un clima di piena *Guerra Fredda*. Già ben disposta in occasione di una visita di *Che Guevara* nel 1959, l'Unione Sovietica si fece subito avanti e promise di acquistare lo zucchero cubano ai medesimi prezzi di favore. Iniziava così la guerra colpo su colpo che avrebbe caratterizzato le relazioni cubano-sovietico-americane nei trent'anni successivi. La crisi diplomatica si aggravò nuovamente nel mese di agosto,

quando Cuba nazionalizzò le aziende elettrica e telefonica, nonché 36 zuccherifici, tra cui proprietà statunitensi per un valore di 800 milioni di dollari. Sentendosi oltraggiato, il governo americano fece approvare all'*Organizzazione degli Stati Americani (OAS)* una risoluzione di condanna di qualsiasi intervento *extracontinentale* (leggi: sovietico) nell'emisfero occidentale, al che Cuba rispose allacciando relazioni diplomatiche con la Cina comunista e instaurando legami ancor più stretti con il nuovo alleato sovietico, tramite un frettoloso accordo sugli armamenti.

Nell'ottobre del 1960 erano state nazionalizzate 382 delle più importanti aziende cubane, la maggior parte delle banche dell'isola e l'intero mercato immobiliare, e tanto Castro quanto gli Stati Uniti si preparavano a una resa dei conti militare che a questo punto sembrava inevitabile. La situazione peggiorò ulteriormente quando gli Stati Uniti imposero sull'isola un embargo commerciale parziale, mentre Che Guevara (in quel momento ministro dell'industria) provvedeva a nazionalizzare tutte le restanti aziende di proprietà statunitensi. Nel breve spazio di tre anni Fidel si era trasformato da idolo dei progressisti americani nel nemico pubblico numero uno degli Stati Uniti. Lo scenario era pronto per successivi sviluppi.

GUERRA FREDDA

Le ostilità dichiarate iniziarono nel 1961, quando Castro ordinò una riduzione del personale in servizio presso le sedi diplomatiche statunitensi all'Avana. Furibondi, gli americani ruppero le relazioni diplomatiche con Cuba, proibirono a propri cittadini l'ingresso nell'isola e abolirono anche le residue quote di importazione dello zucchero. Allo stesso tempo il governo, in collaborazione con la CIA, avviò una campagna sotterranea contro il regime castrista. Al centro del complotto vi fu la famigerata invasione della *Bahía de Cochinos* (Baia dei Porci), nella provincia di Matanzas, una trama militare mal congegnata che si avalse di 1400 esuli cubani, addestrati al combattimento nella giungla del Guatemala. Il 14 aprile 1961 gli esuli salparono con una scorta della Marina statunitense da Puerto Cabeza, in Nicaragua, diretti verso le coste meridionali di Cuba. Li attendeva un destino inglorioso. Sbarcati a *Playa Girón* e *Playa Larga* tre giorni dopo, questi incursori spalleggiati dagli Stati Uniti subirono una solenne batosta. Scossi e imbarazzati da quella che si era rivelata una grave e politicamente costosa sconfitta militare, nel giugno del 1961 gli statunitensi decretarono l'embargo totale a Cuba. Nel frattempo, attirato inesorabilmente nell'orbita sovietica, Castro iniziava a instaurare rapporti sempre più stretti con Krusciov, fino alla mossa decisiva con cui, nell'aprile 1962, approfittando della debolezza americana dopo il fiasco della *Baia dei Porci*, acconsentì a far installare sull'isola dei missili a medio raggio di fabbricazione sovietica. Determinata a non perdere di nuovo la faccia a livello internazionale, l'ammi-



nistrazione Kennedy decise di rispondere con un'azione rapida e incisiva. Il 22 ottobre del 1962, il presidente Kennedy ordinò alla Marina militare statunitense di bloccare le navi sovietiche dirette a Cuba e di perquisirle per controllare che non trasportassero missili. L'ordine provocò la cosiddetta *crisi dei missili cubani*, che portò il mondo più vicino che mai alla minaccia di uno scontro nucleare. Tuttavia, sei giorni più tardi, ma solo dopo aver ottenuto segretamente da Kennedy la garanzia che Cuba non sarebbe stata invasa, Krusciov ordinò di smantellare le basi missilistiche.

IL PERIODO ESPECIAL LA CRISI DOPO LA CADUTA DEL MURO

Quando nel 1991, contestualmente alla caduta del Muro, l'*Unione Sovietica* cessò di esistere, l'economia cubana - che sin dagli anni '60 riceveva ingenti sussidi dai sovietici - precipitò in caduta libera. Praticamente dall'oggi al domani metà delle attività industriali del paese chiuse i battenti, i trasporti si fermarono e l'economia registrò una perdita del 60%. Svanirono infatti dal bilancio statale 5 miliardi di dollari in commercio e crediti. Determinato a difendere ad ogni costo le basi economiche e sociali poste dalla rivoluzione, Fidel Castro caparbiamente si preparò al disastro e annunciò che Cuba stava per entrare

in un *periodo speciale in tempo di pace*, il *Periodo Especial*, un nuovo corso economico, in pratica un regime di austerità che fece precipitare il livello di vita della popolazione, che aumentò ancora il già diffuso razionamento e la scarsità di molti generi di consumo. Improvvisamente i cubani, che solo un anno prima godevano di una situazione di relativo benessere, si trovarono a dover lottare per sopravvivere: nei tre terribili anni seguenti persero in media un terzo del loro peso corporeo e dovettero praticamente cancellare la carne dalla loro dieta. A livello sociale il *periodo especial* inaugurò una cultura della conservazione e dell'innovazione del tutto impreveduta e aspetti di questo *tirare la cinghia* collettivo ancora permangono nella vita quotidiana a Cuba. La ripresa fu comunque lenta e si ebbe un reale miglioramento della situazione solo quando Castro strinse legami più stretti con il Venezuela (e il suo petrolio) nei primi anni 2000.

Eppure, per ironia della sorte, proprio allora per la prima volta nella loro storia i cubani conquistarono la libertà da ingerenze neo coloniali esterne. E oggi, ci si pone l'interrogativo se il vicino americano tenderà a proseguire sulla strada recentemente iniziata da Obama, Papa Francesco e... dalle grandi navi da crociera.

Dario Benassi



L'esperienza degli ospedali Humanitas, ogni giorno con te.

Humanitas è un gruppo di ospedali ad alta specializzazione, centro di Ricerca e sede di insegnamento di Humanitas University, Ateneo internazionale dedicato alle Scienze mediche. All'interno si fondono centri specializzati per la cura dei tumori, delle malattie cardiovascolari, neurologiche, ortopediche, autoimmuni e infiammatorie, oltre un Centro Oculistico, un Fertility Center e un Punto Nascita. Humanitas è presente a Rozzano, Milano, Bergamo, Castellanza, Torino e Catania, anche con i centri diagnostici Humanitas Medical Care.

HUMANITAS

www.humanitas.it
www.humanitas-care.it

98 ANNI FA LA RIVISTA DEI CARABINIERI REALI



DICEMBRE 1921, un'altra data storica. Questa è la copertina di "Fiamme d'argento", Rivista mensile dei Carabinieri Reali, Anno I. N. 1, Abbonamento annuo (12 numeri) L. 20 ai soli Carabinieri. È tratta dalla collezione di proprietà del Gen. C.A. Nicolò Mirena, ora Direttore Emerito del nostro quasi omonimo periodico e da lui gentilmente concessa. Glie ne siamo grati e apprezziamo i contenuti, che ci suonano familiari e in gran parte tuttora attuali. (D.B.)

LA PROTEZIONE CONTRO GLI ABUSI FAMILIARI: TUTELA CIVILE E PENALE



Alle volte, all'interno del vincolo matrimoniale si perpetuano, purtroppo, situazioni che vedono violare, oltre al vincolo matrimoniale, anche le persone ivi coinvolte. A tutela di ciò, il legislatore ha introdotto, nell'attuale codice civile, una norma relativa agli ordini di protezione contro gli abusi familiari. La disposizione di cui all'articolo 342 c.c. dispone che: "Quando la condotta del coniuge o di altro convivente è causa di grave pregiudizio all'integrità fisica o morale ovvero alla libertà dell'altro coniuge o convivente, il giudice, [qualora il fatto non costituisca reato perseguibile d'ufficio] su istanza di parte può adottare con decreto uno o più dei provvedimenti di cui all'articolo 342 ter". La fonte è stata inserita dalla legge del 4 aprile 2011 numero 154, allo scopo di offrire una tutela, immediata ed effettiva, a particolari situazioni vessatorie o lesive della persona. Il fondamento giuridico di questa è quello di fornire ai consociati una misura effettiva per tutelare la parte che, all'interno del vincolo matrimoniale, stia subendo notevoli pregiudizi. Storicamente, prima dell'introduzione della novella, la parte, oltre alla tutela penale, aveva la possibilità di ricorrere alla separazione giudiziale o al divorzio, ma non aveva uno specifico rimedio, seppur civilistico, che tutelasse tali fattispecie. Questa misura ha natura preventiva e cautelare. L'obiettivo del provvedimento è di eliminare una condotta che incide fortemente nella vita familiare, turbando la regolare esistenza delle persone coinvolte. Per ciò che riguarda la condotta incriminata, la norma indica come tale qualsiasi comportamento vessatorio o pregiudizievole, presente nell'ambito familiare.

Però, non tutti i comportamenti trovano l'applicazione della misura, ma solo quelli di entità fuori dal comune che incidono notevolmente nella vita matrimoniale.

Ciò viene ribadito anche in un provvedimento giurisdizionale (Ordinanza del Tribunale di Bari-28 luglio 2004), nel quale si osserva che questa condotta deve essere valutata come un vulnus "alla dignità dell'individuo di entità non comune, o per la particolare delicatezza dei profili della dignità stessa concretamente incisi, o per le modalità - forti - dell'offesa arrecata, o per la ripetitività o la prolungata durata nel tempo della sofferenza patita dall'offeso. In merito a tale aspetto, la norma penale si sovrappone a quella civile qualora questa non venisse ottemperata.

L'articolo 388 c.p. dispone che "Chiunque, per sottrarsi all'adempimento degli obblighi civili nascenti da una sentenza di condanna, o dei quali è in corso l'accertamento dinanzi l'Autorità giudiziaria, compie, sui propri o sugli altrui beni, atti simulati o fraudolenti, o commette allo stesso scopo altri fatti fraudolenti, è punito, qualora non ottemperi alla ingiunzione di eseguire la sentenza, con la reclusione fino a tre anni o con la multa da centotrenta euro a milletrantadue euro...omissis".

Secondo parte della dottrina penalistica, questo è un reato proprio, in quanto può essere commesso solamente ed in via esclusiva dal soggetto destinatario dell'esecuzione del provvedimento e membro effettivo di quel nucleo familiare. Tale disposizione normativa, nel corso del tempo, ha visto un'estensione interpretativa particolarmente significativa. Difatti, il decreto legislativo 21/2012 ha allargato l'applicazione della stessa anche alle ipotesi che non riguardano esclusivamente l'orizzonte familiare. Difatti, la norma si estende anche ai casi

in cui si lede, con un atto pregiudizievole, la persona. Tale bene, oltre che presente per impostazione etica nell'ordinamento giuridico, è tutelato ai sensi dell'articolo 2 dell'attuale Carta costituzionale.

Ad esempio, integra il reato di cui all'articolo 388 c.p., anche nell'ipotesi di affidamento dei minori. Sul punto la Suprema Corte di Cassazione, con la pronuncia numero 13101/2009 ha affermato che "Il delitto di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice concernente l'affidamento dei minori o di altre persone incapaci è un reato istantaneo, potendo realizzarsi anche con un solo atto elusivo degli obblighi dallo stesso imposti". Tale protezione viene accordata anche ai settori giuridici inerenti il diritto di proprietà, quelli relativi ai rapporti obbligatori ed ai diritti reali.

Alla luce di quanto esposto, l'istituto matrimoniale è certamente di peculiare importanza nel nostro ordinamento giuridico. Ciò in quanto questo è un negozio che comprende differenti rilievi (affettivi, sociali, economici) per il benessere e l'esistenza della persona. In virtù di ciò, il legislatore ha disposto un sistema di protezione, particolarmente delicato, proprio in virtù dell'importanza di tale vincolo.

Con tali presupposti, sia il sistema civile sia quello penale mostrano lo stesso punto di osservazione: salvaguardare con misure particolarmente significative, oltre il vincolo così posto in essere, il diritto delle persone ad una esistenza libera e serena.

E tale scelta, oltre che tutelata dalla puntuale normativa dell'ordinamento civile, vede la sua ragion d'essere nella Carta costituzionale che tutela e protegge le libertà fondamentali della società civile.

Gianluca Giorgio

NEL 75° DELL'ECCIDIO FIESOLE CELEBRA IL SUO MONUMENTO AI TRE CARABINIERI



FIESOLE 17 FEB '19. È una imponente scultura in bronzo creata nel 1964 dall'artista fiorentino **Marcello Guasti** e collocata sulla nuova terrazza panoramica, ideata dall'architetto Giovanni Michelucci, nel Parco della Rimembranza. L'opera, realizzata a vent'anni dal fatto, ricorda il sacrificio dei tre **Carabinieri Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti**, che avevano aiutato i partigiani impegnati contro gli occupanti tedeschi e furono perciò da essi **trucidati il 12 agosto del '44**. Oggi Fiesole commemora le loro figure ed il monumento voluto per conservarne la memoria, rendendo omaggio anche all'architetto che la scelse e allo scultore che la creò, artista fra i più importanti nel dopoguerra a Firenze, da poco scomparso. Le celebrazioni, iniziate il **17 febbraio** nella Sala Costantini con l'inaugurazione della Mostra, promossa dal Comune di Fiesole e dalla Fondazione Giovanni Michelucci, "**Marcello Guasti, Giovanni Michelucci e il Monumento ai Tre Carabinieri**", la cui prima parte è intitolata "**La genesi del Monumento: Slancio verso l'infinito**", proseguiranno il **11 maggio** nel Museo Civico Archeologico, con l'inaugurazione della seconda



parte, "**Guasti e gli artisti suoi contemporanei in dialogo con l'antico**". Entrambe le sedi resteranno aperte sino al 30 settembre 2019. La prima parte unisce dunque storia, arte e architettura, mentre la seconda si concentra sulla pittura e la scultura in Toscana tra il 1945 e il 1965. La Mostra, che oggi si aggiunge in maniera esaustiva nel quadro della vicenda da cui trae origine, **da un lato ricostruisce la storia della resistenza fiesolana** attraverso documenti originali, alcuni dei quali inediti, come varie foto dei Carabinieri di Fiesole; **dall'altro illustra come il dialogo tra arte e architettura moderna possa creare luoghi della memoria in grado di suscitare profonde emozioni**. L'evento, allietato e reso solenne anche dalle note della Fanfara dell'Arma, ha visto la partecipazione di molti cittadini oltre alle numerose autorità intervenute con il **Sindaco Anna Ravoni**. Fra queste, il **Colonnello Giuseppe De Liso**, Comandante Provinciale CC di Firenze, il **Colonnello Alessandro Della Nebbia**, Capo dell'Ufficio Storico del Comando Generale di Roma, il **Colonnello Salvatore Scafuri**, Ispettore Regionale per la Toscana dell'ANC, Associazione Nazionale Carabinieri. D.B.



OPERAZIONE DI SERVIZIO A FERRARA: SOCIO ANC SVENTA RAPINA E NE FA SCOPRIRE ALTRE

FERRARA 14 FEB '19

Alle ore 15,45 circa, nel centro cittadino, il Socio **Maresciallo cpl. Antonio Palmisano, Consigliere della Sezione ANC del luogo**, mentre attendeva l'ora di uscita del proprio nipotino da una vicina scuola veniva **insospettito dal comportamento un uomo che, con fare guardingo e concitato, confabulava con un altro nelle immediate adiacenze di una gioielleria**. Intuendo che i due stessero per attuare una rapina, **affrontava con risolutezza e immobilizzava il primo,**

ritenendolo pronto all'azione e armato, **il quale è poi risultato avere con sé una pistola con colpo in canna**. Sopraggiungeva intanto **una pattuglia automontata in abiti civili dell'Arma** già nota in servizio in zona, il cui contestuale intervento **disorientava i malfattori**, di cui uno tentava invano la fuga in bicicletta. Veniva così fermato anche il **complice che doveva fungere da "palo"** e successivamente **un terzo uomo** già noto alle forze dell'ordine. **L'operazione, che ha avuto ampia risonanza mediatica** in città e provincia, ha



suscitato il **vivo apprezzamento della cittadinanza ed il plauso dei commercianti** che da tempo vivevano nel timore di subire rapine per via dei numerosi analoghi reati verificatisi negli ultimi mesi ai loro danni. Grazie al Maresciallo Palmisano **l'Arma in servizio di Ferrara**, a ragion veduta, ha quindi potuto **attribuire** la responsabilità di molti di tali episodi ai tre criminali ed ha anche provveduto ad esprimere la propria **gratitudine ed ammirazione nei confronti dell'ANC e del commilitone in congedo**. V.Perez

UN CORRIERE DAVVERO SPECIALE DA VICENZA A NEW YORK

VICENZA 14 MAR '18 Lasciate che mi presenti, mi chiamo Maria Eugenia Frizzo sono un'orgogliosa benemerita della Sezione "Med. d'Oro A. Gregori" di Vicenza e mi piace sfruttare al meglio il tempo che ho a mia disposizione optando spesso e volentieri con il riempire le mie giornate con molteplici e interessanti incontri.

Nella vita, oltre ad essere una benemerita sono anche un'interprete legale, Program Officer e Responsabile di Delegazione nonché docente di "Diplomatic English" e "Rules of Procedure" presso l'Accademia Diplomatica Italiana di Verona. Proprio quest'ultima, a inizio del corrente mese e per il terzo anno consecutivo, mi ha dato l'occasione di recarmi al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite in veste di Responsabile della Delegazione di Milano.

Come da premessa, apprezzando io in particolar modo le giornate vissute al massimo, nonostante i mille preparativi che hanno anticipato la mia partenza, il 3 gennaio 2018 navigavo in Internet alla ricerca di Sezioni della nostra gloriosa Associazione Nazionale Carabinieri in giro per il mondo. Il risultato? Dopo pochi minuti di ricerca sono venuta a conoscenza dell'esistenza di una Sezione in quel di New York, giusto a pochi passi dal Palazzo di vetro delle Nazioni Unite.

Senza pensarci troppo e colta da un'irrefrenabile emozione ho estratto la tastiera dalla mia scrivania e ho scritto di tutto pugno una e-mail indirizzandola direttamente al Presidente della sezione ANC di New York, tale Antonio Ferri, presentandomi brevemente e al contempo informandolo del mio imminente viaggio di lavoro nella sua città, aggiungendo che avrei apprezzato la possibilità di un incontro formale tale da dare la possibilità alla mia Sezione di omaggiare la sua "approfittando" della mia presenza in loco.

I freddi giorni di gennaio e febbraio trascorrevano e con il loro procedere si avvicinava per me il momento della partenza prevista per il 5 marzo 2018. Giusto il weekend antecedente, come da consuetudine stavo approfittando della sera per rispondere ad alcune mail che non ero riuscita a visionare il pomeriggio.

Fu allora che tra l'elenco delle mail in entrata notai un nome che mi fece automaticamente sorridere pur non avendo ancora visualizzato il messaggio che conteneva. Venerdì 2 marzo sera, alla vigilia della mia partenza, ricevetti dunque un messaggio di risposta dal Presidente della Sezione ANC di New York il quale dimostrò fin da subito un grande entusiasmo e si dichiarò disponibile nell'organizzare un incontro nel momento in cui fossi arrivata nella capitale dello Stato di New York. Non avevo nemmeno fatto in tempo a staccare il mio cellulare dal cavo cui era collegato che stavo già scrivendo al mio Commissario Straordinario di Sezione, Luogotenente Aldo Benetti, informandolo della lieta notizia.

In prima mattina del giorno seguente mi ritrovai in ufficio con lui e con il Presidente Nazionale dell'Associazione "Nastro Verde", Generale D. in congedo dei Carabinieri Nando Romeo Anibaldi, per decidere i dettagli del mio imminente incontro e di portare in dono il nostro Crest.

Fu così che, neanche 42 ore dopo, decollai alla volta della Grande Mela dove tra un "plenary session", un numero considerevole di meetings e altrettanti incontri diplomatici, con mio enorme piacere riuscii a raggiungere il numero 855 della 2nd Avenue e quindi consegnare il rinomato Crest della mia decorata Sezione a quella d'oltreoceano. Personalmente devo confidare a voi lettori che è davvero emozionante realizzare come, nonostante le grandi distanze che ci separino e i mille e più impegni che ogni Sezione inevitabilmente ha, non solo io abbia ricevuto un responso positivo ma sia anche riuscita ad essere accolta dalla ospitante Sezione.

Tutto ciò fa realizzare la portata che solo una grande Famiglia esercita nei confronti dei suoi appartenenti.

Già tre anni fa, quando per la prima volta visitai New York, fui pervasa da una strana sensazione, come se fossi consapevole di esserci già stata, semplicemente per il fat-



to di essere cresciuta guardando film ambientati in quella metropoli che, come amano specificare i locali stessi "non dorme mai".

Ciò detto, riuscire a viverla "più da vicino" rendendo questa esperienza lavorativa ulteriormente personalizzata attraverso la visita a persone e Sezioni che, pur non conoscendole sono a me familiari ha senz'altro contribuito a farmi realizzare la portata e il forte legame associativo che la nostra ANC suscita non solo in Italia ma anche - e forse ancor di più - oltre i confini nazionali.

Ogni famiglia ha un segreto, ma il nostro non è come nelle altre famiglie: certo è che, come scrisse George Bernard Shaw, "forse il più grande servizio sociale che possa essere reso da chiunque al Paese e all'umanità è formarsi e vivere una vita in famiglia". Ringrazio nuovamente il Lgt. Benetti, il Generale Anibaldi ed il Presidente Antonio Ferri così come il fotografo ufficiale Dott. Brunelli per aver reso possibile questo nostro incontro.

M.E. Frizzo

ILIO CICERI È VICE COM.TE GENERALE



ROMA 21 MAR '19 Alla presenza del **Comandante Generale Giovanni Nistri**, si è svolta la cerimonia di **avvicendamento** nella carica di **Vice Comandante Generale** fra il **Gen. Riccardo Amato cedente** e il **Gen. Ilio Ciceri, subentrante**

I 125 ANNI DELLA BANDIERA DELL'ARMA



ROMA 14 MAR '19 Cerimonia solenne, nella **Caserma "De Tommaso"**, di **rievocazione del 125° Anniversario della consegna della Bandiera Nazionale alla Legione Allievi Carabinieri Reali**, che all'epoca già vi aveva sede

UNA BELLA MOSTRA AL MUSEO STORICO



ROMA 27 FEB '19 Nel Salone d'Onore del Museo Storico il **Comandante Generale Giovanni Nistri** ha inaugurato la **Mostra "I Carabinieri nell'Arte"** che **rimarrà aperta fino al 5 maggio** p.v. Attraverso le **opere pittoriche e scultoree dell'Ottocento e Novecento** il visitatore può apprezzarne e approfondirne le varie tematiche

IL GEN. ROBUSTO A CALTAGIRONE



CALTAGIRONE (CT) 12 FEB '19 il **Comandante dell'Interregionale Culqualber**, **Gen. C.A. Luigi Robusto**, ha fatto visita alla **Compagnia CC** della città. Nell'occasione ha incontrato le **rappresentanze delle Sezioni ANC del luogo e di Grammichele (CT)** da cui ci giunge la notizia

IL COMANDANTE GENERALE IN VISITA A FRANCAVILLA FONTANA E A BARI



A sx: **FRANCAVILLA FONTANA (BA) 30 GEN '19** Il **Comandante Generale dell'Arma, Generale C.A. Giovanni NISTRI**, in visita alla **Compagnia CC** del luogo, incontra i **Soci della Sezione ANC**. A dx: **BARI 31 GEN '19** Il giorno seguente, **accompagnato dal Comandante dell'Interregionale Ogaden, Generale C.A. Vittorio Tomasone**, si reca a **Bari**, in visita alla **Legione CC** ove **incontra anche i Soci** della Sezione del capoluogo pugliese.



LAIVES: RADUNO DEL 7° RGT. TT.AA.



LAIVES (BZ) 23 FEB '19 Accolti dalla **squisita ospitalità del Colonnello M. Facciorusso**, e dalla **impeccabile organizzazione di E. Fabiani**, 200 "ex del 7°" si sono ritrovati nella **caserma "Guella"** per il loro **III° Raduno**: festa, allegria e momenti di commozione

ADDIO DEL GAR A CARLO CASARICO



ROMA 30 GEN '19 **Generale C.A., Socio d'Onore ANC, Fondatore, brillante Presidente per tanti anni e in ultimo Presidente Emerito del GAR, "Genovesi a Roma"**, organismo composto da **Ufficiali da lui creato in stile rotariano** - dopo aver retto il comando della **Legione CC** di Genova - con **l'unica regola di aver prestato servizio in Liguria**. Carlo Casarico si è **spento serenamente il 30 gennaio scorso, all'età di 98 anni**, a poche settimane dall'ultimo incontro conviviale per gli auguri natalizi, circondato dall'affetto dei suoi cari, del neo Presidente di recente succedutogli, **Generale C.A. Giuseppe Richero**, e di tutti i componenti del gruppo

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



BISIGNANO (CS) Pres. Mar. Magg. V. Greco. Intitolazione della sala riunione della sede sociale in memoria del Car. Aus. Fabio Gaccione, tragicamente e prematuramente scomparso



CASTEL GOFFREDO (MN) Pres. Car. G. Danasi. Inaugurazione nuova sede sezionale. Presenti il Sindaco Achille Prignacca e il Coord. Prov. ANC, Car. Guglielmo Campesan



CESANO MADERNO (MB) Pres. MAsUPS D. Cataldo. Inaugurazione nuova sede sezionale presso il "Palazzo Arese Borromeo". Presenti il Sindaco, Maurilio Longhin l'Ispezz. Reg. per la "Lombardia", Gen. Nazareno Giovannelli e il Coord. Prov., Car. Aus. Vito Potenza



FRANCAVILLA A MARE (CH) Pres. Lgt. V. Parisi. Inaugurata una targa in memoria dell'On. Aldo Moro e degli uomini della sua scorta. Presente il Sindaco, Avv. Antonio Luciani, che ha ringraziato il socio Car. Aus. Giorgio Bertucci Bellafante che ha donato l'opera



DOLIANOVA (CA) Pres. App. F. Cardia Puddu. Inaugurazione nuova sede sezionale, intitolata al MOVIM Brig. Candido Manca



BIANCAVILLA (CT) Pres. Ten. A. Rapisarda. Inaugurazione nuova sede sezionale



REMEDELLO (BS) Pres. M.M."A". Iannone. Inaugurazione del parco pubblico e del monumento in memoria dei Caduti di Nassirya. Presenti il C.te Prov. di Brescia, Col. Magrini, il Consigliere Regionale, Avv. Francesca Ceruti ed i Sindaci del territorio



SAN GIORGIO DI PIANO (BO) Pres. Car. Aus. G. Bolelli. In Argelato intitolato un piazzale in memoria dei Caduti dell'Arma. Interventute numerose Autorità civili e militari tra le quali Don Giuseppe Grigolon, Cappellano della Legione

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



BRACIGLIANO (SA) Pres. MASUPS A. Basile. Inaugurazione della nuova sede sezionale. Presenti il Senatore Antonio Iannone, il Sindaco Antonio Rescigno, l'Ispe. Reg., Gen. Domenico Cagnazzo



SCANNO (AQ) Pres. MASUPS G. Spacone. Restaurato, su iniziativa della sezione del luogo, cippo commemorativo dedicato ai Caduti della Grande Guerra



ARESE (MI) Pres. M.M."A" A. De Lorenzis. Inaugurato un monumento in memoria dei Caduti di Nassiriya. Presenti l'autrice del progetto con i Comandanti dell'Arma territoriale, l'Ispe. Reg., Gen. Nazareno Giovannelli



LAMA MOCOGNO - PALAGANO - POLINAGO (MO) Pres. Car. Aus. A. Canovi. Inaugurato monumento in memoria del V.B. MOVV Salvo d'Acquisto. Presenti il fratello dell'Eroe, Prof. Alessandro, i Comandanti dell'Arma territoriale, i Sindaci del territorio e l'Ispe. Reg. Gen. Claudio Rosignoli



MERANO (BZ) Pres. Mar. Ca. G. Marando. Inaugurata una lapide in memoria dei Caduti dell'Arma, deposta una corona d'alloro e celebrata una messa in suffragio



RIESE PIO X (TV) Pres. Car. S. Bonin. Inaugurata nuova sede sezionale. Presenti i sindaci del territorio



SANTA GIUSTA (BL) Pres. Car. R. Ferdinelli. Nella frazione di Ignan scoperta una stele in memoria dei Caduti di Nassiriya



SEZZE (LT) Pres. Lgt. L. Pagani. Partecipazione, in località Le Fontane, all'inaugurazione di un monumento in memoria dei Caduti di tutte le guerre

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



CITTÀ SANT'ANGELO (PE) Pres. S. Ten. C. Iezzi. Cerimonia religiosa, in tale occasione consegnata tessera di Socio Simp. al Sindaco Gabriele Florindi



PANDINO (CR) Pres. Lgt. E. D'Inca'. Partecipazione in Dovera (CR) alla commemorazione del 76° anniversario della Battaglia di Nikolajewka



IVREA-BRACHETTE (TO) Pres. Mar. F. Vecchio. Partecipazione al 150° anniversario della fondazione del Corpo di Polizia Municipale. Presente S.E. Mons. Edoardo Aldo Cerrato, Vescovo di Ivrea e il sindaco



SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) Pres. Lgt. M. Longo. Commemorati i Carabinieri Reali Luigi Farnea e Desiderio Bellisario, Caduti nell'adempimento del dovere, in data 27 ottobre 1890, in seguito a conflitto a fuoco con malfattori



TRECASTAGNI (CT) Pres. Lgt. C. Vinci. In occasione della Festa del Tricolore la Sezione ha donato la Bandiera al Comando Stazione del luogo. Presenti la Senatrice Tiziana Drago e Mons. Salvatore Genghi, Vicario della Diocesi di Catania



UGENTO (LE) Pres. Brig. Ca. L. Marra. Organizzata, con il patrocinio dei Comuni di Ugento, Martignano e San Cesario di Lecce, mostra di cimeli storici dal titolo "Cent'anni fa la Grande Guerra: fatti e memorie di Carabinieri reali al fronte"



VAIRANO PATENORA (CE) Pres. Ten. F. Di Sano. Organizzata, in occasione della "Giornata della Memoria" un dibattito, incentrato sulla deportazione dei carabinieri nei lager nazisti, avvenuta il 7 ottobre '43. Presenti l'Ispe. Reg. Gen. D. Cagnazzo e la Prof. A. M. Casavola, autrice di un libro sull'argomento



LANCIANO (CH) Pres. S. Ten. G. MARRONE. Rappresentanza di sez. partecipa alla posa di quattro pietre d'inciampo, dell'artista Gunter Demnig, in memoria di quattro componenti della famiglia Grauer, deportati nel campo di sterminio di Auschwitz nel '43

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



DALMINE (BG) Pres. Car. M. Negri.
90° anniversario della costituzione della Sezione



MIRA (VE) Pres. Car. R. Mioli.
Cerimonia in suffragio dei soci deceduti e Caduti dell'Arma



EMPOLI (FI) Pres. Mar. Ca. L. Cortopassi.
55° Anniversario della costituzione della sezione.
Presente l'Ispezz. Reg. Col. Salvatore Scafuri



LORO CIUFFENNA (AR) Pres. Car. P. Debolini.
50° anniversario di costituzione. Nella circostanza indetto concorso di pittura ed esibizione della Squadra cinofili di Firenze



ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) Pres. Brig. G. Angelozzi.
10° anniversario di costituzione della sezione



CASARANO (LE) Pres. Brig. G. Gianfreda. Cerimonia religiosa in memoria del Car. Angelo Petracca MOVIM, presenti i familiari del decorato, Autorità civili e militari



ROSIGNANO MARITTIMO (LI) Pres. Brig. A. Melfa. Commemorati i Mar. Cesare Nannipieri e i Car. Giovanni Vanone e Francesco Riccucci, in occasione del 50° anniversario della costituzione della sezione



SERMONETA (LT) Pres. Car. M. Negrini.
Durante la giornata della Memoria in ricordo delle Foibe, consegnato attestato di riconoscimento al V. Pres. dell'ANVGD di Latina Pietro Simoneschi

MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE



**MAR. MAGG. FELICE MARITANO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE
"ALLA MEMORIA"
CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:**

"Già più volte decorato al valor militare e dieci volte solennemente encomiato per brillanti e rischiose operazioni di polizia giudiziaria, chiamato - su sua reiterata richiesta - a far parte di un nucleo speciale di Polizia Giudiziaria per la lotta contro il terrorismo, si distingueva - per intelligente capacità professionale e per coraggiosa dedizione al dovere - in una serie di azioni che conducevano fra l'altro a disarticolare una organizzazione eversiva, da tempo costituitasi per colpire e sovvertire le istituzioni dello Stato, ed a catturare taluni pericolosi esponenti. Da ultimo, offertosi volontario per capeggiare rischioso appiattamento notturno presso una base operativa della banda armata, riusciva ad intercettare uno dei banditi, che affrontava con determinazione e cosciente sprezzo del pericolo, antepoendo la propria persona a quella dei dipendenti. Benché colpito gravemente al petto dal fuoco del malvivente, persisteva nella sua decisa reazione, sino a ferire l'aggressore e - ormai morente - ad incitare i suoi uomini a catturarlo. Decedeva poco dopo, immolando in difesa della legge la sua esistenza e lasciando ai posteri un fulgido esempio di elette virtù militari e di esaltante dedizione al dovere". Piemonte, Emilia, Lombardia e Robbiano di Mediglia (Milano), 27 maggio -15 ottobre 1974



SAN GIULIANO MILANESE (MI) Pres. Ten. G. Papa. In occasione del 44° anniversario del sacrificio dell'Eroe M.M."A" MOVVM - MOVVC Felice MARITANO è stato ricordato, in Robbiano di Mediglia (MI), con la celebrazione della Santa Messa e la deposizione di una corona di alloro alla presenza dell'Ispezz. Reg. "Lombardia", Gen. Nazareno GIOVANNELLI e di numerose Autorità civili e militari



**CARABINIERE ALBINO VANIN
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE "ALLA MEMORIA"
CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:**

"Di notte, comandato in appiattamento con carabinieri meno anziani, allo scopo di arrestare coloro che si fossero recati a ritirare un sacco contenente refurtiva stato nascosto in un campo di grano al sopraggiungere di due individui, uno dei quali armato si fucile da caccia, con sereno sprezzo del pericolo e con alto senso del dovere li affrontò intimando loro il fermo. Fatto segno repentinamente ad una fucilata sparati a breve distanza, e colpito a morte, con sublime supremo sforzo riuscì a raccogliere le ultime energie della sua vitalità rispondendo al fuoco, finché cadde a terra vittima del proprio dovere" Filo frazione di Argenta (Ferrara), 15 maggio 1924



ARGENTA (FE) Pres. MAsUPS D. De Carlo. Nella giornata dei Defunti una rappresentanza della sezione a depono dei fiori nei pressi del cippo commemorativo in ricordo del Carabiniere MAVM Albino VANIN, proditoriamente ucciso, nelle campagne di Filo di Argenta, nel corso di conflitto a fuoco con malfattori. Presente il Magg. Marco UGUZZONI, Comandante della Compagnia di Portomaggiore (FE)



**APP. RENZO LAMPIS
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE "ALLA MEMORIA"
CON LA MOTIVAZIONE:**

"Nel corso di coordinato servizio notturno autonomato svolto in area suburbana particolarmente sensibile sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica e finalizzato alla cattura di pericoloso latitante, veniva fatto segno a convergente azione di fuoco da parte di malviventi celati dalla vegetazione e dall'oscurità, con pronta determinazione si proiettava fuori dall'automezzo. Benché ferito e consapevole dell'estremo rischio cui si esponeva, reagiva prontamente con l'arma in dotazione finché, colpito mortalmente, si accasciava al suolo. Fulgido esempio di elette virtù militari, di eccezionale forza d'animo e di altissimo senso del dovere". San Basilio (CA) 2 aprile 1994.



MARRUBIU (OR) Pres. Mar. Ord. M. Fa'. Scoperta una targa commemorativa alla memoria dell'App. MAVM Renzo LAMPIS cui è stata intitolata la sezione. Presenti alla cerimonia numerose Autorità civili e militari, tra i quali l'Arcivescovo di Oristano, Mons. Ignazio SANNA, la vedova dell'Eroe, signora Simonetta e i figli Stefano e Giorgio, il Sindaco Andrea SANTUCCIU, il Gen. Gianfrancesco SIAZZU, già Comandante Generale, il Gen. Giovanni TRUGLIO, Comandante della Legione Sardegna, nonché tutti gli ufficiali del Comando Provinciale. Ha chiuso la cerimonia un bel concerto della Fanfara della Scuola Allievi di Roma, diretta dal Maestro Mar. Magg. Danilo DI SILVESTRO

BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA



IL LGT. MARCELLO FERRINI, Socio della Sez. di Roma-Casilina, ha avuto nell'Arma il fratello Enrico App. e il figlio Danilo Car., nonché i cugini Benedetto e Contaldo App. ti e Mario e Silvano Car. Oltre ai citati congiunti che avrebbero potuto costituire l'organico di una Stazione CC si aggiunge un altro "servitore della Patria", il fratello FERRINI Primo, Ispettore Superiore della Polizia Stradale



IL TEN. MANLIO FADDA, Socio della Sez. di Ponte di Piave e Salgareda (TV), ha avuto nell'Arma il padre App. Vincenzo, cl. 1904, e il figlio Car. Aus. Paolo, cl. 1976



IL LGT. IGNAZIO MAZZA, Socio della Sez. di Capaci (PA), ha avuto nell'Arma i fratelli Francesco in quiescenza e Nicola in servizio presso il Comando Provinciale di Piacenza

RICERCA COMMILITONI



IL CAR. AUS. AIDO CONSOLANI, Presidente della Sez. di Potenza Picena (aido.consolani@alice.it), nel trasmettere una foto del settembre 1967 che ritrae allievi e quadro permanente della 4^a Compagnia della Scuola Allievi di Torino, gradirebbe notizie di commilitoni

IL SOCIO FRANCO NESI, Cre Aus. dal settembre 1969 al dicembre 1970, tel. 333.5640887, desidera rintracciare i seguenti commilitoni per organizzare un Raduno nel 50° dal congedo: Butta Nunzio; Coppola Vincenzo; Merli Olindo; Ponte Luigi; Perazzo Lino; Pastorino Pietro; Rossi Elio; Reale Franco; Re Paolo; Rossi Piero; Siri Cleto; tutti classe 1949 e tutti liguri, all'epoca in servizio al 2° Btg. di Genova e alla 2^a comp. di Savona

RICERCA CALENDARI DELL'ARMA

L' APP. SC. VINCENZO DI CERBO, Socio della Sez. di Telesse Terme (BN), - Tel. 3313638905 - e-mail: enzodo24@hotmail.it, ricerca calendari storici relativi agli anni: 1983, 1984, 1985, 1987, 1991. Dispone, per eventuale scambio, dei calendari degli anni: 1990, 1993, 1994, 1995, 2004, 2012, 2015, 2016 e 2018

MEMORIE STORICHE



IL DR. GAETANO ALLOTTA, trasmette una foto, dei primi anni trenta, nel quale è ritratto il padre App. Benedetto (al centro) con due carabinieri in servizio di perlustrazione sulla strada San Cataldo-Serradifalco (CL)

LE FIAMME D'ARGENTO

INCONTRI E RICORDI



IL CAR. AUS. ENRICO FONTANA, Socio della Sez. di Vailate (CR), trasmette la foto che ritrae la riunione di alcuni commilitoni del 90° Corso "Pulicari" del 6° Plotone della 3^a Compagnia del Battaglione Allievi di Fossano (CN)



IL BRIG. GIUSEPPE IMPERATO, Presidente della Sez. di San Sebastiano al Vesuvio (NA), in occasione di una visita presso la Presidenza Nazionale, ha incontrato dopo 48 anni, il Carabiniere Domenico CARLONE, Socio della Sez. di Roma. I due militari richiamanti in servizio il 15 settembre 1971 furono assegnati in servizio alla Squadra di P.G. della Stazione CC di Napoli-Secondigliano



IL MAR. DINO LA MELA, Socio della Sez. di Settimo Torinese, trasmette una foto del raduno, tenutosi il 22 febbraio u.s., dei componenti della Compagnia di Torino Oltre Dora in servizio in quel reparto negli anni 1980-1990

VISITE A SEZIONI ANC



BATTIPAGLIA (SA) Pres. MAsUPS L. Giordano.
Incontro con il nuovo C.te della locale Compagnia, Magg. Sisto Vitantonio



BENEVENTO Pres. Col. E. Adamo. In Occasione di riunione con i presidenti della provincia, incontro con il Gen. C.A. Domenico Cagnazzo, Ispett. Reg.



BOBBIO (PC) Pres. Car. Aus. M. Valla. Il ten. Col. G. Corsetti, Ispettore Nord Carabinieri "Banca d'Italia" di Piacenza in visita presso la sezione



LADISPOLI (RM) Pres. Brig. Ca. V. Bonocore.
Incontro con Il C.te della Compagnia di Civitavecchia



MASSA MARITTIMA (GR) Pres. Mar. S. Spanu. Visita in Sez. del nuovo C.te della Tenenza, Ten. Luca Giannetti e consegna attestati ai soci



TERME EUGANEE (PD) Pres. Mar. C. Stoppa.
Visita in sez. del C.te Prov. di Padova Col. Oreste Liporace



TRESCORE BALNEARIO (BG) Pres. S. Ten. S. Incontro. Il C.te della Compagnia di Bergamo, Magg. Dario Iorio incontra una rappresentanza di soci della sezione



VOGHERA (PV) Pres. Car. Aus. M. Salvedo. La Sez. dona un crest di benvenuto al Magg. Giuseppe Pinto nuovo C.te della locale Compagnia

VISITE A SEZIONI ANC



ENNA Pres. Mar. A. Cacciato.
Incontro con il C.te del locale C.do Provinciale, Ten. Col. Giovanni Mennella



MONTEMURLO (FI) Pres. Car. Aus. G. Messina. Dono di un quadro al C.te della Legione CC, Gen. B. Massimo Nicola Masciulli, in occasione di sua visita



RIMINI Pres. S. Ten. Antonio De Iaco. Consegna di un crest al Gen. B. Claudio Domizi, C.te della Legione CC in occasione di sua visita



SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) Pres. MAsUPS A. Signoriello.
La Sez. incontra l'Ispezz. Reg., Gen. C.A. Domenico Cagnazzo



CANTÙ (CO) Comm. Straord. Gen. B. L. M. De Filippi. Incontro con il Mons. Delpini Mario Arcivescovo della Diocesi di Milano



VINOVO (TO) Pres. Car. M. De Giuseppe. In occasione di visita presso la locale Stazione CC, consegnata targa di Benemerenza al V. Brig. Mauro Rigante



VALLEMOSSO (BI) Pres. Mar. Ca. G. Sanna.
Incontro con il Gen. D. Mariano Massa, C.te della Legione CC insieme al Ten. Col. Igor Infante C.te del C.do Prov. di Biella



SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) Pres. MAsUPS G. Muccin.
Incontro con il nuovo C.te della Compagnia di Pordenone, Magg. Luciano Summo, in occasione di sua visita alla locale Stazione CC

COMUNICATI PER I SOCI - N°2/2019

a cura di D.Benassi (e-mail: caporedattore@assocarabinieri.it)

DALLA PRESIDENZA NAZIONALE

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Al sensi della Legge Annuale per il mercato e la concorrenza N.124/2017 art.1 commi 125-129 si evidenziano qui di seguito i contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione:

ANNO 2018

Soggetto Erogante: Ministero della Difesa

Data incasso: 20/12/2018

Somma: Euro 8.292,00

Causale: Contributo

ANNO 2018

Soggetto Erogante: Presidenza del Consiglio

Data incasso: 31/12/2018

Somma: Euro 39.206,12

Causale: Contributo

ANNO 2018

Soggetto Erogante: Privati

Data incasso: 16/08/2018

Somma: Euro 40.999,50 (relativo agli anni 2015/2016)

Causale: 5 per mille O.d.V.

ALGERO: RADUNO 23°C.SO A.S. 1970-72

Il 4 maggio 2019 in **Algero** (SS) avrà luogo il **Raduno del 23° Corso Allievi Sottufficiali CC 1970-72**. Per info e adesioni: **Mar. Ca. Gianni Vaccaro**, cell. 3476522824 e-mail: EKmg@tiscali.it, **MAsUPS Marco Antonio Ulgheri**, cell. 3494628624, **MAsUPS Silvestro Vacca** cell. 3490962024

ORD. GIORNALISTI: ADDIO A GINO FALLERI



Decano dei Giornalisti Pubblicisti, **Vice Presidente dell'O.d.G. del Lazio e Presidente del GUS (Gruppo Giornalisti Uffici Stampa)**, iscritto all'Ordine dal 1957, ha lavorato fra l'altro, iniziando dal Messaggero, per numerose note testate ed assumendo prestigiosi incarichi fra cui quello di **Segretario generale aggiunto della FNSI**. Marchigiano di origine, **persona vicina all'Arma e Socio ANC**, ci ha lasciato il 18 marzo scorso, all'età di 92 anni

IL NUMERO 112 È EUROPEO



Si chiama **NUE - Numero Unico di Emergenza** in Europa, in vigore dall'11 febbraio, dotato di sito web. Una **Centrale unica di risposta** riceve le chiamate di intervento per Polizia di Stato, Arma Carabinieri, Vigili del Fuoco, Soccorso sanitario. Gli operatori le inoltrano agli Enti competenti a gestirle

UNA OFFERTA INTERESSANTE

TIM per ANC TIM60+ PLUS

- 10 Giga di Internet
- 100 SMS
- Minuti e chat illimitati
- Assistenza privilegiata h24

a 9,90€ al mese

Offerta dedicata ai clienti con più di 60 anni



L'offerta può essere attivata presso i punti vendita TIM presentando il codice PIN da richiedere all'indirizzo convenzioni@assocarabinieri.it

Per info e dettagli vai su www.assocarabinieri.it - sezione Servizi ai soci - Convenzioni & Agevolazioni - Telefonia

SCADENZE FISCALI 2019: 5 X 1000

...ci sono Soci che hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte delle nostre finalità associative, perché soffrono, o sono meno fortunati di altri, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza...

Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri, devolvendo

il 5x1000

ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
CODICE FISCALE: 80183690587

Nell'anno 2018 il Fondo Assistenza ANC ha elargito sussidi a Soci bisognosi e contributi per un totale di Euro 230.000 per 203 casi. Ma tanti altri necessitano di una testimonianza concreta della nostra amicizia.

AMMINISTRATORE CONDOMINI - ROMA



AMMINISTRATORE CONDOMINI CLAUDIO FRUSONE
Revisore Contabile - Amministratore Giudiziario Tribunale di Roma.
Via R.R. Pereira 211 - 00136 - Roma.
Tel-fax 06/87462738 mobile 3358177738.
claudiofrusone@vrgilio.it claudiofrusone@pec.it



NEW YORK: IL GENERALE NISTRI ALL'ONU - INCONTRO SEZ. CON IL VICE DEL NYPD



NEW YORK 27 MAR '19 (dal nostro corrispondente Alfonso Panico) A sx: **Il Comandante Generale Giovanni Nistri**, in visita alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite, incontra l'**Ambasciatrice Mariangela Zappia** e **Tony Ferri** Presidente della Sezione ANC della Grande Mela. Al centro: Insieme a loro sono presenti il **Consigliere Militare Gen. Gino Micale** e il **Col. Giorgio Giaimo**. A dx: Incontro natalizio della Sezione con il NYPD (New York Police Department), al cui **Vice Capo, Joseph Gallucci**, **Tony Ferri** dona un crest

CELEBRAZIONE DELLA VIRGO FIDELIS A TORONTO E MONTREAL



TORONTO 17 NOV '18 La Sezione dell'Ontario, intitolata alla memoria de **MM Concecio Marchionne**, padre delo scomparso **Sergio**, celebra la ricorrenza della **Virgo Fidelis** a cui partecipa, per l'Arma in servizio, il **Ten. Col. Giorgio Tommaseo**



MONTREAL NOV '18 Analoga **cerimonia in onore della nostra Patrona** ed in memoria dei **Caduti di Culqualber** viene svolta dal **Presidente Brig Angelo Giummarra** nel francofono Stato del Québec

ANC BENELUX IN ASSEMBLEA GENERALE - GEN. MARUCCIA A CAMPIONE D'IT CON LUGANO



A sx: **BRUXELLES 27 FEB '19** Ospite della Rappresentanza UE della Regione Veneto, la Sezione si è riunita in **Assemblea Generale**. A dx: **CAMPIONE D'ITALIA 8 FEB '19** Visita al Nucleo CC del Com.te I.R. Pastrengo, **Gen. C.A. Gaetano Maruccia**. All'incontro partecipa il **Com.te Provinciale di Como, Col. Andrea Torzani**, e una **rappresentanza della Sezione Estera di Lugano**



DA SANKT GALLEN: FESTA A C.RE PAR. REDUCE DI EL ALAMEIN



BUTTRIO (UD) 16 DIC '18 C.re par. **Giuseppe Campanaro**, uno dei pochi sopravvissuti ad **El Alamein**. Ricorda che un **soldato tedesco** della Wehrmacht gli aveva dato il proprio **pastrano** per ripararsi dal freddo e dalla febbre. Oggi, nel giorno del suo **95° compleanno**, su iniziativa dell'Associazione C.ri paracadutisti e dell'analogo organismo di Stoccarda è stato ripetuto quel gesto di solidarietà con il **cappotto donato dal M.M. della Bundeswehr, Hans Hertler**. Presente in Buttrio il C.re par. **F.Pitscheider**, delegato da St. Gallen



SHORT NEWS

DA SEGR. SEZ SAN MARINO
Su nuova disposizione della Presidenza Nazionale comunico, per tutti i nostri contatti, che dal 02 Aprile 2019 la nuova e-mail istituzionale della Sezione ANC della Repubblica di San Marino è: **sanmarino@sezioni-anc.it**
Per amici e colleghi comunico che, in pari data, la mail: **ancsanmarino@gmail.com** viene ripristinata e rimane unica a titolo confidenziale e personale.
Car. Giovanni Ugolini
Segretario Sezione ANC San Marino.

SOCI CHE SI DISTINGUONO

BUSSI SUL TIRINO (PE) La Sezione segnala che il Socio Car. Aus. Francesco Barone è attivamente impegnato in missioni umanitarie al fine di portare speranza e serenità alle popolazioni dell'Africa

CADONEGHE (PD) Il Socio Fam. Alessandro Apolli ha recentemente pubblicato la sua terza raccolta di Poesie basate sull'immigrazione, dal titolo "Non sempre è giovedì"

CASTEL FRENTANO (CH) Il Socio Car Aus. Nicola Campitelli nelle ultime elezioni regionali in Abruzzo è stato eletto Consigliere e nominato Assessore con delega a Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia e Rifiuti

FOLIGNO (PG) Il Socio Gen. D. Sergio Filipponi è stato promosso al grado di Gen. C.A (R.O.), ha ricevuto il Premio Internazionale Bronzi di Riace per la sua attività in campo militare, culturale e sociale e in più comunica che il Magg. Luca Filipponi, C.te della Sezione Frodi Comunitarie del Gruppo Tutela Spesa Pubblica della GdF ha ricevuto Encomio Solenne per il suo apporto personale in una complessa attività istruttoria per assegnazioni di fondi dell'Unione Europea

LEGNANO (MI) Il Socio Car. Aus. Paolo Palermo è stato iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'ufficio del Tribunale di Busto Arsizio

MELFI (PZ) Il Socio Fam. Andrea Cacciatore D'Andrea ha conseguito la laurea in ingegneria chimica

MELZO (MI) Il Socio Simp. Santo Zunbino ha presentato il suo 3° volume autobiografico "Vita da Sarto - gugiata dopo gugiata" ricevendo riconoscimento per il suo ruolo d'insegnante presso la SIAM (Scuola Arti e Mestieri)

MERATE - MISSAGLIA (LC) Il Socio Mar. Antonio Gentile in due diverse occasioni si è distinto: in una per aver sventato un tentativo di furto in un centro commerciale e nell'altro per il ritrovamento e la riconsegna al legittimo proprietario, di un portafoglio contenente denaro e documenti

MONCALIERI (TO) La Sez. comunica il grande successo del Socio Car. Aus. Ugo Viola quale direttore artistico del Moncalieri Jazz Festival giunto alla 21ª edizione

MONTIGNOSO (MS) Il Socio Mar. Ca. Vittorio Abello ha conseguito laurea triennale in Diritto dell'impresa e della pubblica amministrazione presso l'università di Pisa

NICHELINO (TO) Il Socio Fam. Michele Colucci è stato nominato "Consigliere Provinciale del Consolato di Torino dei Maestri del Lavoro" per il triennio 2019-21

REANA DEL ROJALE (UD) Il Socio Edi Morandini è stato eletto Consigliere Regionale del Friuli Venezia Giulia

ROMA Il Socio Fam. Fabio D'Addario comunica che l'App. Salvatore Pantusa di stanza al 12° Rgt. CC Sicilia ha ricevuto un Encomio Solenne dal C.te Generare dell'Arma dei Carabinieri per aver salvato la vita ad un cittadino extracomunitario il cui intento era di suicidarsi gettandosi da un balcone, presso il centro accoglienza per migranti di Lampedusa

SANT'ANTONIO ABATE (NA) L'Amministrazione Comunale ha conferito al Socio App. Sc. Ciro Nastro attestato di Civica Benemerita

ARCE (FR) Il Presidente di sez. Socio Brig. Ca. Esposito Marroncella Antonio è stato promosso al grado di Mar. (R.O.)

COLLEGGNO (TO) Il Socio Mar. Ca. Angelo Torre è stato promosso al grado di MASUPS

VELLETRI (RM) Il Socio Brig. Ca. Giuseppe De Maria è stato promosso al grado Mar. (R.O.)

MEDAGLIA DI BRONZO AL MERITO CIVILE



PONTECORVO (FR) Pres. MASUPS Franco Varone. In Frosinone, nel corso di una cerimonia alla presenza del Comandante Provinciale Colonnello Fabio Cagnazzo, è stata consegnata al socio Brig. Ca. **Marcello Mariorenzi** la Medaglia di Bronzo al Merito Civile con la seguente motivazione "Con pronta determinazione e generoso altruismo, unitamente a un altro militare, non esitava a calarsi con una fune all'interno di un pozzo profondo, per soccorrere un'anziana donna che vi era accidentalmente caduta. Riusciva, con notevole difficoltà, a trarla in salvo. Chiaro esempio di non comune senso del dovere e di elette virtù civiche. 25 dicembre 2011 - Ceprano (FR)"

CONTRIBUTI FONDO ASSISTENZA ANC

Nel decorso bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

MONTE URANO (FM)	€ 200,00
PAVIA DI UDINE (UD)	€ 50,00

CONTRIBUTI ONAOMAC

Nel decorso bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

BARCELONA POZZO DI GOTTO (ME)	€ 50,00
CERIGNOLA (FG)	€ 370,00
COMO	€ 500,00
SOCIO CARLO LIVIO	€ 50,00
CROTONE	€ 150,00
MILANO	€ 600,00
MINERBIO (BO)	€ 60,00
PADOVA	€ 500,00
PAVIA DI UDINE (UD)	€ 50,00
POTENZA	€ 250,00
SAN GIULIANO MILANESE (MI)	€ 150,00
TRECCATE - CERANO - SOZZAGO (NO)	€ 100,00
VENEZIA	€ 250,00

ONORIFICENZE OMRI

FORLÌ (FC) Socio Simp. Angelo Ranzi, Commendatore

GORIZIA Socio Mar. Ca. Giuseppe Campanaro, Commendatore

SCANDICCI (FI) Socio MASUPS Paolo Iuso, Ufficiale

FI: RADUNO C.SI A.S. 10° E 51° 1957-1959

Gli ex Allievi Sottufficiali dei Corsi: 10° biennale (Moncalieri) e del 51° annuale (Firenze) anni 1957-1959 sono invitati a partecipare al 3° Raduno Nazionale, nella ricorrenza del 60° Annuale della loro promozione a vicebrigadieri, che avrà luogo nella mattinata del 14 settembre 2019, presso la nuova Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze. Presidente del Comitato: Mar.A.s.UPS Gennaro IALENTI (tel. 3396668788) da Alessandria. Gli interessati sono pregati di segnalare le adesioni a mezzo e-mail: gennaro.ialenti@libero.it. Riserva del programma

UN RENE AL POSTO DELLA MILZA



TORINO il 10 dicembre 2016, presso l'Ospedale "le Molinette", il socio Car. Aus. **Dott. Renato ROMAGNOLI**, della sezione di Bardonecchia (TO), ha eseguito un trapianto di rene al posto della milza su una bambina di sei anni. La piccola paziente era in dialisi dalla nascita, presso l'ospedale infantile "Regina Margherita" del capoluogo piemontese, perché affetta da una rarissima anomalia dello sviluppo del rene, associata a una complessa malformazione dei vasi sanguigni. Era già stato tentato un trapianto di rene nell'agosto 2014, purtroppo fallito: il nuovo organo non aveva ripreso a funzionare. Un ulteriore trapianto risultava problematico, quindi s'è eseguita, per la prima volta al mondo, questa nuova tecnica che permetterà alla piccola di avere una vita sana e normale

ECHI DI VIRGO FIDELIS



ADRANO (CT) Pres. Lgt. G. Russo



BRINDISI Pres. Mar. P. Benegiamo



CAPUA (CE) Pres. Mar. A. Cecere



CARSOLI (AQ) Pres. Lgt. D. Gregori



CASTELLUCCHIO (MN) Pres. Car. F. Fabiani



LONATE POZZOLO (VA) Pres. Car. M. Sansò



RICCIONE Pres. Lgt. A. De Iaco



VIZZINI (CT) Pres. Mar. S. Isaia

ECHI DI VIRGO FIDELIS



BARLETTA (BT) Pres. Ten. S. Barile



LOCOROTONDO (BA) Pres. App. Sc. S. Calaprico



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) Pres. Car. Aus. G. Maghella



GIOIA DEL COLLE (BA) Pres. MAsUPS A. Elmi



LANUVIO (RM) Pres. Lgt. A Di Danto



MARCELLINA (RM) Pres. Ten. V. Valeriani



POMARANACE (PI) Pres. Car. G. Geppi



RIGNANO FLAMINIO (RM) Pres. Lgt. M. Primieri

ECHI DI VIRGO FIDELIS



CAERANO SAN MARCO (TV) Pres. App. Sc. L. Rana



FERRARA Pres. Brig. Ca. V. Perez



GALLESE (VT) Pres. Mar. M. D'Auria



PADERNO DUGNANO (MI) Pres. Car. Aus. A. Aceto



POGGIBONSI (SI) Pres. S. Ten. M. Ceres



SANT'AGATA DI MILITELLO (ME) Pres. MASUPS S. Milia



SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR) Pres. V. Brig. V. Parigi



VENTIMIGLIA (IM) Pres. MASUPS P. Mallone

ECHI DI VIRGO FIDELIS



AVERSA (CE) Pres. Lgt. S. Salzillo



CARLOPOLI (CZ) Pres. App. Sc. E. Carnevale



CERVARO (FR) Pres. Car. Aus. D. Pacitti



MONTE SAN GIUSTO (MC) Pres. Car. Aus. E. Piervincenzi



MOTTALCIATA (BI) Pres. Brig. A. Faedda



OCCHIOBELLO (RO) Pres. MAsUPS A. Zizzo



MEDUNA DI LIVENZA (TV) Pres. Brig. A. Covino



TERMOLI (CB) Pres. V. Brig. N. Luberto

ECHI DI VIRGO FIDELIS



GUBBIO (PG) Pres. M.M. G. Giurelli



NUSCO (AV) Pres. Car. Aus. G. Maggiorino



TARVISIO (UD) Pres. Car. Aus. M. De Bortoli



THENE (VI) Pres. S. Ten. G. Di Lembo



TERMINI IMERESE (PA) Pres. Ten. A. Cerniglia



URBANIA (PU) Pres. Car. Aus. R. Pascucci



VAIRANO PATENORA (CE) Pres. Ten. F. Di Sano



VERGATO (BO) Pres. S. Ten. G. Di Flavio

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



BIENTINA (PI) Pres. Car. G. Leonetti. Riconoscimento ai volontari intervenuti nell'incendio avvenuto lo scorso settembre su monte Pisano e Monte Serra



CATANIA Pres. Gen. E. Mastrojeni. Volontari intervenuti per la "XXXIIIª Giornata Agatina della Donazione" lo scorso gennaio



MASERÀ DI PADOVA (PD) Pres. Car. M. Zanatta. Volontari intervenuti presso la storica "Villa Obizzi" in Albignassego lo scorso 6 gennaio



NUCLEO ANC 051 BELLUNO Pres. Brig. Ca. A. Lovat. Gruppo volontari in occasione di assemblea annuale



RAVENNA Pres. S. Ten. I. Mimmi. Volontari partecipanti al corso BLS-D sulle tecniche di rianimazione cardiocircolatore



RUVO DI PUGLIA (BA) Pres. Car. R. D'Ingeo. Consegna doni ai bambini del reparto oncologico dell'ospedale pediatrico di Bari



SACILE (PN) Pres. S. Ten. F. Zonca. Premiazione, insieme all'Associazione Sacile Solidale, per le varie opere di volontariato svolte durante la festa di San Nicola



SENORBI (CA) Pres. Lgt. P. Formato. Volontari intervenuti in occasione dei festeggiamenti in onore di Santa Lucia

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE "AISM"



CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) Pres. Mar. C. Iorio



CORDENONS (PN) Pres. Car. Aus. S. Perotti



GIULIANOVA (TE) Pres. Brig. F. Gizzi



MONDOVÌ (CN) Pres. Mar. Ca. D. Fusco



VALEGGIO SUL MINCIO (VR) Pres. S. Ten. G. Mattarello



DRUENTO (TO) Pres. Mar. R. Mura



SOMMATINO (CL) Pres. V. Brig. S. Longo



TRIESTE Pres. Car. F. Rozzi

CONSEGNA ATTESTATI



CHIUSA (BZ) Pres. Lgt. G. Cappelletti.
Medaglie di bronzo e attestati a 8 soci per i 20 anni di iscrizione



EMPOLI (FI)
Pres. M.C. L. Cortopassi



FUCECCHIO (PI) Pres. MAsUPS C. Spitaleri.
Ai soci per i 20 anni di iscrizione al sodalizio



IMOLA (BO) Pres. E. Minichiello.
Attestato e medaglia d'Oro per i 50 anni d'iscrizione del socio Car. Vittorio Benini



LERICI VAL DI MAGRA (SP) Pres. Car. Aus. A. Ruggi.
Ai soci MAsUPS Benedetto Ungaro e Achille Demi per i loro 20 anni d'iscrizione



LONGARONE (BL)
Pres. Car. V. Zuliani



PETROSINO (TP)
Pres. App. Sc. V. Licari



SETTIMO TORINESE (TO)
Pres. Mar. M. Arvat

CONSEGNA ATTESTATI



ACI SANT'ANTONIO (CT) Pres. Car. A. Finocchiaro. Apposizione Medagli di Bronzo alla Bandiera per i 50 anni di costituzione della sezione



AVELLINO Il Pres. Cap. Gerardo Caputo riceve attestato di Socio D'Onore dal Colonnello Massimo Cagnazzo



BARDOLINO GARDA (VR) Pres. Car. G. Zantedeschi. 40 anni d'iscrizione al sodalizio a 4 soci



MERCATO SAN SEVERINO (SA) Pres. MASUPS R. Rescigno



MONTEGADELLA - LONGARE (VI) Pres. App. Sc. M. Sartori



ORBASSANO (TO) Pres. Car. E. Santelli



POPOLI (PE) Pres. M.M."A" E. Nevoso.



PONTECORVO (FR) Pres. MASUPS F. Varone

CONSEGNA ATTESTATI



BATTIPAGLIA (SA) Pres. MAsUPS L. Giordano.
Attestato al socio Brig. Ca. Giuseppe Valluzzi



CAIAZZO (CE)
Pres. M.M.A. Mirto



PULA (CA)
Pres. Car. Aus. P. Ligas



QUARRATA (PT)
Pres. MAsUPS G. Lagloria



ROMA CASILINA Pres. M. M. T. Proietti. Dono da parte del socio Mar. Ca. Umberto D'Auria di un quadro di stemmi Araldici dell'Arma stampati su papiro antico



SAN MAURO TORINESE (TO)
Pres. S. Ten. F. Donnarumma



CORDOVADO (PN) Pres. Car. Aus. S. Innocente.
La Sez. riceve "Attestato di Civica Benemerita" per la continua attivita di volontariato verso le istituzioni territoriali



ALMENNO SAN SALVATORE (BG) Pres. Car. F. Casi.
Targa di riconoscimento al Consigliere socio fondatore MAsUPS Michele Palma per il suo impegno e dedizione in 25 anni di appartenenza al sodalizio

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



CAPRINO VERONESE (VR)
Socio Car. Aus. Giovanni Aliprandi
e Sig.ra M.R. Campagnari



CAPRINO VERONESE (VR)
Socia Simp. Maria Teresa Girardi
e Sig. Giuseppe



CAPRINO VERONESE (VR)
Socio MASUPS Pietro Pietrangelo
e Sig.ra Anna



CARBONARA (BA)
Socio Fam. Antonio Cavalluzzi
e Sig.ra A. Scavo



CORCHIANO (VT)
Socio App. Riccardo Montini
e Sig.ra A. Sciardiglia



DELEBIO (SO)
Socio Car. Aus. Walter Scortaioli
e Sig.ra Silvana



GARESSIO (CN)
Socio Car. Aus. Gian Marco Canavese
e Sig.ra S. Carrara



GIARRATANA (RG)
Socio V. Brig. Biagio Turcis
e Sig.ra Pina



LONGARONE (BL)
Socio App. Francesco Bortot
e Sig.ra C. La Torre



MESTRE (VE)
Socio Brig. Ca. Bruno Brasa
e Sig.ra R. Schiavon



ORBASSANO (TO)
Socio Car. Raffaele Sessa
e Sig.ra E. Cherchi



OROSEI (NU)
Socio App. Alberto Delillo
e Sig.ra G. Zoroddu



PALERMO
Socio Cap. Giovanni Barrile
e Sig.ra F. D'Asaro



PONTE SAN PIETRO (BG)
Socio Car. Aus. Claudio Rota
e Sig.ra Mirella



RIETI
Socio Car. Carlo Faraglia
e Sig.ra L. Alonzi



ROMA
Socio Ten. Alberico Vernaglia
e Sig.ra L. Musti



SABAUDIA (LT)
Socio Mar. Ca. Antonio Parrinello
e Sig.ra G. Parziale



SEREGNO (MB)
Socio Car. Aus. Pierantonio Caglio
e Sig.ra M. Brambilla



VILLA BASILICA (LU)
Socio Fam. Mario Giulianelli
e Sig.ra P. Perna



VINOVO (TO)
Socio Mar. Ca. Lorenzo La Sorsa
e Sig.ra Vincenzina

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



ADELFA (BA)

Socio Brig. Ca. Carmelo Levante
e Sig.ra S. Liuzzi



ALATRI (FR)

Socio Car. Felice Ascenzi
e Sig.ra B. Terrinoni



BARI

Socio Simp. Ottavio Ingrassia
e Sig.ra A. Lovero



CARBONARA (BA)

Socio Fam. Francesco Mastrodonardo
e Sig.ra R. Roma



CATANIA

Socio Fam. Michele Pinazzo
e Sig.ra V. Furneri



FONDI (LT)

Socio M.M."A" Mario Daniele
e Sig.ra M.R. Guccione



FONDI (LT)

Socio App. Giuseppe Vitto
e Sig.ra Q. Nieddu



LAINES (BZ)

Socio Gen. Luigi Buonerba
e Sig.ra G. Pretti



LEGNANO (MI)

Socio MASUPS Franco Stefani
e Sig.ra G. Bonzi



LIGNANO SABBADORO (UD)

Socio Car. Aus. Remigio Pessotto
e Sig.ra R. Silotto



LIVORNO

Socio MASUPS Agostino Cipollaro
e Sig.ra G. Lippolis



MILANO PORTA MAGENTA

Socio Simp. Giampaolo Mimmo Donati
e Sig.ra S.L. Moneta



MONTEVARCHI (AR)

Socio Fam. Carlo Meucci
e Sig.ra R. Bracci



MONTEVARCHI (AR)

Socio App. Costantino Russo
e Sig.ra M. Tugnoli



PERGINE VALSUGANA (TN)

Socio App. Vincenzo Scarano
e Sig.ra A. Pancheri



RIMINI

Socio Simp. Giampaolo Agostini
e Sig.ra A. Magnani



RIVOLI (TO)

Socio Fam. Giuseppe Sposito
e Sig.ra G. Pizzinga



ROMA CASILINA

Soci Fam. Giuseppe Passeri
e Sig.ra G. Mancosu



SIRACUSA

Socio V. Brig. Giuseppe Caligiore
e Sig.ra S. Santoro



VERONA

Socio MASUPS Vittorio Pecorella
e Sig.ra L. Bosco

50° E 60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



ALDENO (TN)

Socio M.M."A" Tommaso Saccomanno
e Sig.ra R. Zanotti



LENTATE SUL SEVESO (MB)

Socio Car. Vincenzo Giudici
e Sig.ra Franca



NORBELLO (OR)

Socio Mar. Costanzo Careddu
e Sig.ra M. Pusceddu



POFI (FR)

Socio Car. Francesco Silvestri
e Sig.ra F. Nirchi



ROMA MONTESACRO

Socio MAsUPS Pasquale Festa
e Sig.ra P. Sparano



ROMA

Socio Brig. Leonardo Manco
e Sig.ra P. Pellegrino



ROMA

Socio M.M."A" Salvatore Puccia
e Sig.ra M.L. Stimolo



CARATE BRIANZA (MB)

Socio Car. Agostino Cesetti
e consorte



CASALE MONFERRATO (AL)

Socio Simp. Luciano Gaggiola
e Sig.ra Ada



CASALE MONFERRATO (AL)

Socio S. Ten. Pasquale Ventura
e Sig.ra A.C. Clary



BARDOLINO GARDA (VR)

Socio Car. Ottavino Chiregato
e Sig.ra M.E. Perotti



BOLOGNA

Socio App. Antonino Muratore
e Sig.ra M. Rossi



BORGO SAN LORENZO (FI)

Socio V. Brig. Erminio De Angelis
e Sig.ra C.F. Pugliese



CAPENA (RM)

Socio Fam. Benito De Michele
e Sig.ra M. Ricci



JESOLO (VE)

Socio App. Eriko Gatti
e Sig.ra A. Simon



LIVORNO

Socio Brig. Salvatore Carrubba
e Sig.ra B. Cirrone



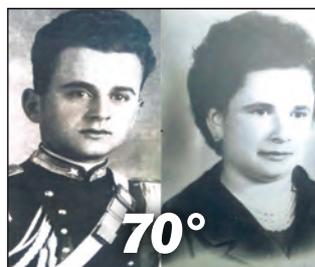
MONTREAL (QC)

Socio Car. Giovanni Riccardi
e Sig.ra Anna



TIVOLI (RM)

Socio V. Brig. Antonio Ricci
e Sig.ra E. Magazzese



VEROLI (FR)

Socio App. Alfonso Marcoccia
e Sig.ra F. Pica



VILLA BASILICA (LU)

Socio Fam. Vincenzo Simi
e Sig.ra Delfa

BEI TRAGUARDI



CONEGLIANO (TV) Pres. S. Ten. G. Da Ros.
Il Socio App. Gennaro Calò nel suo 90° compleanno



CUNEO Pres. App. Sc. L. La Rosa.
Il Socio Mar. R.O. Pietro Maruccia festeggiato per il suo 91° compleanno



SANREMO (IM) Pres. Car. M. Coppola.
Il Socio M.M."A" Pietro Gennaro nel suo 90° compleanno



TRENTO Pres. MAsUPS S. Fedi.
Il Socio App. Francesco Covino festeggiato nel suo 92° compleanno

ATTIVITÀ CULTURALI



DESIO (MB) Pres. Car. A. Messina.
La Sezione in pellegrinaggio presso il Santuario di Incisa Scapaccino (AT)



MORTARA (PV) Pres. Lgt. C. Macciomei.
Visita della Sez. presso il nucleo Elicotteri di Volpato e la caserma Cernaia di Torino



TRAPANI Pres. Lgt. B. Federico.
La Sez. in visita presso il borgo medioevale di Caccamo (PA)



UDINE Pres. MAsUPS L. Zucca.
La Sez. in visita presso la località turistica di Pirano - Portorose

INIZIATIVE ED INCONTRI



BOLOGNA Pres. S. Ten. S. Piermanni.
Riunione conviviale annuale



CERIGNOLA (FG) Pres. Brig. Ca. S. Ippolito. Concerto di beneficenza
a favore dell'ONAOMAC, della Fanfara "La Benemerita"



MOTTA DI LIVENZA (TV) Pres. Car. V. Strappazon.
Raccolta fondi e consegna ricavata a favore del comune di Rocca Pietore



SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - BIBIONE (VE) Pres. Car. R. Marson.
Convegno organizzato dalla sez. in occasione della "Giornata della Memoria"



SAN SALVO (CH) Pres. Brig. Ca. A. Mastroiacovo.
Incontro delle sez. d'Abruzzo con l'Ispektorato



VIAGRANDE (CT) Pres. MAsUPS F. Amante.
Incontro sezionale annuale



ISPettorato LAZIO Gen. P. Muggeo. Nomina del nuovo Coord. Prov.
Corazziere Valentino Capitanelli subentrante al Brig. Antonio Papa,
in occasione di riunione semestrale delle sez. della provincia di Frosinone



SAN FILIPPO DEL MELA (ME) Pres. M.C.A. F. Trifiletti.
Partecipazione ai festeggiamenti in onore di San Sebastiano,
protettore della Polizia Municipale

INIZIATIVE ED INCONTRI



ATESSA (CH) Pres. Car. G. D'Amico.
Rappresentanza di sezione in visita agli anziani della casa di riposo "Il Castello"



COGOLETO (GE) Pres. Car. F. Caviglia. Consegna di una foto storica al socio Car. Marco Ciarlo nipote del socio fondatore Car. Giusto Ciarin



COSENZA Pres. S. Ten. M. Saraceno. Consegna doni ai bimbi ricoverati nel reparto oncologico pediatrico dell'Ospedale Civile del luogo



CORREGGIO (RE) Pres. Car. A. Vezzani. Partecipazione alle celebrazioni in onore di S. Sebastiano, protettore della Polizia Municipale



FERMO Pres. Lgt. B. Capponi.
Dono di un pc e un video proiettore al reparto pediatria dell'ospedale locale



NICHELINO (TO) Pres. Mar. Ca. S. Castellano.
Nuovo direttivo sezionale



PRIVERNO (LT) Pres. Magg. C. Botticelli. Conferenza sulla droga tenuta dal Cap. F. Vivona, C.te della Compagnia di Terracina, agli alunni delle medie del locale istituto scolastico



SULMONA (AQ) Pres. Lgt. N. Palmisan.
Festa del tesseramento con consegna di attestati di fedeltà

INIZIATIVE ED INCONTRI



CAMPOBASSO Pres. Lgt. V. Principe.
Riunione sezionale annuale



FASANO (BR) Pres. Brig. Ca. A. Losavio.
Raccolta di derrate alimentari destinate alle famiglie in difficoltà del posto



MERATE - MISSAGLIA (LC) Pres. S. Ten. A. Gisonni.
Incontro conviviale annuale



NUS-FENIS (AO) Pres. Car. L. Voyat.
Incontro conviviale annuale



SONDRIO Pres. Brig. G. Puglisi.
Riunione sezionale annuale



VILLA BASILICA (LU) Pres. S. Ten. O. Ammazini.
Incontro conviviale annuale



GRUMO NEVANO (NA) Pres. Car. G. Iavarone.
Consegna doni ai bambini del reparto di reparto di oncematologia
pediatrica dell'ospedale di Frattamaggiore (NA)



MANFREDONIA (FG) Pres. M.O. M. Trotta.
Spettacolo e consegna doni ai bambini del reparto di oncematologia
pediatrica della Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo

INIZIATIVE ED INCONTRI



CASAMASSIMA (BA) Pres. Car. Sc. F. D'Ammicco.
Visita e consegna doni agli ospiti della casa di cura "Villa Eden"



CATANZARO Pres. Ten. M. Arabia. Consegna libro del Gen. C.A. N. Mirena al Mons. Martino Tinello Cappellano legione CC Calabria in occasione di riunione conviviale annuale



CORTONA (AR) Pres. App. Sc. S. Biagini. Riunione sezionale annuale, presente il coordinatore provinciale Gen. Mauro Davoli



VALDAGNO (VI) Pres. Brig. Ca. A. Trivellin. Concerto di beneficenza a favore della "Fondazione Domani per Voi" onlus di Comedo Vicentino



PARICOP Srl via G. di Vittorio 1/3/5
60024 Filitrano (AN)
tel: 0717223455 - fax: 0717227245
paricop@paricop.com



PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA
Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo dell'Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro.

Prezzo € 60,00

PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO
Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo dell'Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro.

Prezzo € 60,00

K-WAY ANC
Giubbotto impermeabile con due tasche anteriori, cappuccio all'interno del colletto. Il k-way è personalizzato avanti e dietro con la scritta ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Prezzo: € 19,00

Taglia | Quantità

XS	
S	
M	
L	
XL	
XXL	
3XL	

Taglia | Quantità

XS	
S	
M	
L	
XL	

Taglia | Quantità

XS	
S	
M	
L	
XL	

FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIA VIA FAX AL N° 0717227245

NOME	COGNOME
INDIRIZZO	
LOCALITÀ	() CAP
COD. FISCALE	TEL

ARTICOLO	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE
K-WAY ANC	€ 19,00		
PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO	€ 60,00		
PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA	€ 60,00		
		*SPESE DI SPEDIZIONE	
		TOTALE	

info: paricop@paricop.com

DATA _____

FIRMA _____

SONO SEMPRE CON NOI

SOCIO	ALBERTI	GIUSEPPE	15/02/19	PRATOVECCHIO-STIA (AR)	APP. SC.	LAURETI	UMBERTO AURELIO	03/02/19	RIETI
APP. SC.	ANELLI	GAETANO	05/01/19	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	V. BRIG.	LAURITO	ANIELLO	20/11/18	ROMA
SOCIA	ANNECCHINI	ANTONIA	03/10/17	FOSSACESIA (CH)	SOCIO	LAZZARI	DINO	15/01/19	MIRANO (VE)
CAR. AUS.	ARCHETTI	GIUSEPPE	26/01/19	OSPITALETTO (BS)	SOCIA	LESTINGI	MARIA	27/01/19	ROMA
APP.	ARDU	ANTONIO	22/01/19	NORBELLO (OR)	APP.	LONGO	GIULIANO	04/02/19	VALLE DELL'AVISIO (TN)
SOCIA	ASERO SPAMPINATO	CONCETTA	09/02/19	ROMA	MAR.	LUCANI	FEDRO	03/06/15	IMOLA (BO)
SOCIO	BADONI	LUIGI	14/02/19	FRASCATI (RM)	SOCIA	LUCARELLI	ANGELA	05/02/19	FANO (PU)
TEN.	BAGNI	FIorenzo	17/02/19	VEJANO (VT)	SOCIA	LUNGH	ANGELA	29/11/18	FORLÌ (FC)
CAR.	BALDI	VARO	06/02/19	POMARANCE-ALTA VAL DI CECINA (PI)	V. BRIG.	MAGNAGUAGNO	LUCIANO	19/10/18	MODENA
APP.	BARBAROLI	EGIDIO	27/01/19	RIMINI (RN)	SOCIA	MANCA	MARIO	13/02/19	NORBELLO (OR)
CAR. AUS.	BARUCCA	DANTE	01/03/19	SENIGALLIA (AN)	CAR. AUS.	MENCARELLI	ENZO	06/12/18	SAN LORENZO IN CAMPO (PU)
SOCIA	BASILI	MARIA	19/01/19	SERRA DE' CONTI (AN)	APP.	MERLINO	SALVATORE	01/02/18	OLIVERI (ME)
CAR. AUS.	BELOTTI	MARCO	19/11/18	TRESCORE BALNEARIO (BG)	TEN.	MEZZANZANICA	MAURO	05/02/19	LEGNANO (MI)
SOCIO	BETTI	FLAVIANO	29/01/19	CAPENA (RM)	APP. SC.	MIELE	BRUNO	20/01/19	CASSINO (FR)
APP.	BIANCHI	SALVATORE	14/01/19	CURA DI VETRALLA (VT)	CAR.	MONFERRATO	EMILIO	15/01/19	TRECCATE-CERANO-SOZZAGO (NO)
SOCIO	BOCCALI	FRANCESCO	12/02/19	SOSPIRO (CR)	CAR. AUS.	MONOPOLI	GIUSEPPE	03/01/19	CERIGNOLA (FG)
SOCIA	BOI	EMMA	04/01/19	ALBA (CN)	SOCIA	MORANTI	LIDIA	07/03/19	ROMA
SOCIO	BOTTARO	ALFREDO	08/02/19	GUARCIANO (FR)	SOCIO	MORELLI	PIERO ANGELO	10/01/19	VALLE DI COMINO (FR)
MAR.	CAMERADA	ANTONIO GIUSEPPE	24/12/18	RIETI	BRIG.	MOSCHETTA	GIUSEPPE	12/01/19	TRENTO
APP. SC.	CAMPUS	GIUSEPPE	05/07/18	NORBELLO (OR)	CAP.	MUCCI	FRANCESCO	12/02/19	PADOVA
M.M. "A"	CANALA	PIERO	28/02/19	ARCE (FR)	APP.	PANACCIONE	EUGENIO	06/01/19	SANT'ILARIO D'ENZA (RE)
SOCIO	CARBONE	GIAMPIERO	21/10/18	CORTEMILIA (CN)	SOCIA	PAOLICCHI	ISMALIA	11/12/17	DELLA VERSILIA (LU)
APP.	CARENZA	GIUSEPPE	04/03/19	GALLIPOLI (LE)	APP.	PARONETTO	BRUNO	20/01/19	MASERADA SUL PIAVE (PD)
APP.	CARTA	LUSSURIO	07/02/19	SASSARI	CAR.	PASSINI	FAUSTO	01/12/18	FRASCATI (RM)
GEN. C.A.	CASARICO	CARLO	30/01/19	PRESIDENZA NAZIONALE	SOCIO	PELLERITO	EZIO	29/12/18	VENEZIA
CAR.	CASSARINO	NUNZIO SALVATORE	27/02/19	CANICATTINI BAGNI (SR)	CAR.	PERTICAROLI	FRANCO	08/01/19	SERRA DE' CONTI (AN)
SOCIO	CASTELLI	MARIO	17/09/18	CASSINO (FR)	CAR.	PIARULLI	VINCENZO	14/02/19	FORLÌ (FC)
SOCIO	CELARDO	VINCENZO	20/01/19	CASORIA (NA)	CAR. AUS.	PIAZZA	PIERINO	04/01/19	CASTENEDOLO (BS)
GEN. D.	CENDANO	VINCENZO	16/01/19	NAPOLI	CAR.	PILIA	GIUSEPPE	21/01/19	SASSARI
APP.	CHESSA	PASQUALE	31/08/18	SASSARI CARBONAZZI (SS)	M.M.	PINNA	ANTIOCO FRANCO	24/01/19	BONO (SS)
SOCIO	CHIANTORE	GIOVANNI	08/02/19	GENOVA	SOCIO	PIRRI	MARIO	10/11/18	PESCARA
TEN. COL.	CHIRONI	NICOLA	22/09/18	BRACCIANO (RM)	APP.	PISANU	PIETRO	19/11/18	MODENA
BRIG. CA.	CINELLI	GIULIO	11/02/19	SPOLETO (PG)	M.C.	PIZZUTO	CARMELO	15/02/19	ANCONA
APP.	COLECCCHIA	SALVATORE	18/08/18	PISTOIA	CAR. AUS.	POGGINI	ALESSANDRO	29/12/18	VETRALLA (VT)
APP.	COLLI	FRANCESCO	10/01/19	FORLÌ (FC)	APP. SC.	POLIDORI	QUIRINO	13/02/19	AMASENO (FR)
CAR. AUS.	COMINARDI	ERNESTO	10/02/19	PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)	M.M.	POTENZA	PASQUALE	04/01/18	SAN GIORGIO CANAVESE (TO)
CAR. AUS.	CORSO	DOMENICO	30/08/18	CERVARO (FR)	M.M. "A"	PUDDA	GIOVANNI	21/11/18	DELLA VERSILIA (LU)
APP.	COSTA	TULLIO	24/04/18	VALLE DI CEMBRA (TN)	CAR.	RANA	DONATO	20/02/19	TRANI (BT)
V. BRIG.	CRISTOFORO	MARIO	05/01/19	ROMA MONTESACRO	APP.	RANNO	GIUSEPPE	24/01/19	CHIERI (TO)
SOCIO	CROTTI	PASQUINA	06/02/19	CASTENEDOLO (BS)	CAR.	REGINATO	DIONISIO	20/02/19	CISTERNA DI LATINA (LT)
S. TEN.	DALPIAZ	RENATO	20/12/18	BOLZANO	M.M. "A"	RINALDI	FRANCESCO CARMELO	11/01/19	BARI
SOCIO	DANIELI	ERALDO	23/01/19	TERNI	SOCIA	ROCCO	FERNANDA	28/02/19	AULLA (MS)
SOCIO	DE PALMA	VINCENZO	20/02/19	UDINE	APP.	SABETTA	ANTONIO SALVATORE	31/12/18	COPERTINO (LE)
APP.	DE VITA	ENRICO	06/03/19	CAGLIARI	V. BRIG.	SACCARDO	PRIMO	20/02/19	BRESCIA
SOCIO	DELL'ESTATE	PASQUALINO	13/02/19	PADOVA	SOCIO	SANDRINI	REMO	18/02/19	SANT'ILARIO D'ENZA (RE)
M.M. "A"	D'ERRICO	EMANUELE	02/10/18	TARANTO	SOCIA	SEDDA	RAIMONDA	19/04/18	NORBELLO (OR)
APP.	DI BARI	RICCARDO	09/01/19	CERIGNOLA (FG)	SOCIO	SGUALDO	GIUSEPPE	08/02/19	COLLEGNO (TO)
TEN.	DI LEMBO	GIOVANNI	03/02/19	THIENE (VI)	SOCIA	SOLIMANDO	MARIA	12/03/19	BARI
SOCIA	DI MAIUTA	CONCETTA	22/12/18	VENTIMIGLIA (IM)	M.O.	SOMMESE	DAVIDE	26/11/18	RECANATI (AN)
M.M. "A"	DI PIETRO	ANTONIO	16/02/19	MONCALIERI (TO)	APP.	SPIRITI	GAETANO	03/02/19	ALBANO LAZIALE (RM)
APP.	DONATO	FRANCESCO	25/10/18	VALLE DI CEMBRA (TN)	SOCIO	STOCCO	CARLO	31/01/19	SANTA MARIA DI SALA (VE)
SOCIO	EVANGELISTI	SERGIO	21/08/18	TERNI	BRIG.	TAVERNELLI	PAOLO	01/03/19	CITTA' DI CASTELLO (PG)
MASUPS	FIMIANI	MARIO DOMENICO	10/12/18	VICO DEL GARGANO (FG)	SOCIA	TOGNASCA	ANNA MARIA	08/01/19	CHIERI (TO)
APP.	FOCANTI	FRANCO	01/02/19	ALBANO LAZIALE (RM)	SOCIA	TORTA	EMILIA	07/02/19	RIVA PRESSO CHIERI (TO)
SOCIO	FROSCIANTI	IVANO	22/02/19	TERNI	SOCIO	TOTE'	CARLO	11/11/18	LEGNANO (MI)
APP. SC.	FRUCI	FRANCESCO	28/12/18	PADOVA	V. BRIG.	TRIVIGNO	ROCCO	11/01/19	VENTIMIGLIA (IM)
SOCIO	GAMBA	GIANFRANCO	19/02/19	VINOVO (TO)	APP.	URSI	VINCENZO	21/01/19	PESCARA
APP.	GERACI	FILIPPO	23/11/18	MONTMAGGIORE BELSITO (PA)	MASUPS	VALENTINI	BRUNO	20/01/19	ANGHIARI E MONTERCHI (AR)
CAR.	GIUFFRIDA	NINO	11/02/19	CEDEGOLO (BS)	M.M. "A"	VINCIS	DOMENICO	04/12/18	CAGLIARI
APP.	LAMANUZZI	ANGELO	04/02/19	MONTICHIARI (BS)	M.C.	ZAMBON	GIANCARLO	02/12/18	RONCA' (VR)

MATERIALE ASSOCIATIVO

Novità



NUOVA COPPIA DI TUBOLARI (Art.002797002)

in tessuto, per spalline camicia con logo ricamato ANC
Prezzo: € 6,50 iva incl

Novità



NUOVA CAMICIA MANICA CORTA

in policotone con spalline e due taschini con patta. Possibilità di applicare coppia tubolari su spalline e pendif su taschino

acquistabili separatamente.
Taglie: S-M-L-XL-2XL-3XL-4XL
Prezzo: € 26,00 iva incl

Novità



Pendif ANC (Art.002330010)

Nuovo sistema con supporto in pelle con logo ANC in metallo e scritta "Associazione Nazionale Carabinieri". Applicazione sul bottone del taschino della camicia

Prezzo: € 7,90 iva incl

Novità



NUOVA COPPIA ALAMARI (Art.002197089)

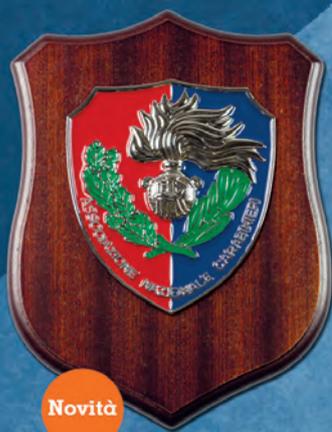
in canottiglia, con ricamo a mano, fiamma in metallo dorato, supporto in velluto rosso.

Dim: 4,5x10 cm

Prezzo: € 16,00 iva incl

Crest ANC 2019 (Art. 002312029)

placca in metallo smaltato con fiamma a rilievo su base di legno raffigurante il logo ANC.
Prezzo € 22,00 iva incl.



Novità

Orologio uomo ANC-Modello Bambù (Art. 13OR4118 ANC)

Orologio Analogico da uomo con cassa in bambù, cinturino in tessuto, non water resistant, diam. cassa 42 mm, spessore cassa 9,5 mm.

Quadrante: con indici stampati.

Pers.: logo ANC

Prezzo: € 55,00 iva incl



Portachiavi (Art. 35PCH1684)

in similpelle

Pers: logo Associazione Naz. Carabinieri

Dim.: 8x2,5x0,6 cm

Prezzo: € 3,90 iva incl

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



Novità



Orologio Analogico ANC Col. BIANCO (Art. 10OR0380)

cassa in metallo, cinturino in silicone e movimento Miyota 2035.

Pers: logo ANC

Prezzo: € 34,00 iva incl

Novità



Orologio Analogico ANC Col. NERO (Art. 10OR0380)

cassa in metallo, cinturino in silicone e movimento Miyota 2035.

Pers: logo ANC

Prezzo: € 34,00 iva incl

Condizioni di vendita: consultare il sito www.assocarabinieri.org

NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE BUSTE PARTICOLARI E UN'AFFRANCATURA POI RITIRATA QUELLE CARTOLINE DAL FRONTE

Patti Lateranensi: emesso dal Vaticano un francobollo di stoffa ricamato

Il 23 maggio 1915 (vigilia dell'entrata in guerra) nei regolamenti postali venne introdotto per la prima volta l'uso di strumenti per la corrispondenza dei militari. In primis una busta postale di colore verde paglierino (180x120mm) con impresso il valore da 10 centesimi, rosso, riprodotte Vittorio Emanuele III (effigie di Nestore Leoni). Venne emessa per facilitare la spedizione di lettere semplici a tariffa ridotta ai militari al fronte e per abituare i mittenti, all'inizio del conflitto, a indicare l'indirizzo in modo completo e corretto. In contemporanea la realizzazione di speciali cartoline in franchigia, già sperimentate nella guerra libica del 1912, con particolari caratteristiche recando impresso, in sostituzione del francobollo, lo Stemma Sabauda imbandierato, poi anche *Bandiere alleate* e *Trofeo della vittoria*: per circolare dovevano però recare il bollo del Comando di appartenenza ed essere inoltrate tramite gli uffici militari appositamente istituiti. Ogni militare poteva ricevere gratuitamente ogni settimana tre cartoline, numero poi aumentato in seguito. Secondo una stima attendibile, si può precisare che nei primi due anni di guerra (1915-1916) le cartoline spedite dal fronte furono almeno 700mila al giorno, con un forte aumento negli anni successivi. Per la stampa delle cartoline fu incaricata l'*Officina Carte e Valori* ma non potendo rispettare gli ordinativi fu affiancata dall'industria privata; successivamente si dovette ammettere l'uso in franchigia di qualsiasi tipo di cartolina, purché vidimata da un bollo militare.

In definitiva la produzione di queste cartoline è stata davvero imponente così come l'utilizzo dei documenti postali più svariati, cartoline reggimentali, a soggetto militare, illustrate, semplici cartoncini bianchi, ecc.

Un mondo ancora da scoprire che fa impazzire i tanti collezionisti di questo materiale, peraltro abbinato a un numero impressionante di annulli di posta militare (Comandi, Uffici postali d'Armata, Divisioni, Intendenze, ecc.).

Vogliamo segnalare una particolare cartolina, messa al bando e in gran parte distrutta dalle Autorità militari dell'epoca per i risvolti allarmistici che avrebbero



colpito l'opinione pubblica e per non impressionare i soldati coinvolti nelle azioni belliche. Si tratta di una cartolina postale realizzata per l'81° *Reggimento Fanteria (Brigata Torino)* e dedicata alla Campagna di Guerra 1915, regolarmente vidimata dal bollo del reparto militare di appartenenza ed obliterata con l'annullo dell'ufficio di posta militare e perciò *in franchigia*. Il soggetto è quello di un fante deceduto, a fianco del reticolato di una trincea, sulla neve in un bagno di sangue. A margine la scritta tricolore: *bianco* (per la neve su cui giace il militare), *rosso* (per il sangue), *verde* (per il colore dell'uniforme). Nel retro della cartolina, spedita a Roma il 7 aprile 1916, il mittente, dal fronte, si rivolge a un amico, sottolineando le proprie peregrinazioni disagiate anche a causa della neve per essere poi assegnato al 1° Battaglione / 17ª Divisione dell'81° Reggimento di Fanteria.

Ovviamente la cartolina è molto rara e di difficilissima reperibilità.

UN FRANCOBOLLO DI STOFFA

Le poste vaticane, in occasione del 90° anniversario dei *Patti Lateranensi* e della fondazione dello Stato, per la prima volta in assoluto hanno emesso, lo scorso 11 febbraio, un francobollo di *stoffa ricamato* (composto da un filato di poliestere e metallo) con un facciale di 8,40 euro, riprodotto lo stemma dello Stato. Il francobollo era ottenibile anche inserito in un folder contenente un francobollo nuovo abbinato a uno obliterato su busta con l'annullo speciale del primo giorno di emissione.

Il folder, con dimensioni di 202x145mm, è stato venduto negli sportelli postali ad un prezzo di 28 euro ed ha avuto una tiratura di soli 20.000 esemplari, mentre il francobollo singolo da 8,40 euro è stato tirato in 40.000 pezzi. ■



NOVITÀ

L'affrancatura in stoffa ricamata emessa dalle Poste Vaticane nel 90° anniversario dei Patti Lateranensi

Prova il comfort di un tagliaerba a batteria



Voltage 80 Tagliaerba a batteria

Voltage 80 ti dà la stessa potenza e gli stessi risultati di un tagliaerba a benzina.

In più, godi dei vantaggi della potente batteria da 80 V. Invece del rumore del motore, dell'odore dei gas di scarico e di vibrazioni fastidiose sentirai i suoni della natura, il profumo dell'erba appena tagliata e la sensazione del vento sulla pelle.

IL TUO GIARDINO, LA TUA VITA
stiga.it



Nuova impugnatura confortevole con display digitale che ti permette di controllare tutte le operazioni con il tocco delle dita.

STIGA

VISITE TURISTICHE, SCIATE SULLE PISTE E RICEVIMENTI CON LE AUTORITÀ LOCALI **CHE VACANZE IN ALTO ADIGE!**

A Bressanone e Merano una bella settimana di svago e incontri per i Ragazzi dell'Opera

In provincia di Bolzano, nelle città di *Bressanone* e *Merano*, dal 2 al 9 marzo u.s., hanno avuto luogo, presso i Soggiorni dell'Arma, le vacanze invernali per gli Allievi più giovani dell'ONAOMAC.

Vi hanno preso parte, con le loro Mamme, anche numerosi Ragazzi da poco tempo ammessi nei ruoli dell'Opera. Come nei decenni anni, tutti hanno partecipato a cerimonie per loro organizzate, a visite turistiche ed anche a belle giornate sui campi di neve, facendo, però, particolare attenzione perché abbiamo trovato, a causa delle anormali escursioni termiche, non semplici difficoltà sulle piste innevate.

Grazie, d'altra parte, alle raccomandazioni fatteci dai due Sindaci di Merano e Bressanone e dai bravi Carabinieri del luogo, nessun nostro Ragazzo è incorso in incidenti di sorta e tutti hanno messo in evidenza molta prudenza ed anche apprezzata perizia sportiva.

Tra gli eventi più importanti ricordiamo il Ricevimento offerto il giorno 4 marzo, a Bressanone, dal Sindaco dott. *Peter Brunner*, che nei locali di rappresentanza del Comune, alla presenza del Consiglio Comunale e di numerose rappresentanze dei Corpi di Polizia e di appartenenti alle Associazioni d'Arma del luogo, ha rivolto, ai nostri Allievi ed alle loro Mamme, espressioni di viva solidarietà, di grande amicizia e di sicura comprensione per le difficoltà, che inevitabilmente, si devono affrontare nelle famiglie in cui è venuto a mancare, spesso all'improvviso, il proprio Papà. Nella serata dello stesso giorno, presso il Soggiorno dell'Arma, è stata organizzata la cena di apertura delle vacanze con la partecipazione del Commissario del Governo per la Provincia di Bolzano, Prefetto dott. *Vito Cusumano*, del Vice Commissario del Governo e Vice Prefetto Vicario dott.ssa *Francesca de Carlini*, del Sindaco dott. *Peter Brunner*, del Generale *Ugo Cantoni*, Comandante della Legione Carabinieri di Bolzano, del Colonnello t. ISSMI *Cosimo Fiore*, Capo Ufficio Assistenza del Comando Generale dell'Arma, del Decano diocesano della Città, Mons. *Albert Pixner* e di numerose Autorità del luogo, nonché rappresentanti del Co.Ce.R. Carabinieri. Al termine della



1



2



3

cena il Presidente dell'Opera ha ringraziato, anche a nome del Signor Comandante Generale, Gen. C.d'A. *Giovanni Nistri*, tutte le Autorità convenute e successivamente il Commissario del Governo ed il Generale *Cantoni* hanno rivolto ai presenti parole di grande apprezzamento per le attività dell'Opera e di viva simpatia e ammirazione per le Mamme e per i nostri Ragazzi.

Il 7 marzo, in *Merano*, il Sindaco della Città, dott. *Paul Rosch*, ha ricevuto nella Sala Consiliare del Comune, tutti i nostri Ragazzi ospiti di *Villa Hoffman* (Soggiorno militare) alla presenza di Autorità del luogo e di Rappresentanti delle Forze di Polizia e delle locali Associazioni d'Arma. Nel corso della Cerimonia il dott. *Rosch* ha rivolto ai giovani ed alle Mamme parole di alta considerazione e grande stima, formulando anche vivi apprezzamenti ai Militari dell'Arma di Merano per l'importante lavoro svolto nella Città. Ne è seguita nella serata una cena presso *Villa Hoffman*, alla quale hanno

preso parte la Presidente del Consiglio Comunale di Merano, dott. *Francesca Schir*, il Generale *Ugo Cantoni*, numerose Autorità cittadine, esponenti degli Organismi di Rappresentanza, nonché rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni combattentistiche. Al termine della serata il Gen. di C.d'A. *Ugo Zottin*, Consigliere Anziano dell'Opera, ha ringraziato le Autorità presenti ed, in particolare, l'Arma tutta della Legione di Bolzano per essersi prodigati per l'ottima riuscita della indimenticabile vacanza.

L'Opera ringrazia vivamente il Colonnello t. ISSMI *Michele Facciorusso*, Comandante del 7° Reggimento Trentino Alto Adige ed il Colonnello *Giuliano Polito*, Comandante del Centro Alpino di Selva Val Gardena per aver consentito ai nostri Ragazzi nuove, interessanti esperienze. A tutti coloro che hanno collaborato con noi per la riuscita vacanza, va la nostra più sentita gratitudine.

Cesare Vitale

1 Bressanone: gli Allievi vengono accolti nella sala di rappresentanza del Municipio

2 Il Sindaco di Bressanone, dott. Peter Brunner, riceve un indirizzo di saluto dalla Allieva Scelta Camilla Selvi

3 Selva Val Gardena: le Allieve Flavia Romanelli e Camilla Selvi si preparano per un percorso di servizio in motoslitte



Dante pittore non solo di versi

Sappiamo che “di sua mano egregiamente disegnava”, e nella *Commedia* spesso fa riferimento al potere comunicativo della pittura

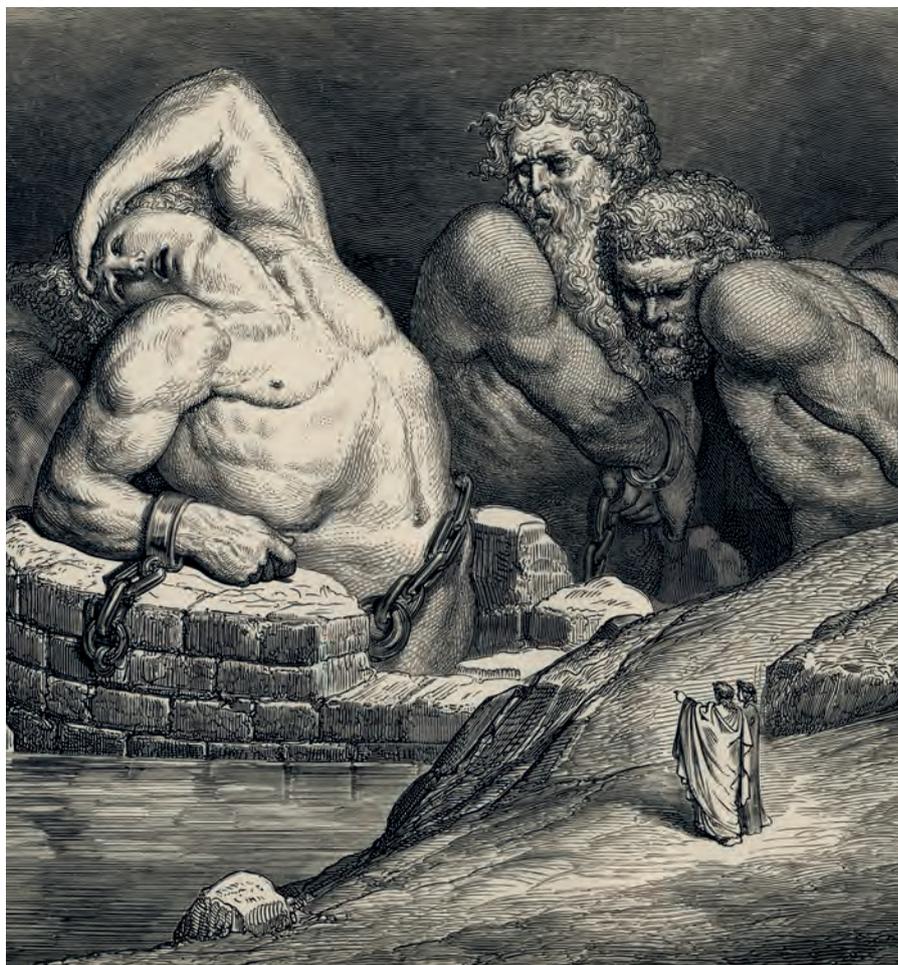
Forse proprio pittore no, ma disegnatore, sia pure dilettante, certamente sì. In effetti che *Dante Alighieri* sapesse disegnare è un'abilità che negli infiniti studi sulla personalità e sulle opere

del grande poeta non viene presa nella dovuta considerazione eppure, nella *Vita Nova*, l'opera che lui scrisse in onore del suo grande amore, *Beatrice*, viene detto chiaramente quando racconta che, dopo la morte dell'amata, ne disegnava su una tavoletta l'anima portata in cielo dagli angeli, ricevendone molti complimenti da persone notabili ed esperte. La frase di *Leonardo Bruni* (detto *Leonardo Aretino*) "di sua mano egregiamente disegnava" è sempre stata accettata senza discussioni, ma perché e come avesse imparato quasi nessuno se lo è mai chiesto.

Non c'è una risposta sicura da poter dare, ma certamente influì l'educazione che ricevette dai Francescani e l'influsso dell'ambiente della cultura fiorentino, allora quello più all'avanguardia non solo in Italia, ma nel mondo.

Maggiori tracce si trovano nella *Commedia*, dove la concezione stessa dell'arte che il *sommo poeta* svilupperà in seguito dipende da questa iniziale impostazione: si pensi solamente alla sua potente capacità di creare immagini e sensazioni nel lettore con paragoni ed evocazioni che forse ancora sono ineguagliate sotto molti aspetti e, all'epoca, erano assolutamente eccezionali e innovative. Oggi è facile, anche senza pensarci, tracciare qualunque linea si voglia su di un foglio di carta servendosi dello stesso strumento che si usa per scrivere (penna a sfera, stilografica, matita ecc.), allora ci si doveva procurare delle tavole di legno, essendo la carta rara e certo non venduta in blocchi o quaderni, per non parlare del costo, e per il tratto usare il carboncino, il gesso colorato o il *lapis* (pietra in latino) propriamente detto (ad es. un'arenaria rossiccia e friabile). Tutte queste cose, o quasi, non erano certamente in vendita e l'interessato doveva prepararsele da solo. Insomma disegnare, indipendentemente dalla bravura individuale, poteva essere solo un atto determinato e cosciente, da programarsi con qualche giorno di anticipo.

Quello che *Dante* non sapeva fare, ed egli stesso lo dice, era colorire, ed il valore del colore lo acquisì probabilmente quando, andando a Venezia per una ambasceria di *Cangrande della Scala*, poté salutare il suo amico *Giotto* e vedere a Padova la *Cappella degli Scrovegni* in lavorazione. Stava mettendo mano alla II cantica, il *Purgatorio*, e afferma "Ma perché veggi me' ciò ch'io disegno, - a colorar distenderò la mano" (*Purg.* XI, 94-95). Nella descrizione della valletta fiorita dei principi, al canto VII, il riferimento alla tavolozza di un pittore è quasi esplicito: "Oro e argento fine, cocco e biacca, - indaco, legno lucido, sereno, - fresco smeraldo, i l'ora che si fiacca, - da l'erba e da li fior' dentr'a quel seno - posti, ciascun saria di color vinto - come dal suo maggior è vinto il



GUSTAVE DORÉ Le illustrazioni dell'*Inferno* (1861) del pittore e incisore francese rimangono le più memorabili per la forza romantica della rappresentazione e la precisione della raffigurazione artistica

meno. - Non avea pur natura ivi dipinto, - ma di soavità di mille odori - vi faceva uno, incognito e 'ndistinto" (*Purg.* VII, 73-81). Si noti che il profumo dei fiori ha lo stesso valore estetico dei loro colori. Del resto, più avanti, riconobbe la grande superiorità di *Giotto da Bondone* su tutti i pittori che l'avevano preceduto nei celebri versi fatti dire dal grande miniaturista *Oderisi da Gubbio*: "Credette Cimabue nella pittura - tener lo campo e or ha Giotto il grido - sì che la fama di colui è scura" (*Purg.* XXII, 74-75). Non a caso *Dante* fa dire questo ad un miniaturista, arte allora importantissima (non essendoci la stampa) ma per pochi e di cui *Oderisi* era un maestro di indiscussa eccellenza, un'arte considerata generalmente assai vicina alla pittura e anche indispensabile per integrare adeguatamente gli scritti ampliando, con l'immagine, le possibilità interpretative e comunicative dei testi.

Alluminar (enluminer in francese antico), dare luce, illustrare. Luce e colore erano quello che *Giotto*, dopo la ricerca della prospettiva iniziata ad Assisi nelle storie della vita di *San Francesco*, aggiungeva alla sua rivoluzione pittorica per cui la fama di *Cimabue* diviene *scura*. Pittura e poesia sono i pilastri della nuova civiltà ed ognuno dei nuovi artisti riprende, perfeziona e supera il

suo maestro, con un ciclo che implica incisivamente l'idea di progresso; ne abbiamo anche la motivazione psicologica, la molla che muove a nuovi traguardi: "lo gran disio de l'eccellenza". D'ora in poi gli accenni alla pittura diventano più accurati soprattutto nella distinzione tecnica tra disegnare e colorare che diviene sempre meglio precisata, come in questi versi: "Per te poeta fui, per te cristiano: - ma perché veggi me' ciò ch'io disegno, - a colorar stenderò la mano" (*Purg.* XXII, 73-75). In questa terzina, in cui l'interlocutore è il poeta latino *Stazio*, è evidente che *Dante* non contrappone, ma integra le due tecniche del disegno e del colorire, ma attribuendo alla seconda una maggiore capacità descrittiva e comunicativa; un'immagine colorata è meglio comprensibile di una semplicemente disegnata.

Oltre, sempre nel *Purgatorio*, *Dante* riprende il paragone con l'incapacità degli artisti a dare forma alla materia come vorrebbero, in particolare fa riferimento non ai pittori ma agli scultori; verso la fine dell'opera, proprio per ribadire i concetti espressi, si dichiara incapace di descrivere e ricordare cose e pensieri troppo forti (*color troppo vivo*) per la mente umana, tali da superare la sua capacità letteraria creatrice (*la mia fantasia*).

Umberto Maria Milizia



ASSOCIAZIONE PRODUTTORI TELEVISIVI

THE POWER
OF AUDIOVISUAL
CONTENT

50 ANNI FA I BEATLES COMPONEVANO
IL BRANO CONSIDERATO IL LORO CANTO DEL CIGNO

la felicità triste di Abbey Road

In una calda e soleggiata mattina del mese di agosto (precisamente l'8 agosto) dell'ormai lontano 1969, fuori dagli *EMI Studios* di *Abbey Road* in Londra, un poliziotto ferma il traffico per dieci minuti, giusto il tempo necessario per permettere al fotografo *MacMillan* di scattare qualche foto destinata alla copertina dell'ultimo lavoro discografico dei favolosi *Beatles*, giunti non solo al loro decimo album in studio ma anche e, aggiungerei purtroppo, alla fine della loro gloriosa carriera.

Certo, non è così semplice scegliere la foto giusta e infatti la band deve attraversare la strada per ben sei volte! Alla fine, la foto ad essere scelta è la quinta, che tutti conosciamo. Una copertina indimenticabile quella di *Abbey Road*, con i *Beatles* che camminano sulle famose strisce pedonali; quella che sicuramente è più impressa nella nostra memoria, quella più imitata da numerosi gruppi dopo di loro. In realtà dobbiamo precisare che questo non è l'ultimo disco ad essere pubblicato, infatti sarà seguito da *Let It Be* ma è l'ultimo ad essere registrato dai quattro amatissimi baronetti, in un periodo costellato da tante, troppe tensioni che causeranno non solo la loro fine ma anche la conclusione di un'intera epoca: quella dei fantastici anni '60. Il 2019 segna il cinquantennale della pubblicazione di quest'opera memorabile, spesso considerata da molti critici musicali come il *canto del cigno* del quartetto di Liverpool; non sono passati neppure otto anni da quando il primo 45 giri, *Love me do*, nell'ottobre del 1962 fa capolino nei negozi di dischi, segnando l'inizio di un periodo d'oro per i quattro ragazzi giovanissimi; un periodo di continui successi, di film, di viaggi e di concerti in tutto il mondo. I ragazzi e le ragazze impazziscono letteralmente per

i quattro *scarafaggi* che sembra riescano a tramutare in oro tutto ciò che toccano. Eppure, se ci soffermiamo a osservare con attenzione la copertina di *Abbey Road*, ci rendiamo conto che sono molto cambiati. *John Lennon*, in particolare, è quasi irriconoscibile, con il volto nascosto da barba e capelli lunghi. Siamo lontanissimi dai tempi in cui appaiono come giovanotti semplici, solari e divertenti... come sono cambiati fisicamente, così anche la loro musica ha subito una notevole evoluzione tecnica. Ascoltiamo il loro primo LP registrato in studio *Please please me* e subito dopo soffermiamoci su *Abbey Road*: ci renderemo inevitabilmente conto delle grandi dif-

È il culmine del gruppo, ma quando esce nei negozi la band già non esisteva più

ferenze che caratterizzano questi due lavori. Sicuramente ci troviamo di fronte al culmine dei sette anni che i *Beatles* hanno passato insieme: i quattro ragazzi sono cresciuti, sanno che il loro meraviglioso viaggio insieme sta per concludersi. Decidono allora di fare un ultimo regalo al loro pubblico: raccolgono il materiale che hanno lasciato in sospeso, lo completano e creano canzoni indimenticabili, tali da segnare uno dei punti più alti della loro carriera. *John, Paul, George* e *Ringo* ne sono consapevoli, tanto che all'inizio pensano di intitolare il disco *Everest*; immaginano di prendere un aereo privato, di volare ai piedi del Monte *Everest*, di scattare una fotografia e di tornare a casa. Idea ben presto abbandonata.

Nel pieno delle tensioni e dei malumori che segnano la fine della loro storia, i *Beatles* riescono magicamente a ricreare una splendida collabo-

razione da cui prendono forma capolavori come: *Something, Here comes the sun, Come together, I want you...* ma a lasciarci senza fiato è il lungo *medley* che riempie il lato B del disco.

Una sorta di collage musicale, amato da tutti e specialmente da *Ringo Starr* che ne dà giudizi lusinghieri: sue sono le parole che seguono: "Dalle ceneri di quella follia, per me è nata la parte musicale più bella che abbiamo mai fatto!" *John Lennon* non la pensa assolutamente allo stesso modo e infatti così afferma: "Nessuna di quelle canzoni aveva un filo comune, solo il fatto che le abbiamo messe insieme!" Certamente i critici musicali e i fan dei *Beatles* sono ancora estasiati

di fronte a momenti musicali originali, come: *Sun King, Mean Mr. Mustard, Polythene Pam, You Never Give me Your Money, She Came in Through the Bathroom Window. Because* di *Lennon*, registrata il primo agosto, è l'ultima canzone nuova aggiunta all'album e con le sue armonie in tre parti è uno dei momenti migliori della band. Ascoltare per credere. Risulta essere curioso, quasi premonitore, il titolo del brano posto in chiusura di questo lungo *medley*, *The end* una sorta di inno all'amore, come a segnare la triste fine del gruppo. *Abbey Road* rappresenta il culmine di quello che i *Beatles* hanno realizzato insieme, ma quando esce nei negozi il primo ottobre del 1969, la band non esiste già più... Il produttore *George Martin* così ricorda: "È un disco felice, probabilmente perché tutti sapevamo che sarebbe stato l'ultimo!".

Paola Ingletti

Scalibor[®]
Protector Band

**12 MESI DI LIBERTÀ
DAI FLEBOTOMI
PER IL TUO CANE.**

**E 12 MESI
DI SERENITÀ PER TE!**



**12 MESI CONTRO I FLEBOTOMI,
IL RISCHIO DI TRASMISSIONE DELLA LEISHMANIOSI.**

2 TAGLIE



Puoi proteggere il tuo cane dai flebotomi. Scalibor è un collare indicato per ridurre il rischio di leishmaniosi fino a 12 mesi. Protegge anche dalle pulci per 4 mesi, da zecche e zanzare per 6 mesi.

Tanti cani protetti, tanti proprietari sereni con Scalibor.

**RESISTENTE ALL'ACQUA
ADATTO ANCHE IN GRAVIDANZA**



**NON USARE
NEI GATTI**

È un medicinale veterinario a base di Deltametrina. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Chiedi consiglio al tuo veterinario. L'uso scorretto può essere nocivo. Non utilizzare nei cuccioli di età inferiore alle 7 settimane. AUT. Pub. N. 01/NET/2019

MSD
Animal Health

La scienza per animali più sani.®

LE FALDE SUD DEL VULCANO:
UNA TERRA DA VIGNE TRA LE MIGLIORI D'EUROPA

il Vesuvio nel bicchiere

Le falde del monte sono coltivate fino a metà dell'altezza, specialmente a vigneti. I vini ottenuti sono buoni, benché abbiano un leggero gusto di terreno, ma quelli situati sul versante meridionale, alle falde stesse del cratere, danno un vino esente da qualsiasi difetto. Da questi vigneti si ottiene il *Lacryma Christi Bianco*, che è il tipo più ricercato, molto secco, dotato di un fine bouquet, squisissimo da pesce, che può sostituire senza sfigurare il famoso *Johannisberg del Reno*. Più di un secolo fa, come si legge dalle parole di *Arnaldo Strucchi (I migliori vini d'Italia, 1908, Hoepli)*, il versante sud del Vesuvio era considerata una delle migliori terre da vigne d'Europa, capace di rivaleggiare addirittura con i prestigiosi Riesling tedeschi. E ben prima d'allora, già gli antichi Romani avevano individuato in questi terreni scuri e fertili un luogo ideale dove impiantare vigneti.

Queste potenzialità non sono purtroppo mai state espresse, e anzi un lungo periodo di buio ha relegato la viticoltura vesuviana ad elemento marginale, con le pendici del famoso vulcano ammorbrate da edilizia sconosciuta e terre abbandonate. Eppure qualche *testa dura* ha messo in atto una sorta di resistenza, che oggi sta facendo parlare critica e appassionati grazie a prodotti freschi, naturalmente saporiti, semplici o complessi che siano, ma senz'altro gustosi e (cosa che non guasta) spesso convenienti. Si tratta per lo più di piccolissime realtà, ma con una lunga storia di vigna alle spalle, che si tramanda di generazione in generazione.

Pochi, pochissimi ettari di vigne, dedicati in primis alla Doc di riferimento della zona, il (o la) *Lacryma Christi*. Le uve sono tante, alcuni dai nomi singolari: *Coda di Volpe* (localmente noto come *Caprettone*), *Verdeca*, *Falanghina* e *Greco* per il *Lacryma Christi Bianco*; le varietà *Piedirosso* (o *Per'* e *Palummo*), *Sciascinoso* (localmente chiamato *Olivella*) ed *Aglianico* per il *Lacryma Christi Rosso*. E poi tanti esperimenti, di piccole vinificazioni in purezza, di blend originali, fino ad ar-

bottiglia in un attimo! Da segnalare il *Lacryma Christi del Vesuvio rosso Munazei Casa Setaro*. "Esprime le risorse di un'uva dalla vocazione artistica come il *Piedirosso*, accordo di fragilità e di genio. Peraltro, il vino, che nella versione 2016 è uno dei migliori rossi della Campania a nostro parere, offre anche altro che grandi profumi. Ha una tessitura gustativa nobile e sobria, un senso di soffusa eleganza, un'acidità puntuale e un finale espressivo, tenero e misurato"

Piccoli produttori coraggiosi e di grande esperienza producono vini d'eccellenza

rivare a spumanti che non ti aspetteresti. Se capitate dalle parti di Napoli vi suggerisco allora due soste (ma ci sono tanti nomi interessanti) a 5 minuti di distanza fra loro. *Casa Setaro* (via Bosco del Monaco, 34 - Trecase - www.casasetaro.it) è il nome su cui molta critica sta puntando da qualche anno. Sotto la guida di *Massimo*, manager nelle TLC prestato alla vigna, l'azienda di famiglia sta vivendo un nuovo impulso. Vini senza compromessi, puliti, precisi, spesso sorprendenti dal punto di vista aromatico. Sono uno più buono dell'altro, ma se dovessi scegliere uno indicherei senza esitazione il rosso: l'uva di riferimento è il *Piedirosso*, vitigno di cui si sta riscoprendo il talento; il *Lacryma Christi di Setaro* è innanzi tutto ricchissimo di profumi e aromi, un vino piacevole anche solo da annusare; in bocca poi ha uno sviluppo aggraziato e coinvolgente, che ti porta a finirne la

(dal libro *La riscossa dei vini leggeri*). L'altro nome buono è più una scommessa, ma gli inizi sono promettenti: *Cantine Matrone* (via Tenente Luigi Rossi, 16 - Boscotrecase - www.cantine-matrone.it), due ettari di vigne con splendida vista verso il Golfo. *Andrea*, giovanissimo, è il propulsore di questo progetto: dopo essersi fatto le ossa in diverse cantine nel mondo è tornato a casa e si è buttato anima e cuore sui *Lacryma Christi Rosso* e *Bianco*. Quest'ultimo sembra essere per ora quello più a fuoco: è un vino lavorato in maniera iper-artigianale, molto territoriale, con quelle infiltranti note floreali e minerali, che il fertile terreno vulcanico impreziosisce di mille rivoli e sfaccettature, sia al profumo che al gusto.

Franco Santini



arte&co

Andrea Spadini



la leggerezza dell

Sono milioni le persone che conoscono la sua opera al *Central Park*: un grande orologio in bronzo *Carosuel Clok* con figure di animali musicanti all'ingresso dello Zoo di New York, installato dal 1965. E magari non conoscono il nome dell'artista italiano che lo ha realizzato. *Andrea Spadini* (Roma 1912-1983) comincia la sua formazione di scultore accanto al padre *Armando* che lo conduce, giovanissimo, alla scoperta dei capolavori della *Galleria Borghese*, in particolare delle sculture berniniane. Dal 1925 al '29 studia a Firenze sotto la guida di *Liberio Andreotti*, per passare poi all'insegnamento di *Arturo Martini* all'Istituto d'Arte di Monza. Nel 1929 espone al *Circolo di Roma* a Palazzo Doria con, fra gli altri, *Bandinelli*, *Ceracchini*, *Di Cocco*, *Mafai* e *Scipione*.

A Roma frequenta la scuola d'arte della medaglia con *Giuseppe Romagnoli* e la Scuola libera del nudo. In questi anni la sua opera grafica risente dell'influenza di *Mafai* e *Scipione*; frequenta *Capogrossi* e *Cavalli*, che lo ritraggono spesso nei loro quadri. Espone alle Quadriennali. Lo interessano in special modo i ritratti, in cui si manifesta un'aspirazione alla purezza della forma plastica. Nel 1940 riceve la commissione per il gruppo del *Battesimo di Cristo* per la chiesa dei Santi Pietro e Paolo all'EUR. Lavora per l'E 42 e per il padiglione italiano dell'*Esposizione Universale di New York* del 1939. Durante la guerra, sergente del Genio, fa parte dei GAP ed è tra i difensori di Porta San Paolo a Roma il 10 settembre 1943. Alla fine del conflitto inizia a dedicarsi alla ceramica. *Andrea Spadini* (che firma le sue opere con lo pseudonimo *Lo Spada*), a partire dagli anni Quaranta lavora per svariati committenti privati, per lo più appartenenti alle famiglie dell'aristocrazia romana, realizzando straordinarie opere di gran pregio in argento, oro, bronzo, pietra e soprattutto ceramica.

Dopo i lavori, insieme a *Fabrizio Clerici*, a Villa Cicogna, a Venezia, conosce *Gasparo del Corso*, fondatore della *Galleria dell'Obelisco*, e sua moglie *Irene Brin*, che era redattrice capo dell'edizione italiana di *Harper's Bazaar*: per loro produce obelischi di ceramica animati da mori, gatti e pulcinella ed un grande *Lazzarone Napoletano* (1958) in terra bianca, che, a grandezza naturale, non entra nelle scale e torna nello studio dell'artista, la ditta per la produzione di ceramica artistica intitolata a suo nome, con laboratori in piazza Santi Apostoli a Roma.

Spadini, prediletto dai celebri personaggi del mondo del cinema e della moda italiana, tra cui *Alberto Sordi*, gli stilisti *Alberto Fabiani* e *Simonetta Colonna di Cesarò*, si afferma anche tra gli esponenti del jetset americano, tra i quali ricordiamo l'ambasciatrice *Clara Boothe Luce*, *Lauren Bacall*, *Henry Fonda*, *Carmel Snow*, *Gioia Marconi* ecc., ed era richiestissimo. La sua prima mostra

newyorchese si tenne nel 1960 nella *Sagittarius Gallery*, e subito dopo ve ne fu una nella *Wildenstein Gallery*: qui Spadini conobbe *Van Day Truex*, che gli propose una collaborazione con il celebre gioielliere *Tiffany*. A partire dal marzo 1960, per vari anni Spadini realizza svariate sculture di piccolo formato e di gran pregio per *Tiffany*.

In Europa Spadini riceve vari incarichi prestigiosi, fra cui il ciclo commissionato dalla famiglia *Henkel* a Düsseldorf (quattro sculture di grande formato - *Acqua*, *Aria*, *Terra*, *Fuoco* - che personificano i quattro elementi, oltre ad una meridiana da giardino e una fontana) e le sculture del parco della villa del "re dello stagno" boliviano *Patño*, in Portogallo. Adesso una vasta antologia dello scultore e ceramista romano viene proposta dalla *Galleria del Laocoonte* in via Margutta a Roma, nelle sale di Palazzo Patrizi create per essere studi di scultura, dove *Picasso* abitò e lavorò nel 1917. La



mostra, fino al 16 maggio, è curata da *Monica Cardarelli* e presenta ottanta sculture, tra marmi, pietre di grandi dimensioni, bronzi, terrecotte e maioliche smaltate, oltre ad altrettanti disegni realizzati da Spadini adolescente e dagli studi per le sculture godibili come opere d'arte per la spiritosa vivacità dell'invenzione e la disinvoltura del tratto. L'esposizione si articola in tre sedi, tutte a Roma, oltre alla già nominata sede di Via Margutta, dove sono le sculture di maggiore dimensione con i relativi disegni, la produzione giovanile dell'artista trova posto invece a Via Monterone 13, nella *Galleria Del Laocoonte* attorno al grande marmo Cinquecentesco da cui essa prende il nome. Infine nello Spazio Espositivo di Via del Babuino 136, sono invece disposti i bronzi e le ceramiche di più piccola dimensione. Tra le opere in mostra è una scimmia di terracotta a grandezza

naturale, assieme alle più piccole *Capra Flautista* e *Ippopotamo che suona il violino*, modello e bozzetti per i bronzi di animali che animano l'orologio musicale del *Central Park* a Manhattan, voluto dall'editore *George T. Delacorte jr.* e inaugurato nel 1965. Due obelischi con le *Scimmie Vanitose*, quattro *Scimmie Ballerine* e altre quattro che navigano su barche di papiro, tutte di ceramica smaltata, provengono dalla collezione del conte *Lanfranco Rasponi*, che delle scimmie aveva la mania, avendone anche una domestica, vizziata e adoratissima. *Rasponi* fu una singolare figura di public relations man nell'ambiente della Lirica tra Italia e Stati Uniti, nonché titolare della *Sagittarius Gallery* a New York, dove nel 1956 si tenne la prima mostra di *Andrea Spadini* negli Stati Uniti. Il suo successo americano lo portò dopo pochi anni nel 1960 a firmare un contratto con *Tiffany & Co.*, che da quel momento esporrà le sue opere nella sua sede più prestigiosa sulla Quinta Strada di New York. Centritavola o segnaposti di ceramica, lavori ogni volta originali, creati dall'artista uno per uno e mai ripetuti, oppure di bronzo dorato o argentato e persino argenti massicci, costituiscono questa classe di opere, preziose come i gioielli, in mostra nelle vetrine dello Spazio Espositivo di Via del Babuino 136.

Tra queste le personificazioni del *Gange* e del *Fiume Giallo*, entrambi in bronzo dorato, figure mollemente adagate su imbarcazioni simboliche, che *Andrea Spadini* modellò ispirandosi ai *Quattro Fiumi* di *Bernini* di Piazza Navona.

Nella *Galleria del Laocoonte* a Via Monterone 13, sono adunati i disegni giovanili e le sculture di prima della Guerra. Sono marmi o peperini che *Andrea Spadini* raccattava in giro tra i ruderi di Roma o della Campagna, vuoi per una ragione di risparmio, vuoi perché l'idea della materia antica era capace di aggiungere qualcosa di suggestivo a queste forme, da lui aggrediti con lo scalpello alla prima e lasciate volutamente abbozzate o frammentarie, come se non di un'opera moderna si trattasse, ma di un reperto archeologico consunto o spezzato, in cui si potesse vedere ancora superstita la traccia arcana di una lontana e perduta maestria. È il caso di un ritratto in peperino che pare strappato ad un monumento etrusco, di un *San Sebastiano* (1936) che è come un mutilo tronco di un *Marzia suppliziato*, o del *Ritratto in marmo* di *Bruno Barilli* (1935), che fa pensare a una testa antica rotolata giù da qualche acropoli. La sua opera unica e geniale, incurante della logica delle avanguardie, non turbata da ansie di modernismo è sospesa come un sogno di un fantastico mondo popolato di personaggi e animali d'ogni sorta, che giocano e graziosamente sembrano muoversi, tanto naturalmente in equilibrio li ha fissati la mano dell'artista. In questa leggerezza è l'estrema felicità del suo anticonformismo.

Alfio Borghese

'anticonformismo

UNA PATOLOGIA REUMATICA
CARATTERIZZATA DA UN DOLORE
ACUTO E CRONICO



cos'è la fibromialgia?

Il termine Fibromialgia viene utilizzato per definire una patologia reumatica caratterizzata da dolore cronico diffuso, aumento della tensione muscolare, rigidità in numerose sedi dell'apparato locomotore.

Associato allo stato di iperalgesia, molti pazienti presentano una serie di altri sintomi quali astenia, disturbi dell'umore e del sonno, sindrome del colon irritabile. La fibromialgia può essere definita quale sindrome fibromialgica in quanto altri segni e sintomi clinici possono concorrere a determinare la diagnosi, tra i quali, depressione, ansia, disturbi correlati allo stress. Nel soggetto affetto da fibromialgia possono essere presenti una vasta gamma di sintomi. Il quadro può essere variabile da paziente a paziente ed i segni clinici possono manifestarsi da soli o in associazione. Possiamo parlare di fibromialgia primaria (associata a debolezza muscolare rigidità ed impaccio al risveglio, crampi, gonfiore alle estremità, stanchezza cronica, parestesie diffuse) e di fibromialgia secondaria ad altre condizioni patologiche quali artrite reumatoide lupus eritematoso siste-

mico e la sindrome di Sjogren malattie infettive. Le cause: la causa diretta all'origine della fibromialgia non è nota, ma si ritiene possano essere coinvolti diversi fattori (biochimici, genetici, neurochimici, ambientali, ormonali, psicologici).

Attualmente una delle teorie più sostenute, evidenzia un'anomalia a carico di alcuni neurotrasmettitori che intervengono nella comunicazione tra le cellule nervose e l'intervento di particolari

tore, provocando sintomi di affaticamento. Il dolore è simmetrico, ed anche una lieve pressione sui muscoli e inserzioni tendinee evocano una risposta dolorosa particolarmente acuta nei pazienti (iperalgisia ed allodinia). Ansia, depressione stanchezza invalidante completano il quadro sintomatologico. Il dolore è descritto dai pazienti fibromialgici come un dolore diffuso, generalizzato e persistente derivante dai muscoli, non alleviato

Le sue cause sono ancora ignote e una diagnosi accurata oggi richiede cinque anni

sostanze ormonali, quali serotonina dopamina, noradrenalina. I sintomi, a volte, iniziano dopo un trauma fisico, interventi chirurgici, infezioni o un significativo stress psicologico. In altri casi, i segni della fibromialgia si accumulano gradualmente nel tempo, senza alcun singolo evento di attivazione evidente.

Il principale sintomo della fibromialgia è il dolore cronico diffuso che colpisce l'apparato locomo-

dai comuni antidolorifici ed antinfiammatori.

Epidemiologia: le donne hanno più probabilità di sviluppare tale patologia, con un rapporto pari a circa 9:1 (F/M). In Italia 1.5/2 milioni di italiani sono colpiti da fibromialgia con una fascia di età compresa dai 25 ai 55 anni.

Diagnosi: la fibromialgia è ampiamente sotto-diagnosticata: si stima che siano necessari in media cinque anni affinché un paziente possa



U

N AGENTE UNIPOLSAI IN ZONA LO TROVATE SEMPRE.

Cerca un agente UnipolSai:
ti suggerirà la soluzione assicurativa in cui ti ritroverai in pieno.

UnipolSai è la compagnia con la rete di vendita più diffusa e capillare d'Italia, con oltre 3.000 agenzie. Per questo troverai sempre vicino a te un agente UnipolSai capace di suggerirti la soluzione assicurativa più adatta alle tue esigenze.

UnipolSai Assicurazioni. Vicini alle persone, vicini a te.

UnipolSai
ASSICURAZIONI



ottenere una diagnosi accurata. Molti sintomi sono aspecifici e possono mimare le presentazioni cliniche di altre condizioni patologiche. Inoltre, non sono disponibili test di laboratorio specifici che consentano di confermare la diagnosi di fibromialgia.

I medici formulano la diagnosi avvalendosi delle informazioni ottenute con:

storia clinica;
 sintomi auto-riferiti;
 esame fisico completo;
 valutazione manuale dei punti sensibili (tender points / punti dolenti).

Nel corso della diagnosi, il medico valuta anche la gravità dei sintomi correlati, come l'astenia, i disturbi del sonno ed i disturbi dell'umore.

Un altro punto fondamentale che dev'essere considerato è che la presenza di altre malattie, come l'artrite reumatoide o il lupus eritematoso sistemico, non esclude una diagnosi di fibromialgia. Da alcuni anni l'American College of Rheumatology ha stabilito i criteri per la diagnosi di fibromialgia quali:

- Dolore diffuso della durata di almeno tre mesi;
- Sintomi correlati, come l'astenia, i disturbi del sonno ed i disturbi dell'umore;
- Condizioni di stress;
- Nessuna altra condizione di fondo che potrebbe essere causa del dolore;
- Analisi del sangue e altre ed altre prove di laboratorio, per escludere condizioni patologiche con un quadro clinico simile.

La terapia della fibromialgia è notevolmente complessa poiché le manifestazioni della malattia coinvolgono non solo l'apparato locomotore. Ad oggi vengono utilizzati farmaci per il dolore cronico quali il pregabalin duloxetina, antidepressivi triciclici, miorilassanti, neuromodulatori.

Sarà cura dello specialista indicare l'iter terapeutico idoneo.

Tamara Griggi

** La Dottoressa Tamara Griggi,
 Specialista in Allergologia e Immunologia clinica,
 Specialista in Medicina di Laboratorio è Consulente
 del Centro Polispecialistico dell'Arma dei Carabinieri*

**Fake news, data breaches, influencer fraud.
Ai nuovi comunicatori la sfida dell'attendibilità.**

IULM, IMPARARE IL FUTURO.



OPEN DAY
Lauree Triennali
23 marzo 2019
iulm.it/openday

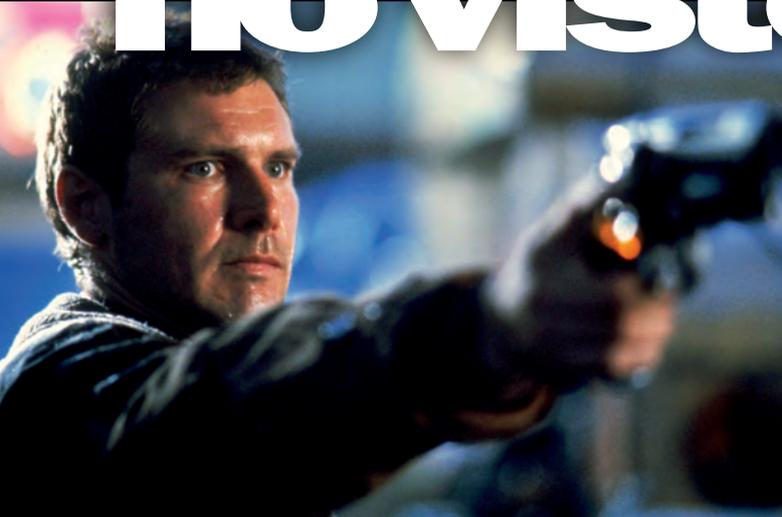
Il futuro si apre
a chi impara a gestire
il cambiamento.

IULM è l'Università
del sapere dinamico,
dell'evoluzione
delle conoscenze.

Vieni a scoprire il mondo
dove sarai domani.



ho visto cose c



QUALE 2019? QUELLO PROFETIZZATO DA "BLADE RUNNER" 37 ANNI FA OPPURE QUELLO REALE IN CUI

Era il 1982 quando Steven Spielberg portava al cinema *ET*. Desiderio di futuro, di incontro con gli alieni (l'aveva già fatto anni prima con *Incontri ravvicinati del terzo tipo*). Non finiva bene. Il piccolo alieno dal grande testone tornava a casa e lasciava il pianeta Terra bagnato dalle lacrime di milioni di spettatori. E allora basta. Se il futuro non deve essere una passeggiata, che sia cupo, allucinato e orwelliano. In una parola, distopico. Così, sempre nel 1982, Ridley Scott partorì un capolavoro: *Blade Runner*. Immaginando un bel salto temporale, non c'è che dire, ma neanche tanto, appena 37 anni avanti. Già, perché quel film ormai epocale (che pochi anni fa ha avuto perfino un sequel) era ambientato proprio nel 2019, l'anno in cui viviamo.

Dà da pensare, non è vero? Come sarebbe stato il 2019, si chiedeva il regista inglese insieme al Rick Deckard di Harrison Ford e, prima di loro, l'autore più allucinato e visionario, saccheggiatissimo dal cinema, Philip K. Dick? Perché dal suo *Il cacciatore di androidi* (del 1968, titolo originale *Do Androids Dream of Electric Sheep?*) nasce *Blade Runner*.

D'accordo, Dick non era nuovo ad esperienze lisergiche e psichedeliche, non faceva fatica a vedere un certo tipo di futuro, figlio di una contro-cultura, a cavallo tra gli anni '60 e '70, che aveva generato almeno tre *trip* sociologicamente importanti: lo sbarco dell'Uomo sulla Luna (teorie discutibili a parte su ipotesi di clamoroso fake), il mega concerto di tre giorni di *Woodstock* (decisamente reale), la guerra in Vietnam (tragicamente vero).

Esattamente 50 anni fa. A 50 anni da questo 2019 in cui siamo immersi e che in *Blade Runner* si ipotizzava distorto, catastrofico, alterato da macchine pensanti, talmente intelligenti da sostituirsi agli umani e da diventare talmente pericolosi da essere "ritirati" da cacciatori di taglie come Deckard. Quegli alieni erano chiamati Replicanti, prodotti ambiziosi della *Tyrrell Corporation*, inviati a fare tuttavia da schiavi nelle colonie extramondo di umani che facevano ormai fatica a vivere nel loro vecchio pianeta, precipitato in un oscuro caos e contaminato da piogge acide. Non era certo la bella società libera, pacifica e armoniosa desiderata/vissuta dai beatnik prima e dai figli dei fiori poi. Ad ogni modo, noi, come ci troviamo oggi che siamo proprio nel bel mezzo del 2019? Niente pioggia acida ma buco dell'ozono. Nessun velivolo urbano ma ingorghi cit-



he voi umani...

VIVIAMO? ALCUNE RIFLESSIONI, TRA UTOPIA E DISTOPIA, SU UN ANNO MOLTO, MOLTO PARTICOLARE



tadini di automobili niente male. Nessuno stato di polizia o totalitarismo schiacciante, ma qualche preoccupazione non si può negare...

E le macchine? Le intelligenze artificiali? La tecnologia esibita in *Blade Runner* da un lato già la impieghiamo, tra software prodigiosi, realtà aumentata, proiezioni olografiche dei nostri artisti preferiti e robotica domestica (domotica); dall'altro, non abbiamo ancora una Rachel (la ragazza di cui si innamora Deckard nella pellicola di Ridley Scott) ma surrogati giapponesi in forma di *manga dolls* che sembrano vere. Difficile non pensare, riflettendo a quel lontano 2019 e al nostro anno presente, ad una battuta del detective Gaff, che verso la fine del film, riferendosi a Rachel, chiosa inesorabile: "Peccato però che lei non vivrà. Sempre che questo sia vivere..."

Riccardo Palmieri

Per i militari giudicati non idonei al servizio militare incondizionato. Norma poco nota: riduzione ferroviaria per Mutilati e invalidi di guerra e per servizio

il transito all'impiego civile

Il passaggio all'impiego civile è previsto dall'art. 14 della L. 28 luglio 1999, n. 266, e dal relativo Decreto Interministeriale 18 aprile 2002, attuativo di tale norma e dall'art. 930 del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 (Codice dell'Ordinamento Militare). Secondo tale normativa il personale delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri giudicato non idoneo al servizio militare incondizionato per lesioni dipendenti o meno da causa di servizio, transita, a domanda, nelle qualifiche funzionali del personale civile del Ministero della Difesa, secondo le modalità e procedure definite con decreto del Ministro della Difesa, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e della Pubblica Amministrazione e Innovazione e secondo la tabella di comparazione allegata al predetto decreto interministeriale. Tutto il personale militare giudicato non idoneo, per lesioni dipendenti o meno da causa di servizio, al servizio militare incondizionato, ma idoneo al transito nei ruoli civili, al momento del giudizio di idoneità, si trovi nella posizione di servizio permanente effettivo e non abbia superato il periodo massimo di aspettativa di 730 giorni nel quinquennio, può transitare nell'impiego civile.

La domanda di transito deve essere presentata, pena decadenza, entro 30 giorni dalla data di notifica del giudizio definitivo di idoneità al servizio militare per lesioni, per il tramite gerarchico, al Comando del Corpo di appartenenza il quale provvederà a trasmetterla alla Direzione Generale per il Personale Civile.

Il *Minidifesa* ha previsto un modulo esemplificativo della domanda di transito secondo lo schema di cui al modello che potrà essere richiesto all'Ente di appartenenza. La domanda deve essere corredata dal processo verbale BL/B o estratto dei verbali mod. BL/G e BL/S firmato da tutti i componenti della competente Commissione medica, in originale o copia conforme, dal quale, nel contesto dei giudizi previsti dalla circolare n. 2/03 di *Difesan*, risulti:

1. il giudizio di idoneità al servizio militare incondizionato;
2. l'espressa indicazione che l'inidoneità al servizio militare incondizionato sia conseguenza di *lesioni dipendenti o no da causa di servizio*. In caso di coesistenza di più lesioni dipendenti e non da causa di servizio ovvero per le quali sia in corso il relativo riconoscimento, la Commissione stessa deve precisare se la inabilità permanente sia da attribuire, se del caso in misura prevalente, alle une o alle altre.
3. l'idoneità all'ulteriore reimpiego nelle corrispondenti aree funzionali del personale civile del Ministero della difesa ovvero l'indicazione della non idoneità a tale ulteriore impiego.
4. eventuali controindicazioni all'ulteriore utilizzazione del personale in relazione ai profili professionali del personale civile del Ministero della difesa, tenendo conto dell'infermità accertata (sia in caso di idoneità al servizio militare incondizionato con idoneità nella riserva, sia in caso di eventuale idoneità parziale in attesa del giudizio su dipendenza da causa di servizio,

sia in caso di idoneità assoluta), con l'esplicito richiamo all'art. 930 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

RIDUZIONE FERROVIARIA

Concessione speciale VIII. Le norme in vigore prevedono delle agevolazioni ferroviarie in favore degli *invalidi di 1ª categoria di guerra* di cui alla legge n. 648/1950 e per servizio di cui alla legge n. 539/1950, anche con accompagnatore, viaggiante gratuitamente, oltre al bagaglio e agli apparecchi meccanici di locomozione.

Per ottenere tali agevolazioni è necessario munirsi di documenti di identificazione personale:

- *invalidi di Guerra*: il documento Libretto di viaggio mod. I - ter n. 38, rilasciato dal Ministero dell'Economia - Direzione Generale Pensioni di Guerra, esistente in ogni capoluogo di provincia presso cui dovrà essere svolta la pratica. In alternativa, presso l'ONIG (Opera Nazionale Invalidi di Guerra);
 - *invalidi di Servizio*: libretto di viaggio I-bis e mod. I-ter, rilasciato dalla Direzione Generale del Personale Militare, per il tramite del Comando Militare Esercito competente per territorio.
- Gli invalidi di servizio dovranno compilare una domanda (*richiesta tessera di riconoscimento d.p.r. 28.07.1967 n. 851*) ed allegare:

- a) decreto di invalidità;
- b) copia del documento di identità;
- c) certificato di residenza rilasciato dal comune di appartenenza;
- d) due foto formato tessera a colori.

Vincenzo Ruggieri e Giuseppe Del Ponte

FlectorArthro® 1% gel

ACTIVA

IL DOLORE PIÙ FORTE È FARSI FERMARE DAL DOLORE

FlectorArthro gel antidolorifico:
azione rapida e mirata contro
il dolore post-traumatico da contusioni,
distorsioni e tendiniti.

INNOVATIVO

con nanotecnologia che facilita
l'assorbimento del principio attivo

PRATICO

grazie al flacone a pressione

GRADEVOLE

grazie alla sua fragranza, con oli essenziali

DELICATO

sulla pelle, non unge

FlectorArthro® 1% gel

Diclofenac
Contenitore a pressione
contenente 100 g di gel

FlectorArthro® 1% gel
Diclofenac
Contenitore a pressione
contenente 100 g di gel

FlectorArthro: per vivere il movimento



IBSA

Dalla ricerca Ibsa, in farmacia.
www.flector.it

È un medicinale a base di Diclofenac che può avere effetti indesiderati anche gravi.
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 09/05/2017.

Le tasse e i fondi pensione

Ecco quali sono i vantaggi fiscali della previdenza complementare

In questo articolo riprendiamo da analizzare i vantaggi fiscali dei fondi pensione concentrandoci sulla fase di accumulo e su quella di erogazione delle prestazioni.

LA TASSAZIONE NELLA FASE DI ACCUMULO

I rendimenti frutto della gestione finanziaria maturati in ciascun periodo d'imposta, sono assoggettati all'imposta sostitutiva del 20%, aliquota più bassa rispetto a quella applicata sui rendimenti di altre forme di investimento puramente finanziarie (es. fondi comuni di investimento). Per la componente del risultato di gestione derivante da titoli di stato (o equiparati) è inoltre prevista una aliquota più bassa del 12,5%. Questo significa che in caso di una linea di investimento composta da azioni ed obbligazioni solo i rendimenti derivanti dalla prima componente verranno tassati al 20% mentre quelli della seconda componente saranno invece tassati al 12,5% con la conseguenza che la tassazione complessiva sarà inferiore al 20%.

LA TASSAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI TRASFERIMENTI

Le prestazioni sia in capitale sia in rendita maturate: ● a partire dal 1° gennaio 2007 (nel caso di privati o di dipendenti pubblici che aderiscono ad un fondo pensione aperto o ad un Piano individuale di investimento); ● a partire dal 1° gennaio 2018 (per i dipendenti pubblici che aderiscono ad un fondo negoziale) godono di una tassazione particolarmente agevolata. La base imponibile, della tassazione delle prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale e rendita è data solo per la parte che non è già stata tassata, cioè contributi dedotti e TFR (sono esclusi invece i contributi non dedotti per

superamento, ad esempio, del plafond e i rendimenti già tassati). Esempio: nel caso di montante maturato di 100.000 euro di cui 35.000 contributi dedotti, 40.000 TFR e 25.000 rendimenti già tassati la parte tassata sarà solo 75.000 mentre i 25.000, relativi ai rendimenti, non saranno tassati in quanto hanno subito già durante l'accumulo la relativa tassazione.

Nello specifico, le prestazioni pensionistiche in capitale e rendita sono tassate nella misura del 15%, che si riduce di una quota pari allo 0,30% per ogni anno di partecipazione successivo al quindicesimo, fino ad un massimo del 6%

(quindi la tassazione dopo 35 anni può arrivare anche al 9%). Sono altresì imponibili - con imposta sostitutiva e aliquota del 26% - le c.d. rivalutazioni della rendita conseguite dopo la maturazione del diritto alla percezione della prestazione. Le anticipazioni per sostenere spese sanitarie e le somme percepite a titolo di riscatto, sono tassate, come le prestazioni cioè al 15%. Le anticipazioni percepite per altri motivi (acquisto e ristrutturazione della prima casa e per altre esigenze del lavoratore) ed i riscatti volontari sono invece tassati nella misura fissa del 23%. Il trasferimento della posizione previdenziale - che è possibile una volta decorsi due anni dalla data di partecipazione a una forma pensionistica complementare - è invece esente da ogni onere fi-

TASSAZIONE DELLE ANTICIPAZIONI

ANTICIPAZIONI PER SPESE SANITARIE E INTERVENTI STRAORDINARI

RITENUTA A TITOLO D'IMPOSTA DEL 15%
Previste riduzioni per partecipazioni superiori a 15 anni

ANTICIPAZIONI PER SPESE SANITARIE E INTERVENTI STRAORDINARI

RITENUTA A TITOLO D'IMPOSTA DEL 23%

ANTICIPAZIONI PER ULTERIORI ESIGENZE

TASSAZIONE DEI RISCATTI

RISCATTO PARZIALE

RITENUTA A TITOLO D'IMPOSTA DEL 15%

RISCATTO TOTALE

Previste riduzioni per partecipazioni superiori a 15 anni

RISCATTO EREDI

ALTRI TIPI DI RISCATTO

RITENUTA A TITOLO D'IMPOSTA DEL 23%

Per il versamento della ritenuta (sia del 15% che del 23%) deve essere utilizzato il codice tributo "1018", istituito con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 97 del 2007. (Fonte: Agenzia delle Entrate)

scale, a condizione che avvenga a favore di forme pensionistiche disciplinate dal Decreto n. 252. Allo stesso modo sono esenti da oneri fiscali i trasferimenti delle risorse da un fondo pensione ad altra forma pensionistica. Circa la disciplina fiscale della RITA (rendita temporanea integrativa anticipata) la parte imponibile della rendita è assoggettata sempre (cioè anche per i montanti ante 2007) a ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota del 15%, ridotta dello 0,3% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione del 6%.

Francesco Vallacqua
Docente di Economia e gestione delle Assicurazioni vita e dei fondi pensione dell'Università Luigi Bocconi. Socio Benemerito ANC

BEAUTYGE ITALY S.p.A. - Via Zaccarelli 5/7 - 40010 Padulle di Sala Bolognese (BO) - Italia - Infoline: 051.6823111
Seguici su  americancrewitaly  americancrew



STYLE FOR THE ROAD

MANTIENI LO STILE DELLA TUA BARBA, OVUNQUE TI PORTI LA STRADA

DETERGI LA TUA BARBA CON BEARD FOAM CLEANSER, LA SCHIUMA A RAPIDO ASSORBIMENTO SENZA RISCIAQUO E DEFINISCI LO STILE CON BEARD BALM.

TROVA I TUOI GROOMING ESSENTIALS SU AMERICANCREW.COM





ANTONINO CRISAFI

MISTERI E LEGGENDE DI SICILIA

Fra Mitologia, Storia e Cronaca

Casa Editrice Kimerik - pag. 147 - € 16,00

Accogliamo con piacere il ritorno sulle nostre pagine di *Antonino Crisafi*, Colonnello dell'Arma in congedo e Socio ANC in Vicenza, di nobile famiglia messinese, innamorato della sua terra e scrittore di successo più volte vincitore di premi letterari, il quale oggi ci propone questa sua nuova interessante opera di ricerca e di personale rielaborazione sulla Sicilia. Un libro che spazia sulle testimonianze della sua ricca mitologia, della sua millenaria storia, del suo importante ruolo nella cultura e nella scienza, del suo fascino di regione posta al centro del Mediterraneo e quindi al centro del mondo conosciuto fino alla scoperta dell'America. A me, che da piccolo imparai a nuotare intorno allo *scugliuzzu*, nella baia di Mazzarò, fa rivivere i tempi in cui in famiglia da Torino si passavano le vacanze nella casa del nonno materno, già capo stazione a Giardini, da anni ritirato in pensione a Taormina. C'è davvero "un po' di tutto" in questo bel volume, come dice Crisafi nel nominare i capitoli: un po' di mitologia, un po' di storia antica, un po' di storia medioevale, un po' di storia moderna, un po' di cronaca, in cui, oltre a precise notizie storiche che ne tracciano il *fil rouge*, lascia anche trapelare l'amore per la sua Arma dei Carabinieri e la memoria di coloro che pagarono con la vita la fedeltà allo Stato. Con stile chiaro e diretto si rivolge ai siciliani, a quanti di essi sono lontani dalla loro terra e a chi sinora non ha avuto modo di visitarla. Agli uni affinché ricordino a sé stessi e ai loro figli la ricchezza del patrimonio storico di cui sono partecipi, agli altri per offrire l'occasione di scoprire questa magica isola, così piena di misteri e leggende. Ed è proprio questo lo scopo che si prefigge: fornire un beve condensato di sicilianità ai siciliani e a quanti, come me, amano la Sicilia. Crisafi è autore de *Il mistero della donna chinata* e *1915-2015 Due guerre mondiali e settant'anni di pace per l'Europa* entrambi già recensiti su questa rivista, nonché di altri sette lavori: l'autobiografico *Il Mal d'Arma*, il poetico *Il Mal d'Alma*, *Giustizia imperfetta, probabile e ingiusta e quella giusta esiste?*, *I vecchi, una volta avevano cinquant'anni*, *Amore ovvero la malinconia del successo*, e *Com'era triste Trieste*. Dario Benassi



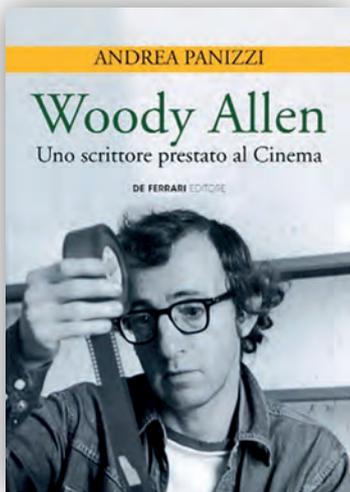
GIUSEPPE SCAFARO

CORSO COMPLETO DI SOPRAVVIVENZA

Ed. Mediterranee

pag. 189 - € 19,50

Un manuale scritto dopo quattro anni di osservazioni e sperimentazioni, durante i corsi della Scuola nazionale di sopravvivenza, basato sulle esperienze personali, sportive, lavorative e di sopravvivenza. *Giuseppe Scafaro* non intende dare risposte a quesiti universali, né fornire fredde nozioni su qualsiasi tipo di argomento come in un'enciclopedia della sopravvivenza. Sarebbe del tutto inutile, poiché quello che può accadere in situazioni di emergenza estrema è soggetto a innumerevoli variabili, che aumentano o diminuiscono con la risposta che darà il soggetto. Per questo motivo sono descritti scenari reali, esposte reazioni reali, e vengono forniti gli elementi che permettono di reagire con adeguatezza alle diverse situazioni. Il lettore non dovrà ovviamente fermarsi alla sola lettura, ma integrarla con esercitazioni e prove sul campo, mettendo in gioco le proprie capacità e il proprio allenamento. Tra gli argomenti trattati: come scegliere alimenti energetici, come costruirsi un riparo, come sfamarsi con le piante che crescono in Italia, tecniche di accensione di un fuoco, come dissetarsi, come guadare un fiume, nodi, attrezzi indispensabili, tipi di coltelli, primo soccorso, farmaci di prima necessità, orientamento, uso delle carte topografiche, GPS, kit di emergenza. Alberto Gianandrea



ANDREA PANIZZI

WOODY ALLEN

Uno scrittore prestato al Cinema

De Ferrari Editore - pag. 211 - € 14,00

Andrea Panizzi, per noi *figlio d'arte* nato in una caserma dell'Arma e cresciuto in diverse altre, infine approdato a Genova ormai da anni, il quale già si è creato spazio nel mondo letterario ligure nel 2014 con la sua prima apprezzata opera *Pier Paolo Pasolini. Futuro nostro contemporaneo* seguita nel 2016 da *Shakespeare in movie. Una vita per il teatro. Oltre un secolo di cinema*. Ci presenta questo suo nuovo libro su di un personaggio molto noto, visto secondo una originale angolazione, quella dello scrittore prestato al Cinema. Leggendo, si comprende perché, nella briosa prefazione, l'autore venga definito con un gratificante *Andrea Panizzi è Woody Allen*: stessi atteggiamenti caratteriali; stessi modi di proporsi, quasi impalpabili; stesso livello culturale ed un intelligente fine umorismo con cui coniuga ciò che scrive; stessa capacità di autocritica e così via, lasciando immaginare che già da anni avesse scelto come modello il regista newyorkese. Nei dodici capitoli che compongono il volume, l'autore trae spunto dai singoli argomenti per analizzare i contenuti dei più importanti fra i numerosi film di Allen, da cui fa scaturire e mette in luce gli aspetti, positivi o negativi che siano, della sua personalità. Dice infatti Panizzi: "l'intento del mio libro è rileggere (per quanto sia possibile) l'intera carriera di Woody Allen nell'ottica dell'interpretazione della Hollywood classica, dal noir al thriller, dal mélo al fantastico, dal comico al musical... Con ciò non si vuol dire che tutti i suoi film siano capolavori... È facile divertirsi e altrettanto difficile annoiarsi con un suo film, poiché tutti portano il segno di una spiccata intelligenza e di una personale visione del mondo". Un libro interessante, ben scritto, gradevole alla lettura. Dario Benassi



DEMETRIO PIRAS

IL SENTIERO ABBANDONATO

Bandedchi & Vivaldi Editori

pag. 177 - € 10,0

Piras racconta alcune vicende dei suoi diciannove anni, fino al 1967. Per motivi di lavoro lascia poi la sua Sardegna e va in giro per l'Italia, in alcuni periodi anche all'estero, senza però distaccarsi del tutto e tornando quando possibile per le vacanze. Della Sardegna illustra in particolare il *Marghine*, regione che prende il nome dalla catena montuosa che si estende per una quindicina di chilometri nella zona centro-occidentale dell'isola. Un'area legata da forte comunanza di valori e tradizioni, con aspetti paesaggistici e archeologici poco noti ma di un certo interesse per studiosi e turisti. La prima parte del libro propone alcuni spaccati proprio di quella prima giovinezza. Storie molto semplici che tuttavia presenta convinto che non esistano fatti della vita che non valga la pena di raccontare. La seconda parte riporta immagini del *Marghine* colte dall'obiettivo negli ultimi anni '60 che costituiscono il naturale corollario delle storie. Nella parte terza illustra itinerari utili al lettore per scoprire siti nuragici, prenuragici e chiese campestri. Alberto Gianandrea



L'ECCELLENZA ITALIANA NEI TRASPORTI E
SOLLEVAMENTI ECCEZIONALI

SINCE 1955

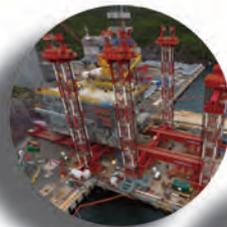
Energia



Oil & Gas



Offshore



Civile



Industria
Pesante



Cantieristica
Navale



SINDROME DA CONTROLLO? C'È UN MODO MIGLIORE PER PROTEGGERE CIÒ CHE AMI



PRENDERCI CURA DI VOI È NELLA NOSTRA NATURA

XME
PROTEZIONE

UN'UNICA SOLUZIONE ASSICURATIVA PER PROTEGGERE



SALUTE



CASA



FAMIGLIA

Più ti proteggi, maggiore è la convenienza. **FINO AL 30% DI SCONTO**

    [intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

 INTESA SANPAOLO
ASSICURA

INTESA  SANPAOLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Lo sconto di premio del 30% è previsto se si sottoscrivono almeno 7 moduli. XMe Protezione è una polizza di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. distribuita dalle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo. Prima della sottoscrizione leggere il DIP (Documento Informativo Precontrattuale) e il Fascicolo Informativo e, dal 1 gennaio 2019, il set informativo, disponibili presso le Filiali delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo e sul sito internet della Compagnia www.intesasanpaoloassicura.com